

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2025, n. 2000

**Comune di GIOVINAZZO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B) per farne parte integrante e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Giovinazzo alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
- 3. DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Giovinazzo al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
- 4. DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi

così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Giovinazzo.

5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Giovinazzo ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Giovinazzo.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Comune di GIOVINAZZO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.**

**Vista** la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che ai commi 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

**Visto** il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

*"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

**Visto** il comma 11 dell'art.11 della L.R.n.20/2001:

*"La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o della Giunta provinciale e/o del Consiglio metropolitano entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

**Visto** il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art. 4 comma 3 lett. b) ed all’art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

**Visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

**Premesso che:**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 marzo 2023 il Comune di Giovinazzo ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10 aprile 2024 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con nota prot.n.30 del 10/07/2024, acquisita al protocollo regionale n. 350602 in pari data, il Comune ha trasmesso la documentazione inerente il PUG per il conseguimento dell’attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1709 del 4/12/2024, ha attestato la compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) individuando le modifiche utili al conseguimento dell’attestazione di compatibilità definitiva; la predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione Urbanistica al Comune di Giovinazzo con nota protocollo regionale n.610018 del 9/12/2024;
- con nota prot. n. 45577 del 28/01/2025, il Comune ha convocato, ai sensi dell’art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

**Dato atto che:**

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 13/02, 20/02, 05/03, 12/03, 19/03, 26/03, 02/04, 03/04, 10/04, 17/04, 29/04, 07/05, 13/05 e 14/05/2025 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R.n.1709 del 4/12/2024 in ordine alle modifiche richieste ai fini della attestazione di compatibilità del PUG di Giovinazzo rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG e che la

Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso;

- il Comune, con nota prot.n.24791 del 05/08/2025, acquisita al protocollo regionale n.443379 del 05/08/2025 ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG (in formato digitale attraverso un link da cui scaricare e firmati digitalmente), modificati/integrati a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi;
- con nota prot.n. 39578 del 28/11/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.673735 il Comune ha trasmesso, a seguito di richiesta rettifiche ed integrazioni da parte delle Sezione regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e da parte del Ministero della Cultura , gli elaborati scritto-grafici del PUG;
- il Comune con nota prot.n.40602 del 9/12/2025, acquisita al protocollo regionale al n.694330 in pari data, ha trasmesso gli elaborati tecnici modificati a seguito della comunicazione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot.n. 690052 del 5/12/2025).

**Visto** il parere di compatibilità del PUG di Giovinazzo al PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.5248 del 21/02/2023.

**Visto** il parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 espresso con nota prot.n.3682 del 8/03/2023 dalla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture.

**Visto** il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica espresso con Determinazione n.66 del 19/02/2025 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ai sensi dell'art.12 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii. confermato con parere finale (nota protocollo regionale n.512461 del 22/09/2025).

**Preso atto** che gli elaborati che costituiscono il PUG di Giovinazzo, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono:

1. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.39578 del 28/11/2025 e acquisiti in pari data al protocollo regionale n.673735:

SISTEMA DELLE CONOSCENZE – Area Vasta

- SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta
  - SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta ..... scala 1:50.000
  - SC.AV.2 Carta della idrogeomorfologia ..... scala 1:50.000
- SC.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata
  - SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici ..... scale varie
  - SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR ..... scala 1:20.000
  - SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR ..... scala 1:20.000
  - SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali ..... scala 1:10.000

SISTEMA DELLE CONOSCENZE – Territorio Comunale

- C.TC Sistema territoriale locale ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.1 Carta uso del suolo ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.3 Carta del sistema costiero ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.4 Carta delle fragilità ..... scala 1:10.000
- SC.PC Pianificazione comunale
  - SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione (luglio 2025) ..... scala 1:10.000/1:5.000

QUADRI INTERPRETATIVI

- Invarianti strutturali
  - QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano ..... scala 1:10.000/1:5.000
- Contesti territoriali
  - QI.Cont. Contesti rurali e urbani ..... scala 1:10.000/1:5.000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE

- DPP.1 Relazione generale
- DPP.2 Schema strutturale strategico ..... scala 1:10.000/1:5.000
- DPP.3 I Progetti Strategici ..... scale varie
- Valutazione Ambientale Strategica - VAS.RPO Rapporto preliminare orientamento

ELABORATI COSTITUTIVI

- Elaborati comuni
  - PUG.1 Relazione generale
  - PUG.1a Relazione integrativa (riscontro esiti Conferenza dei Servizi art.11 LR 20/2001)
  - PUG.1b Addendum alla Relazione integrativa (riscontro alle note per il Controllo di Compatibilità)
  - PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
- Previsioni strutturali
  - PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali ..... scala 1:10.000
  - PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale ..... scala 1:10.000
  - PUG/S.3.2 Foglio 1 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.3.2 Foglio 2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu ..... scala 1:20.000
- Previsioni programmatiche
  - PUG/P.1 Foglio 1 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 2 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 3 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 4 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 5 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
- Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG
  - PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1 ..... scala 1:10.000
  - PUG/G.1.2 Foglio 1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.1.2 Foglio 2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 1 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 3 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 4 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 5 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000

- Valutazione Ambientale Strategica
  - VAS.1.1 Rapporto Ambientale
  - VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
  - Dichiarazione di Sintesi

2. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.40602 del 9/12/2025 e acquisiti in pari data al protocollo regionale n.694330:

- Disciplina delle invarianti strutturali
  - PUG/S.1 Foglio 1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 2 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 3 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 4 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 5 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 2 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 3 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 4 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 5 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 1 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 2 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 3 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 4 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 5 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
- Previsioni Programmatiche
  - PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P
- Shapefile complessivi

e che la documentazione complessivamente indicata ai precedenti punti 1 e 2 è conservata agli atti della Sezione Urbanistica.

**Preso atto che:**

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espresso come segue:

***“In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare, ai sensi della L.R.n.20/2001 art.11 comma 11, la compatibilità definitiva del PUG di Giovinazzo alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007”.***

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 696803 del 9/12/2025, ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B), con le seguenti conclusioni:

***“Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Giovinazzo ai sensi dell’art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR”.***

**Visto** il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

**Visto** il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

**Vista** la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

**Vista** la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

**Ritenuto che** alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità definitiva del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, ai sensi dell’art. 11, comma 11 della L.R. n.20/2001 e di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Giovinazzo ai sensi dell’art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

|                                                              |
|--------------------------------------------------------------|
| <b>L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro</b> |
|--------------------------------------------------------------|

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

**Tutto ciò premesso**, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Giovinazzo alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell’art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell’atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B) per farne parte integrante e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Giovinazzo alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Giovinazzo al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Giovinazzo.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Giovinazzo ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet [pugliacon.regione.puglia.it](http://pugliacon.regione.puglia.it) e sul BURP.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Giovinazzo.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica  
(ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

 Michele Francesco  
Brandonisio  
09.12.2025 17:13:01  
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

**(arch. Maria MACINA)**

Maria Macina  
09.12.2025 17:27:12  
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(dott. Anna Grazia FRASSANITO)**

Anna Grazia  
Frassanito  
09.12.2025  
17:29:51  
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Luigia CAPURSO)**

Luigia Capurso  
09.12.2025  
17:27:15  
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Vincenzo LASORELLA)**

Vincenzo  
Lasorella  
09.12.2025  
18:30:54  
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

**(ing. Giuseppe ANGELINI)**

Giuseppe  
Angelini  
09.12.2025  
17:58:51  
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

**(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
22.12.2025  
11:53:42  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**(dott. Michele EMILIANO)**

Emiliano  
Michele  
22.12.2025  
12:09:25  
UTC





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



### Parere tecnico - Allegato A

**OGGETTO: Comune di Giovinazzo (BA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R.n.20/2001.**

Il Comune di Giovinazzo con nota comunale prot.n.30 (Reg.Provv.) del 10.07.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf"), come di seguito elencata:

#### Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni al PUG

#### Documentazione tecnica

##### Elaborati comuni

- PUG.1 Relazione generale
- PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione

##### Disciplina delle invarianti strutturali

- PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica ..... scala 1:5.000

##### Previsioni strutturali

- PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali ..... scala 1:10.000
- PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale ..... scala 1:10.000
- PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000
- PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu ..... scala 1:20.000

##### Previsioni programmatiche

- PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
- PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P

##### Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG

- PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1 ..... scala 1:10.000
- PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
- PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000

##### Valutazione Ambientale Strategica

- VAS.1.1 Rapporto Ambientale
- VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Con nota acquisita al protocollo regionale n.363594 del 17.07.2024, il Comune ha consegnato copia cartacea dei seguenti elaborati:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni

**www.regione.puglia.it**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 10



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Elaborati del PUG adottato e adeguato alle osservazioni accolte (elaborati comuni, disciplina delle invarianti strutturali, previsioni strutturali, previsioni programmatiche, sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG, Valutazione Ambientale Strategica).

Con note prot.n.397633 del 05.08.2024 e prot.n.439617 del 11.09.2025 la Sezione scrivente ha chiesto integrazioni documentali che il Comune ha riscontrato con note prot. rispettivamente n.21866 del 9.09.2025 e n.23570 del 26.09.2024.

In particolare, con nota comunale prot.n.23570 del 26.09.2024, acquisita al protocollo regionale n.473314 del 01.10.2024, il Comune ha inoltrato la documentazione tecnico-amministrativa relativa al *"Sistema delle Conoscenze"* e ai *"Quadri Interpretativi"*, in formato cartaceo e su supporto informatico firmato digitalmente (in formato *“.pdf"*), come di seguito elencata:

Sistema delle Conoscenze

Area vasta - SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta

- SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta ..... scala 1:50.000
- SC.AV.2\_rev Carta della idrogeomorfologia ..... scala 1:25.000

Area vasta - SC.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata

- SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici
- SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR ..... scala 1:20.000
- SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR ..... scala 1:20.000
- SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali ..... scala 1:10.000

Territorio Comunale - SC.TC Sistema territoriale locale

- SC.TC.1 Sistema paesaggistico e ambientale
  - a) SC.TC.1.1 Carta uso del suolo ..... scala 1:10.000
  - b) SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente ..... scala 1:10.000
  - c) SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale ..... scala 1:10.000
- SC.TC.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
  - a) SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - b) SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale ..... scala 1:10.000/1:5.000
- SC.TC.3 Carta del sistema costiero ..... scala 1:5.000
- SC.TC.4\_rev Carta delle fragilità ..... scala 1:10.000

Territorio Comunale - SC.PC Pianificazione comunale

- SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione ..... scala 1:10.000/1:5.000

Quadri interpretativi

Invarianti strutturali

- QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano ..... scala 1:10.000/1:5.000

Contesti territoriali

- QI.Cont. Contesti rurali e urbani ..... scala 1:10.000/1:5.000

**www.regione.puglia.it**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 10

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Elaborati propositivi e valutativi del Documento Programmatico Preliminare:

- DPP.1 Relazione generale
- DPP.2 Schema strutturale strategico ..... scala 1:10.000/1:5.000
- DPP.3 I Progetti Strategici

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.1709 del 04/12/2024, ha attestato la compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con D.G.R. n.1328/2007 individuando le modifiche utili al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva.

La predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione scrivente al Comune di Giovinazzo con nota protocollo regionale n.610018 del 19/12/2024.

Con Determinazione Dirigenziale n.66 del 19.02.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica con prescrizioni.

Con nota prot.n.45577 del 28/01/2025, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.14 riunioni complessive, nei giorni 13/02, 20/02, 05/03, 12/03, 19/03, 26/03, 02/04, 03/04, 10/04, 17/04, 29/04, 07/05, 13/05 e 14/05/2025.

I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R.n.1709 del 04/12/2024 in ordine alle modifiche richieste ai fini della attestazione di compatibilità del PUG di Giovinazzo rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

Il Comune di Giovinazzo, con nota prot.n.24791 del 05/08/2025, acquisita al protocollo regionale n.443379 del 05/08/2025 ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG, scaricabili attraverso un link e firmati digitalmente, modificati/integrati a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Con nota prot.n.512461 del 22/09/2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha attestato che la documentazione aggiornata risulta adeguata alle prescrizioni di cui alla D.D.n.66/2025, recante parere motivato ex art. 12 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii. del procedimento VAS del PUG di Giovinazzo, restando tuttavia *"valide le prescrizioni e indicazioni già individuate per le fasi successive del procedimento, relative alla predisposizione della*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

*dichiarazione di sintesi ed alle misure adottate in merito al monitoraggio...".*

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.609625 del 30/10/2025, la scrivente Sezione ha richiesto quanto segue:

- trasmettere gli elaborati del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi come parte integrante del PUG;
- integrare gli artt. P.28 e P.29 precisando che *"le aree libere all'interno dei tessuti non sono suscettibili di ulteriori trasformazioni"*;
- trascrivere l'art. S.141 così come condiviso in conferenza o in alternativa motivare dette modifiche nella Relazione Integrativa;
- indicare le aree adibite a *"Spazio pubblico attrezzato"* nella carta delle previsioni strutturali, con particolare riferimento ai servizi di quartiere che ricadono all'interno del tessuto Tm1;
- spostare il dimensionamento disaggregato per ambiti e tessuto nel PUG/P e integrare il dimensionamento aggregato per contesti nel PUG/S;
- riportare le dotazioni pubbliche, adeguandole alle determinazioni della conferenza, disaggregate così come dettagliate nella Relazione adottata;
- specificare negli artt. S.112, S.113, S.131, S.132, S.133, S.134 che gli ampliamenti della SL nella misura massima di 40 mq dovranno avvenire *"in adiacenza"*;
- specificare nell'art.S.112 che l'unità minima di intervento 1 Ha è da applicare ai soli *"soggetti agricoli"* mentre per gli altri soggetti l'unità minima è prevista nella misura di 2Ha, come indicato nel PUG/P;
- indicare negli artt. S.112, S.113, S.131, S.132, S.133, S.134 la SL massima per le funzioni abitative in accordo con quanto indicato PUG/P;
- aggiornare l'art. S.104 con quanto determinato nella seduta del 29/04/2025, specificando che è ammessa la realizzazione di parcheggi, aree verdi e per il tempo libero che non siano potenzialmente interferenti con la funzione igienico sanitaria e di salvaguardia del luogo sacro.

Sono state richieste altresì integrazioni da parte del Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio (MIC\_SABAP-BA/ 3/11/2025/17647-P) e della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot.n. 638829 del 13.11.2025).

Il Comune di Giovinazzo, con nota prot.n.39578 del 28/11/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.673735, ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG, scaricabili attraverso un link e firmati digitalmente, modificati/integrati a seguito delle sopracitate richieste, come di seguito elencati:

SISTEMA DELLE CONOSCENZE – Area Vasta

- SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta
  - SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta .....scala 1:50.000
  - SC.AV.2 Carta della idrogeomorfologia .....scala 1:50.000
- SC.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata

**www.regione.puglia.it**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 10



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici ..... scale varie
- SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR ..... scala 1:20.000
- SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR ..... scala 1:20.000
- SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali ..... scala 1:10.000

**SISTEMA DELLE CONOSCENZE – Territorio Comunale**

- C.TC Sistema territoriale locale ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.1 Carta uso del suolo ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.3 Carta del sistema costiero ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.4 Carta delle fragilità ..... scala 1:10.000
- SC.PC Pianificazione comunale
  - SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione (luglio 2025) ..... scala 1:10.000/1:5.000

**QUADRI INTERPRETATIVI**

- Invarianti strutturali
  - QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano ..... scala 1:10.000/1:5.000
- Contesti territoriali
  - QI.Cont. Contesti rurali e urbani ..... scala 1:10.000/1:5.000

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE**

- DPP.1 Relazione generale
- DPP.2 Schema strutturale strategico ..... scala 1:10.000/1:5.000
- DPP.3 I Progetti Strategici ..... scale varie
- Valutazione Ambientale Strategica - VAS.RPO Rapporto preliminare orientamento

**ELABORATI COSTITUTIVI**

- Elaborati comuni
  - PUG.1 Relazione generale
  - PUG.1a Relazione integrativa (riscontro esiti Conferenza dei Servizi art.11 LR 20/2001)
  - PUG.1b Addendum alla Relazione integrativa (riscontro alle note per il Controllo di Compatibilità)
  - PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
- Disciplina delle invarianti strutturali
  - PUG/S.1 Foglio 1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 2 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 3 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 4 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 5 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 2 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 3 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- PUG/S.1a Tav.1 Foglio 4 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.1 Foglio 5 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 1 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 2 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 3 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 4 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 5 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
- Previsioni strutturali
  - PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali ..... scala 1:10.000
  - PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale ..... scala 1:10.000
  - PUG/S.3.2 Foglio 1 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.3.2 Foglio 2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu ..... scala 1:20.000
- Previsioni programmatiche
  - PUG/P.1 Foglio 1 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 2 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 3 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 4 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 5 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P
- Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG
  - PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1 ..... scala 1:10.000
  - PUG/G.1.2 Foglio 1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.1.2 Foglio 2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 1 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 3 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 4 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 5 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
- Valutazione Ambientale Strategica
  - VAS.1.1 Rapporto Ambientale
  - VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
  - Dichiarazione di Sintesi
- SHAPEFILE

Con nota prot.n.690052 del 5/12/2025 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriori rettifiche agli elaborati.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il Comune con nota prot.n.40602 del 9/12/2025, acquisita al prot.regionale n.694330 del 9/12/2025 ha inviato i seguenti documenti sostitutivi:

- Disciplina delle invarianti strutturali
  - PUG/S.1 Foglio 1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.....scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 2 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.....scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 3 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.....scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 4 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.....scala 1:5.000
  - PUG/S.1 Foglio 5 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 2 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 3 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 4 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 5 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 1 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 2 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 3 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 4 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
  - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 5 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
- Previsioni Programmatiche
  - PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P
- Shapefile complessivi

**In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare, ai sensi della L.R.n.20/2001 art.11 comma 11, la compatibilità definitiva del PUG di Giovinazzo alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.**

**Si dà atto infine che gli elaborati definitivi del PUG di Giovinazzo, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono:**

- i seguenti, trasmessi con nota prot.n.39578 del 28/11/2025 e acquisiti in pari data al protocollo regionale n.673735:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**SISTEMA DELLE CONOSCENZE – Area Vasta**

- SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta
  - SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta ..... scala 1:50.000
  - SC.AV.2 Carta della idrogeomorfologia ..... scala 1:50.000
- SC.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata
  - SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici ..... scale varie
  - SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR ..... scala 1:20.000
  - SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR ..... scala 1:20.000
  - SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali ..... scala 1:10.000

**SISTEMA DELLE CONOSCENZE – Territorio Comunale**

- C.TC Sistema territoriale locale ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.1 Carta uso del suolo ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale ..... scala 1:10.000
  - SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.3 Carta del sistema costiero ..... scala 1:10.000/1:5.000
  - SC.TC.4 Carta delle fragilità ..... scala 1:10.000
- SC.PC Pianificazione comunale
  - SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione (luglio 2025) ..... scala 1:10.000/1:5.000

**QUADRI INTERPRETATIVI**

- Invarianti strutturali
  - QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano ..... scala 1:10.000/1:5.000
- Contesti territoriali
  - QI.Cont. Contesti rurali e urbani ..... scala 1:10.000/1:5.000

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE**

- DPP.1 Relazione generale
- DPP.2 Schema strutturale strategico ..... scala 1:10.000/1:5.000
- DPP.3 I Progetti Strategici ..... scale varie
- Valutazione Ambientale Strategica - VAS.RPO Rapporto preliminare orientamento

**ELABORATI COSTITUTIVI**

- Elaborati comuni
  - PUG.1 Relazione generale
  - PUG.1a Relazione integrativa (riscontro esiti Conferenza dei Servizi art.11 LR 20/2001)
  - PUG.1b Addendum alla Relazione integrativa (riscontro alle note per il Controllo di Compatibilità)
  - PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
- Previsioni strutturali
  - PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali ..... scala 1:10.000
  - PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale ..... scala 1:10.000
  - PUG/S.3.2 Foglio 1 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000
  - PUG/S.3.2 Foglio 2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera ..... scala 1:5.000

**www.regione.puglia.it**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 8 di 10



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu ..... scala 1:20.000
- Previsioni programmatiche
  - PUG/P.1 Foglio 1 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 2 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 3 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 4 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
  - PUG/P.1 Foglio 5 Carta delle previsioni programmatiche ..... scala 1:5.000
- Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG
  - PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1 ..... scala 1:10.000
  - PUG/G.1.2 Foglio 1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.1.2 Foglio 2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2 ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 1 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 3 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 4 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
  - PUG/G.2 Foglio 5 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P ..... scala 1:5.000
- Valutazione Ambientale Strategica
  - VAS.1.1 Rapporto Ambientale
  - VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
  - Dichiarazione di Sintesi
- **e i seguenti trasmessi con nota prot.n.40602 del 9/12/2025 e acquisiti in pari data al protocollo regionale n.694330 del 9/12/2025:**
  - Disciplina delle invarianti strutturali
    - PUG/S.1 Foglio 1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1 Foglio 2 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1 Foglio 3 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1 Foglio 4 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1 Foglio 5 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 2 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 3 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 4 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.1 Foglio 5 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.lgs.42/200 ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 1 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 2 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000
    - PUG/S.1a Tav.2 Foglio 3 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) ..... scala 1:5.000



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 4 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
- PUG/S.1a Tav.2 Foglio 5 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR) .....scala 1:5.000
- Previsioni Programmatiche
  - PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P
- Shapefile complessivi

**Il funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica**  
**Ing. Michele Francesco Brandonisio**

Michele Francesco  
Brandonisio  
09.12.2025 13:58:03  
GMT+01:00

**Il funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica**  
**Arch. Maria Macina**

Maria Macina  
09.12.2025  
14:11:43  
GMT+01:00

**Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica**  
**Ing. Giuseppe Angelini**

Giuseppe  
Angelini  
09.12.2025  
14:19:52  
GMT+01:00

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 13/02/2025, alle ore 11:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la prima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luisella Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- avv. Rosa Marrone: Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune
- arch. D'Ambrosio Massimo: collaboratore del progettista del PUG

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Il sindaco saluta e avvia la conferenza

Il **Consigliere Delegato** al Paesaggio e Urbanistica avv. Stefano Lacatena, nell'apprezzare il lavoro svolto dal Comune e l'impegno dell'amministrazione nel portare avanti il PUG, propone alla Conferenza le modalità di svolgimento e i tempi della conferenza: dedicare i primi 50 giorni della conferenza all'attività istruttoria tesa a superare tutti i rilievi contenuti nella DGR 1709/2024, i successivi 30 giorni alla definizione di elaborati e norme, e gli ultimi 10 giorni per la definizione delle ulteriori attività necessarie per concludere i lavori della conferenza.

La **Conferenza** condivide dette indicazioni organizzative.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi del Servizio Strumentazione Urbanistica di cui alla D.G.R. n.1709 del 04/12/2024 con i corrispondenti riscontri comunali.

Il dirigente della **Sezione Urbanistica** propone che l'apposizione della propria firma sul verbale avvenga per il tramite di una apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

La Conferenza condivide quanto proposto dalla **Sezione Urbanistica**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente dei contributi pervenuti da parte dei soggetti

competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie conclusioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

#### **Riscontro Comunale**

Il **Comune** rappresenta di aver trasmesso l'istanza di richiesta del parere motivato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/2012.

La **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha avviato la procedura di valutazione che si concluderà con un provvedimento dirigenziale a seguito del quale l'autorità procedente procederà agli adempimenti di cui all'art. 13 della precitata legge regionale, con particolare riferimento alla dichiarazione di sintesi.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

L'articolazione del sistema delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1328 del 03/08/2007.

Secondo quanto stabilito dagli "Indirizzi" del DRAG, "fermo restando quanto stabilito e maturato nel processo di elaborazione del piano in merito al criterio della differenziazione, gli elaborati del PUG saranno, in linea di massima, così articolati:

- Relazione generale, comprendente anche informazioni sull'attività partecipativa e concertativa
- Elaborati del sistema delle conoscenze
- Elaborati dei quadri interpretativi
- Elaborati di progetto (PUG/S)
- Rapporto ambientale
- Elaborati di Progetto (PUG/P)
- Regolamento edilizio"

Ciò premesso, si rende necessario includere "Sistema delle Conoscenze" e "Quadri Interpretativi" tra gli elaborati tecnico-descrittivi del Piano, in quanto parte integrante del PUG così come indicato nel "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)".

#### **Riscontro Comunale**

Il Comune nel comunicare che gli elaborati del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi saranno elencati tra gli elaborati del Piano, chiarisce che gli aggiornamenti sulle analisi contenute saranno riportati nella relazione integrativa finale.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Con riferimento al Bilancio della Pianificazione Vigente si ritiene utile, ai fini della verifica del residuo di PRG, completare la ricognizione dello stato di attuazione del Piano vigente integrando, per ciascuna Zona Territoriale Omogenea la tipologia di strumento attuativo intervenuto, il relativo provvedimento di approvazione, lo stato di attuazione, la superficie a standard ai sensi del DM 1444/68, volumetria e/o superficie lorda insediata nonché eventuali residui. Detta precisazione deriva dalla necessità di verificare alcune incongruenze rilevate. A titolo esemplificativo: la Zona C.1.4 e la Zona D.1.3 di PRG sono indicate come "in corso di attuazione" nel Bilancio della Pianificazione vigente mentre nel Dimensionamento generale del PUG sono computate come "attuate"; analogamente la Zona D.1.2, descritta come "parzialmente attuata" nel Sistema delle Conoscenze, nella Relazione di Piano viene riportata come "attuata".

**Riscontro Comunale**

Il Comune evidenzia che le discrasie sono dovute al mancato aggiornamento degli elaborati del DPP durante la fase di elaborazione del PUG e pertanto quanto richiesto sarà riportato nella relazione integrativa finale.

**Conferenza**

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

In merito alla rappresentazione delle "Aree ed edifici per attività produttive, artigianali e commerciali" nei contesti periurbani, per cui nella Relazione Generale si specifica che sono superfici "oggetto di varianti puntuali o di procedimenti ai sensi del DPR n. 160 del 2010 (SUAP), ovvero strutture e attività legittimate in sanatoria (ai sensi delle L 47/1985, L. 724/1994 e L.326/2003)" si rileva che non sempre coincidono con la ricognizione delle "Varianti Puntuali" descritta e cartografata nel Bilancio della Pianificazione Vigente. Dovrà essere chiarita la discrasia ed inoltre essere aggiornata la tabella riassuntiva oltre che completata con gli atti amministrativi, la loro effettiva vigenza ed efficacia, e uno specifico campo relativo alla tipologia di variante (ad es. art.5 del D.P.R.n.447/1998 oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010, Accordi di programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, Opere Pubbliche, varianti ex art.16 della L.R. 56/80).

**Riscontro Comunale**

Il Comune evidenzia che le discrasie sono dovute al mancato aggiornamento degli elaborati del DPP durante la fase di elaborazione del PUG e pertanto quanto richiesto sarà riportato nella relazione integrativa finale.

**Conferenza**

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Utile all'analisi del Bilancio della pianificazione vigente sarebbe la rappresentazione delle previsioni di PRG, distinte per zone omogenee (stato di diritto), confrontate con l'uso del suolo (stato di fatto).

**Riscontro Comunale**

Il Comune si impegna a consegnare un elaborato nella prossima seduta della conferenza di servizi

**Conferenza**

La conferenza prende atto.

Alle ore 11:40 si allontana la dott.ssa Marrone.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei fabbisogni insediativi tale da determinare la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.

Nel Piano si argomenta la conferma delle aree di previsione di PRG facendo riferimento esclusivamente al consumo di suolo che, dai calcoli e verifiche effettuate, non supera quello previsto dal PRG.

Tuttavia, nel condividere il progetto di Piano orientato alla rigenerazione di aree degradate o dismesse e al completamento del tessuto urbano si rileva che la conferma di insediamenti residenziali, per attività produttive ecc. previsti dal PRG e non attuati, dovrà essere espressamente motivata da una rinnovata esigenza delle stesse, dimostrando il superamento dei fattori che ne hanno impedito l'attuazione, vista l'importante estensione in termini di superfici interessate dai Contesti della Trasformazione.

In proposito giova ricordare che secondo quanto stabilito dal DRAG in merito ai contesti da trasformare "l'individuazione e la perimetrazione di tali aree suscettibili di nuovi usi insediativi dovrà essere

**effettuata a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi".**

#### **Riscontro Comunale**

Per quanto riguarda gli Ambiti della Rigenerazione si specifica quanto segue:

- Per AR1a e AR1b si precisa che la conferma dei perimetri è finalizzata alla riqualificazione dell'edificato degradato esistente e alla formazione di spazi pubblici di ampliamento del lungomare urbano di levante, superando con la nuova disciplina lo stato di abbandono al fine di migliorarne la qualità. Inoltre le previsioni del PUG hanno ridimensionato in termini quantitativi le volumetrie insediabili.
- Per l'AR2 l'amministrazione ha inteso superare una criticità ambientale e igienico-sanitaria determinatasi negli anni dalla dismissione degli impianti produttivi attraverso un'operazione di rigenerazione finalizzata alla riconfigurazione dell'intero ambito urbano; il PUG prevede un assetto complessivo finalizzato ad aprire l'ambito urbano verso il litorale e verso la Lama Castello, assicurandosi l'acquisizione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica per la formazione di spazi pubblici e del Parco della Lama.

Per gli Ambiti di Trasformazione AT si specifica quanto segue:

- L'AT1 è relativa ad una maglia di PRG per attività produttive di servizi mai attuata per mancanza di interesse da parte dei proprietari e che il PUG, al fine di utilizzare quale area strategica dal punto di vista localizzativo per il miglioramento della qualità urbana e per completamento del tessuto urbano esistente, classifica come ambito della Trasformazione per l'insediamento di nuove residenze e aree per servizi che saranno cedute nella misura minima del 40% della superficie territoriale.
- L'AT2 è un ambito che nel PRG era zonizzato come servizi e verde pubblico per cui il comune non ha mai avviato la procedura di esproprio e che pertanto risultano aree a vincolo decaduto. Il PUG prevede la ricucitura e il completamento dei tessuti esistenti mediante l'insediamento di nuove residenze e aree per servizi che saranno cedute nella misura minima del 40% della superficie territoriale. Tale previsione consente di garantire la mancata realizzazione di aree per servizi alla città.
- L'AT3 riguarda aree destinate dal PRG a servizi e verde pubblico per cui il comune non ha mai avviato la procedura di esproprio e che pertanto risultano aree a vincolo decaduto. Il PUG prevede la ricucitura e il completamento dei tessuti esistenti mediante l'insediamento di nuove residenze e aree per servizi che saranno cedute nella misura minima del 40% della superficie territoriale. Tale previsione consente di garantire la mancata realizzazione di aree per servizi alla città.

In generale gli ambiti della trasformazione AT sono finalizzati anche all'accoglienza di capacità edificatorie riconosciute a terzi per l'acquisizione di aree destinate a dotazioni pubbliche previste dal PUG. Inoltre, gli ambiti AT sono attuabili mediante articolazione per comparti ai fini di favorire l'aggregazione dei proprietari attori per agevolare l'attuazione di tali previsioni.

Per gli ambiti ATA (trasformazione per attività), con riferimento alle attività produttive, il PUG promuove la riallocazione delle attività esistenti all'interno del tessuto urbano oltre il limite della linea ferroviaria, a causa dell'incompatibilità determinatasi nel tempo con le funzioni residenziali. Nonché intende garantire la disponibilità di aree per attrarre attività produttive nel territorio comunale. A tal fine il PUG rivede la previsione del PRG relativa alla vasta zona D2 (artigianale di produzione) già localizzata dal piano vigente oltre la ferrovia e mai attuata a causa dell'obbligo di approvazione di un piano esecutivo esteso all'intera maglia urbanistica. Per questo il PUG individua i seguenti ambiti:

- ATA1 subito a sud della linea ferroviaria finalizzato ad accogliere le attività da trasferirsi dal tessuto urbano, nonché a consentire la realizzazione di una piattaforma intermodale collegata allo scalo ferroviario in modo da eliminare i flussi di traffico merci all'interno della viabilità cittadina. L'attuazione dell'ambito è consentita per comparti dimensionati in modo da essere agevolmente realizzati.
- ATA2 non è compreso nel primo PUG/P e costituisce una potenzialità da attivare al verificarsi di un'ulteriore domanda di localizzazione di attività produttive.

Per quanto riguarda "l'area a disciplina previgente-PdL" (zona Artigianale di servizio D1.1 del vigente PRG) si precisa che la previsione del PUG è finalizzata a rendere conforme al nuovo strumento urbanistico una zona edificata oggetto di una lunga vicenda giudiziaria ancora in corso. Tale previsione concretizza

l'intervento amministrativo nelle competenze del Comune onde evitare la confisca e demolizione di quanto già realizzato. La soluzione individuata tende a ricucire la zona artigianale con il resto dell'abitato mediante il completamento e la rifunionalizzazione dell'ambito, in conformità con le perimetrazioni del PAI *medio tempore* sopraggiunte.

Per quanto riguarda le "aree a disciplina previgente da ripianificare PPV" (ambiti Ava nel PUG/P) queste corrispondono alla zona C3 del vigente PRG che prevedeva l'insediamento di circa 700.000 mc, pari a 7.000 abitanti insediabili; considerate le aspettative legate non solo alla previsione di PRG ma soprattutto al Piano Particolareggiato (approvato nel 2009) oggetto di diversi contenziosi amministrativi dovuti alle particolari condizioni attuative imposte dal Piano stesso, si è ritenuto opportuno conservare i confini della zona, al fine di non esercitare una scelta arbitraria lesiva nei confronti dei proprietari. Tenuto conto del sopraggiunto PPTR e delle perimetrazioni PAI, il PUG al fine di contemperare l'insieme di questi interessi, pubblici e privati, ridefinisce l'assetto previsto e le quantità realizzabili in riduzione, promuovendo la formazione di una forma insediativa, per funzioni miste non esclusivamente residenziali, completamente diversa da quella prevista dal PPA e maggiormente attenta agli aspetti paesaggistici e ambientali che assicuri la cessione di una parte significativa della superficie territoriale da mantenere a verde e garantirne la fruizione pubblica, costituendo porzioni della rete ecologica locale, connessa alla Lama Castello.

#### **Conferenza**

Prende atto e si riserva di fare le proprie valutazioni anche in funzione degli ulteriori rilievi urbanistici e paesaggistici contenuti nella DGR e che saranno affrontati nel seguito della conferenza.

Alle ore 13:00 l'ing. Angelini, il Consigliere Delegato avv. Lacatena e l'arch. D'Ambrosio si allontanano e si sospende la seduta.

Alle ore 15:00 si riprendono i lavori della conferenza.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Nell'evidenziare il dettaglio e l'attenzione posta nell'analisi del territorio, delle sue risorse e criticità e nel riconoscere le molteplici opportunità di riqualificazione e recupero che il Piano ha previsto, si ritiene utile ai fini di una più agevole lettura delle previsioni strutturali e programmatiche, inserire una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere gli ambiti e i tessuti del PUG/P e che riporti tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento.

Detta richiesta scaturisce anche dalla necessità di armonizzare le scelte di Piano per cui in alcuni casi sono state riscontrate delle incongruenze. A titolo esemplificativo si evidenzia che esaminando la rappresentazione dei Contesti e delle Componenti si rileva che la porzione di territorio delimitata dal Parco Urbano di Lama Castello, la Ferrovia e il Piano Particolareggiato Previgente, che il PUG/S individua come Contesto Urbano in Trasformazione "CUT.3 Giovinazzo dell'Innovazione", nella Carta delle Previsioni Programmatiche, è stata cartografata come "Area agricola olivetata dei contesti CR1 e CR2", la cui disciplina si pone parzialmente in contrasto con gli obiettivi fissati dal PUG/S per i Contesti Urbani in Trasformazione.

Situazione analoga è riscontrabile nell'area a sud del CUT.3, inclusa nel perimetro del "PPV - Piano Particolareggiato vigente da ripianificare" e classificata come CR.2 nel PUG/S. Coerentemente con la parte strutturale, le previsioni programmatiche definiscono tale area come "Area agricola olivetata dei contesti CR1 e CR2" ma, al contempo, la includono nell'AVA.1 ("Ambito della valorizzazione per attività"), in cui sono consentiti interventi di trasformazione del territorio con indici e parametri urbanistici non compatibili con le zone agricole. Premesso quanto innanzi indicato, si rende necessario chiarire quali siano le previsioni di Piano che il Comune intende assegnare a dette aree, armonizzando conseguentemente i contenuti del PUG/S e del PUG/P.

#### **Riscontro Comunale**

Il Comune si impegna a consegnare una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere gli ambiti e i tessuti del PUG/P e che riporti tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento. Inoltre si impegna a risolvere le succitate discrasie, come rilevate nella DGR 1709.

**Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Nel merito delle previsioni del Piano, il PUG/S individua i Contesti Rurali sulla base del valore paesaggistico e ambientale, utilizzando il tracciato della SP88 per definirne la delimitazione.

Come evidenziato nella parte strutturale della Relazione Generale (pag.93), nei Contesti Rurali il Piano promuove "la salvaguardia, il potenziamento e l'integrazione degli elementi di naturalità" e sostiene "il corretto uso e gestione delle risorse non rinnovabili", legando le opere di valorizzazione e/o trasformazione del territorio "alla realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica, ambientale, paesaggistica degli intorni paesaggistici di appartenenza".

Ciò premesso, il PUG di Giovinazzo, rispetto alla Zonizzazione attualmente in vigore, introduce due contesti rurali, di seguito elencati:

- "CR.1 Contesto Rurale di valore paesaggistico e naturalistico" corrispondente alla "Zona Agricola E1" e alla "Zona Agricola E3" del vigente PRG;
- "CR.2 Contesto Rurale del settore occidentale del territorio" corrispondente alla "Zona Agricola E1" del vigente PRG.

Le previsioni programmatiche dettagliano ulteriormente le perimetrazioni individuate nel PUG/S, individuando le Componenti dei Contesti Rurali e, in particolare, le "Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2".

In generale considerando il carattere rurale "ancora integro e non interessato da particolari fenomeni di edificazione, né dalla trasformazione delle colture né dall'invasione di usi produttivi o di impianti tecnologici", così come descritto nella Relazione, si rappresenta che i parametri individuati nella disciplina delle previsioni programmatiche appaiono eccessivi soprattutto nelle SL max consentite per funzioni abitative per "altri soggetti" ovvero i soggetti non agricoli.

Con riferimento alle nuove edificazioni, il Piano infatti conferma l'indice di fabbricabilità fondiaria del PRG, pari a 0,01 mq/mq (0.03 mc/mq), prevedendo una SL massima di 140 mq per i soggetti agricoli e, per i soggetti non agricoli, 350 mq nel contesto CR.1 e 250 mq nel contesto CR.2.

Inoltre per gli ampliamenti della superficie lorda (SL) previsti per le "Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2":

- per i soggetti agricoli, è consentito un ampliamento fino al 40% della SL esistente, con un massimo di 80 mq per funzioni abitative e di 100 mq per edifici destinati alla conduzione dell'attività agricola.
- per altri soggetti, è consentito un ampliamento fino al 20% della SL esistente, con un massimo di 40 mq per funzioni abitative e di 50 mq per edifici destinati alla conduzione dell'attività agricola.

**Riscontro Comunale**

Preliminarmente si rappresenta che la distinzione è relativa alla differenza tra soggetti che realizzano a titolo non oneroso e soggetti che invece, non avendone i requisiti, ottengono il permesso di costruire previa corresponsione del contributo di costruzione. La superficie lorda massima indicata per entrambe le tipologie di soggetti è finalizzata al contenimento del consumo di suolo, ovvero a dare un tetto massimo alle superfici trasformabili indipendentemente dalla superficie cui applicare l'indice di fabbricabilità fondiaria. Propone di specificare che i soggetti agricoli debbano essere a titolo principale.

**Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in merito.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Si ritiene necessario rivalutare l'incremento consentito per le funzioni abitative posto che secondo quanto stabilito dall'art.7 comma 4 del D.M.1444/68, nelle zone E "è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc 0,03 per mq" e considerato altresì che l'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R. 380/2001, stabilisce che sono da ritenersi interventi di nuova costruzione tutte le opere che "comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale".

**Riscontro Comunale**

Il comune conferma che gli ampliamenti saranno consentiti nel limite del 20% della volumetria esistente. Nel caso di soggetti agricoli l'ampliamento oltre il 20% e comunque non oltre il 40%, è ammesso esclusivamente mediante la presentazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

**Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in merito.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Necessitano chiarimenti in merito alla possibilità di intervento di Ristrutturazione Urbanistica (RU) prevista per le Aree agricole.**

**Riscontro Comunale**

Il comune rappresenta che si tratta di un refuso e si impegna a stralciarlo.

**Conferenza**

La conferenza prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

In coerenza con il DRAG, il Piano ha analizzato lo spazio periurbano che, nella parte strutturale della Relazione Generale (pag.101), viene descritto come il "margine dell'insediato nei quali pur non essendoci dominanza di edificato né di attività urbane o produttive, e prevalendo quindi gli spazi aperti, le dinamiche di trasformazione delle attività e dei suoli, con conseguente abbandono delle pratiche agricole, ne determinano la connotazione periurbana".

Il Piano introduce due tipologie di contesti periurbani, "Periurbani" e "Periurbani Costieri", a loro volta articolati come di seguito indicato:

**1) Contesti Periurbani**

- "CP.1 Margine Sud Ovest" corrispondente a parte della "Zona Agricola E1" e a parte della "Zona artigianato produttivo D2" del vigente PRG;
- "CP.2 Margine Sud" corrispondente a parte della "Zona Agricola E1" del vigente PRG;

**2) Contesti Periurbani Costieri**

- "CPCs.1 Fascia periurbana costiera orientale" corrispondente a parte della "Zona Agricola E1" e che include un'area destinata a "Attrezzature di servizio AS";
- "CPCs.2 Fascia periurbana costiera occidentale" corrispondente a parte della "Zona Agricola E1" del vigente PRG.

Come rappresentato nella "Carta delle previsioni Strutturali", le aree indicate come Contesti Urbani Costieri sono interessate dagli "Ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa e delle lame".

Le previsioni programmatiche dettagliano ulteriormente le perimetrazioni del PUG/S, individuando le Componenti dei Contesti Periurbani e, in particolare, le "Aree agricole dei contesti periurbani (CP.1 e CP.2)", le "Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPCs.1 e CPCs.2)" e le "Aree ed edifici per attività produttive artigianali e commerciali".

Per quanto riguarda le aree agricole, il PUG/P conferma l'indice di fabbricabilità fondiaria del PRG, rimandando la disciplina degli ampliamenti a quanto già stabilito per le "Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2". Per gli edifici esistenti sono ammessi ampliamenti analoghi a quelli consentiti per i Contesti Rurali, senza limiti di SL aggiuntiva, mentre per le nuove edificazioni è previsto l'f pari a 0,01 mq/mq (0,03 mc/mq), aumentando a 500 mq la SL massima con funzioni abitative realizzabile da soggetti non agricoli.

Valendo quanto già rappresentato per le "Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2", si rilevano dubbi in merito alle quantità individuate dal Comune per gli interventi di nuova edificazione e ampliamento. In particolare come indicato nella Relazione Generale (pag.101), nei contesti periurbani le azioni di piano devono essere finalizzate a "contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa"; si ritiene necessario fornire chiarimenti in merito ai criteri che hanno

portato l'Amministrazione Comunale a rimuovere i limiti di SL aggiuntiva e ad incrementare a 500 mq la SL massima per nuove edificazione con funzione residenziale, motivando adeguatamente dette scelte progettuali.

#### **Riscontro Comunale**

Il comune conferma che nelle aree agricole dei contesti periurbani CP1 e CP2, la superficie massima realizzabile indicata per i soggetti non agricoli è finalizzata a limitare le trasformazioni qualora l'estensione della proprietà consenta anche andare oltre detto limite. Il comune inoltre conferma che gli ampliamenti saranno consentiti nel limite del 20% della volumetria esistente. Nel caso di soggetti agricoli l'ampliamento oltre il 20% e comunque non oltre il 40%, è ammesso esclusivamente mediante la presentazione del Piano di Sviluppo Aziendale. Per quel che riguarda i contesti periurbani costieri, il limite di SL per la nuova edificazione è stato ulteriormente ridotto anche in funzione della adiacenza con i territori costieri.

#### **Conferenza**

La conferenza si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in merito, anche con riferimento ai rilievi contenuti nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Alle ore 16:00 entra l'ing. Angelini.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Per quel che riguarda le "Dotazione pubbliche locali", necessita chiarire i criteri per cui alcune categorie di dotazioni esistenti, quali "Mercato - Mc", "Strutture socio-sanitarie -Ss", "Aree per attrezzature da funzionalizzare - Df" e una parte delle aree destinate a "Verde Pubblico" e "Parcheggi", siano state rappresentate esclusivamente negli elaborati cartografici delle Previsioni programmatiche, risultando pertanto escluse dalla "Carta delle Previsioni Strutturali".

#### **Riscontro Comunale**

Il comune pur non condividendo la richiesta si impegna a rappresentare tutti i servizi esistenti nell'elaborato delle previsioni strutturali.

#### **Regione**

La Sezione Urbanistica puntualizza che ritiene necessario rappresentare nelle previsioni strutturali tutti quei servizi esistenti che sono stati calcolati nella verifica degli standard rapportati agli abitanti attualmente insediati.

#### **Conferenza**

Condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

In riferimento al dimensionamento del PUG si rileva che il capitolo "6. Le quantità del Piano" della Relazione generale, ed in particolare il paragrafo "6.1 Il dimensionamento del PUG", è parte integrante della "Parte Terza", assieme alle Disposizioni Programmatiche. A tal riguardo si rappresenta che, secondo gli "Indirizzi" del DRAG, la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del piano e, in particolare, "la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale [...] la capacità insediativa complessiva del piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità, incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali".

Ciò premesso, si rende necessario spostare il succitato capitolo includendolo nelle Disposizioni Strutturali del Piano, al fine di garantirne una collocazione coerente e compatibile con le disposizioni del DRAG; in alternativa, si propone di integrare le previsioni strutturali con la verifica degli standard esistenti e di progetto, il dimensionamento aggregato per contesti e valutare l'inserimento di quantità e parametri di

quegli Ambiti per cui, visto il particolare pregio e fragilità ambientale e paesaggistica, si ritenga necessario garantire la concretizzazione del progetto di Piano anche alla luce di quanto previsto dall'art.526 comma 6 e art.P.46 comma 3 delle NTA.

#### **Riscontro Comunale**

Il Comune precisa che il dimensionamento aggregato per contesti sarà inserito all'interno della parte strutturale del PUG.

#### **Conferenza**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La consigliera Sollecito esce alle ore 16:45

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Esaminando nel dettaglio i contenuti del Dimensionamento, si rileva che non è stato computato il tessuto Tm1 "Tessuti da rifunionalizzare a residenziale e attività compatibili", in cui, secondo quanto stabilito dall'art.P.32 delle NTA, "in caso di trasferimento delle attività produttive, ai titolari della SL da trasferire è riconosciuta un SL equivalente da realizzare nel Tessuto Tm1 per le destinazioni d'uso in questo ammesse".

Si invita ad individuare la SL che eventualmente ne deriverebbe in quanto non risulta valutata. Integrazioni richieste al fine di calcolare eventuali nuovi abitanti insediabili o superfici destinate ad altri usi oltre che le superfici per servizi di cui al D.M.1444/68.

Detta necessità si rileva anche nel caso in cui dall'esame del bilancio della pianificazione vigente, nei contesti consolidati, dovessero emergere ulteriori residui del PRG.

#### **Riscontro Comunale**

Il Comune, con riferimento al tessuto Tm1, si riserva di fare delle valutazioni in merito alla possibilità di garantire i servizi da calcolare in funzione degli abitanti insediabili. Per quel che riguarda gli eventuali residui di PRG, nei tessuti da Tr1 a Tr6 non risultano aree libere tali determinare nuova capacità edificatoria; si precisa che, con riferimento ai tessuti Tr4.1 e Tr4.2, esito della realizzazione di piani attuativi ai sensi del vigente PRG, l'indice previsto dalle NTA si riferisce all'edificato esistente e si specificherà nella disciplina che dette aree non sono suscettibili di ulteriori trasformazioni.

#### **Regione**

La Sezione Urbanistica evidenzia la necessità di garantire la qualità urbana dell'edificato esistente e di nuova realizzazione per i contesti consolidati.

#### **Conferenza**

Si riserva di fare le proprie valutazioni in funzione della proposta comunale.

Alle ore 17:15 si chiude la seduta della conferenza e decide di riunirsi nuovamente il giorno 20 Febbraio alle ore 9:30

Il Dirigente della Sezione Urbanistica  
(Ing. Giuseppe Angelini)

Giuseppe  
Angelini  
13.02.2025  
17:29:06  
GMT+01:00



**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.**  
**Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 20/02/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la seconda riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- avv. Rosa Marrone: Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali

per il Comune di Giovinazzo:

- Gaetano Depalo: Vice Sindaco
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura:

- arch. Dorian De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Il consigliere delegato informato delle ulteriori determinazioni della precedente seduta, prende atto e condivide.

Il **Ministero della Cultura** da lettura di un primo contributo contenente osservazioni sul PUG. Deposita la nota con prot. n. 2393 del 19/02/2025 che si allega al presente verbale.

**REGIONE**

La Sezione **Autorizzazioni Ambientali** comunica che con Determinazione Dirigenziale n.66 del 19/02/2025 è stato espresso il Parere motivato ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012. Illustra sommariamente i contenuti delle osservazioni e prescrizioni nel medesimo atto riportate e invita l'autorità procedente a dare evidenza, nell'ambito della dichiarazione di sintesi, dell'ottemperanza alle stesse. Evidenzia altresì che la Valutazione Ambientale Strategica non si conclude con il rilascio del Parere Motivato ma prosegue in fase attuativa del Piano con il monitoraggio degli impatti che le azioni dello strumento di pianificazione generale potrebbero produrre sul territorio. Analisi degli impatti di Piano propedeutica agli aggiornamenti dello stesso. Conclusa la Conferenza e a seguito di aggiornamento da parte del Comune del Rapporto Ambientale, l'autorità Competente rilascerà il parere definitivo di corrispondenza tra le prescrizioni di cui alla DD n.66/2025 e la documentazione finale aggiornata.

Alle ore 11:10 l'avv. Marrone lascia la conferenza.

Il **Consigliere Delegato Avv. Lacatena** in merito al contesto indicato come "PdL" chiede all'Amministrazione per la prossima seduta di formulare una sintesi di tutte le problematiche che hanno interessato negli anni l'attuazione dell'ambito che nel PRG è classificato come Zona D1.1.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi del Servizio Strumentazione Urbanistica di cui alla D.G.R. n.1709 del 04/12/2024 con i corrispondenti riscontri comunali.

Il Comune illustra una bozza sull'elaborato richiesto nella precedente seduta della conferenza relativo al bilancio della pianificazione vigente e al confronto tra lo stato di fatto e lo stato di diritto. Si riserva di completare e verificare ulteriormente prima di consegnare una versione definitiva dell'elaborato.

Inoltre consegna la bozza di tabella con la corrispondenza tra contesti, tessuti e articoli della NTA, riservandosi di aggiornarla a seguito delle ulteriori modifiche che la Conferenza concorderà di introdurre alle norme.

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Con riferimento alle previsioni del PUG per le dotazioni urbane e territoriali di cui al paragrafo 6.1.4 della Relazione Generale, si specifica che gli spazi destinati a parco urbano non possono essere conteggiati nella dotazione di standard urbanistici ex art.3 del D.M.1444/68, in quanto attrezzature pubbliche di interesse generale come stabilito dall'art.4 del medesimo D.M.

Quanto innanzi rappresentato è riferito anche per l'area Da.2 ("Aree per dotazioni locali da acquisire tramite compensazione") che, nell'art.P.52 comma 4 delle NTA, viene descritta come "un parco urbano, per la conservazione e valorizzazione dei caratteri dei Paesaggi Rurali e come spazio di transizione verso l'urbano" da intendersi come attrezzatura pubblica di interesse generale e da includere nelle "Carta delle previsioni strutturali" tra le dotazioni territoriali.

Sempre con riferimento alle dotazioni urbane e territoriali, infine, necessita rimuovere la superficie del "Cimitero-Cm" dalle dotazioni di livello territoriali esistenti ex art.4 comma 5 del DM 1444/68, in quanto da intendersi come infrastruttura pubblica.

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide la richiesta della Regione di stralciare il cimitero dalle dotazioni territoriali esistenti ex Art.4 del DM 1444/68. Per quel che riguarda le previsioni di Parchi Urbani saranno calcolate tra le dotazioni di livello territoriale.

**Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Si chiede, inoltre, di motivare o rivalutare il parametro di 40 mq utilizzato a fini del dimensionamento degli abitanti teorici, fornendo analisi approfondite sullo stato dei luoghi che ne giustifichino la definizione posto che dall'analisi degli elaborati descrittivi del PRG vigente si desume che con molta probabilità il parametro utilizzato era stato fissato su 25 mq/abitante. Peraltro il medesimo argomento risulta essere stato affrontato durante la prima conferenza di copianificazione in cui la Regione ha ritenuto eccessivo il parametro di 130-140 mc/abitante utilizzato dal DPP.

**Riscontro Comunale**

Il parametro di 40 mq/abitante costituisce una media generale calcolata sul patrimonio edilizio esistente e nuove previsioni residenziali. Il Piano ha utilizzato detto parametro al fine di migliorare la qualità abitativa.

**Conferenza**

La conferenza prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

In conclusione si rileva che il Piano, pur individuando tra gli obiettivi "la riduzione del consumo di suolo rispetto alle previsioni del PRG vigente" nonché "la protezione del bene suolo e delle risorse naturali", concretizza detto principio solo parzialmente.

Così come confermato nel paragrafo "6.1.2 Il consumo di suolo. Consumo attuale, previsioni del PRG e del PUG. Dati a confronto" della Relazione Generale, il Piano "determina uno scenario massimo di consumo di suolo sostanzialmente pari al PRG previgente".

Dall'analisi dei dati contenuti nel PRG, confrontato con le aree indicate nella documentazione del PUG, risultano impegnate superfici superiori rispetto al Piano vigente sia per quel che riguarda le funzioni residenziale che per le funzioni produttive.

#### **Riscontro Comunale**

Nel PUG l'impiego di suolo è pari al PRG, ma il PUG riorganizza tutte le previsioni e qualifica una parte significativa del territorio interessato da previsioni come suolo da mantenere permeabile verde (verde, agricoltura di prossimità, forestazione, ecc.). Il PUG dichiara che ci sono circa 2 ettari in più, rispetto agli oltre 7 milioni di mq di suolo impegnato in entrambi gli strumenti. Si evidenzia che quasi 500.000 mq di suolo impegnato corrispondono agli insediamenti costieri esistenti, riconosciuti dal PUG come ARec - Ambiti di recupero degli insediamenti costieri, che in sede di approvazione del PRG previgente la Regione impose di mantenere in ZTO E - aree agricole. Peraltro si consideri che ca. 3,5 milioni di mq (350 ha) costituiscono la previsione di aree produttive industriali ASI di esclusiva competenza della pianificazione del Consorzio ASI, che il PUG recepisce. Per tale motivo il PUG ha condiviso con ASI l'individuazione di un Ambito prioritario di ca. 100ha (ma nel computo al momento sono stati considerati 350 ha). La previsione più estesa derivante dal PRG è quella relativa agli Ambiti AVa (Zona C3 del PRG vigente) che il PUG ridefinisce in termini di quantità, delle caratteristiche dell'insediamento e della considerazione e dell'assunzione dei segni del paesaggio nella definizione progettuale. Sono definite le quote di suolo da mantenere nelle condizioni attuali e per la formazione della matrice agroambientale, si può definire che queste porzioni siano da cedere (min 30%-40% della St) così da assicurarne il mantenimento nelle caratteristiche previste.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di fare le proprie considerazioni e valutazioni a seguito della discussione sugli ulteriori rilievi contenuti nei contributi del Ministero della Cultura, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica.

Alle 13.35 l'arch. De Tommasi, l'arch. Del Conte, il Consigliere Delegato avv. Lacatena e il Dirigente della Sezione Urbanistica ing. Angelini lasciano la conferenza.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Preliminarmente si ritiene di non condividere l'articolazione dei contenuti come riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione che, nel PUG/S, prevede esclusivamente obiettivi di carattere generale, per poi demandare al PUG/P la definizione di tutti gli indirizzi e le direttive relative ai Contesti e alle Previsioni Strutturali (opere ammissibili, destinazioni d'uso, indici e parametri urbanistici, incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

Come indicato negli "indirizzi" del DRAG "le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo di suolo. [...] In relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta indirizzi e direttive. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà, e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)".

Pertanto, considerato che il PUG/S non può configurarsi come una mera elencazione di obiettivi generali, si richiede una rivalutazione generale delle Norme Tecniche di Attuazione, il cui fine, in coerenza con il DRAG, deve essere il giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico del Piano.

Si ritiene opportuno infatti che alcuni Contesti ed Ambiti con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche contengano, nelle previsioni normative del PUG/S, quei parametri utili alla concretizzazione degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione che si prefigge il Piano: i Contesti rurali (CR), i Contesti urbani storici (CUS) e gli Ambiti costieri.

Si invita inoltre a valutare l'opportunità di accorpate l'articolato normativo di alcuni contesti o ambiti al fine di una più agevole lettura delle disposizioni del Piano. A titolo esemplificativo l'Ambito ARqt è disciplinato dagli artt.S 125, S 145, P 17, P 40 e P 43 con contenuti che si ripetono. Alla luce di quanto sopra proposto, si potrebbe valutare l'accorpamento e inserimento dei contenuti dell'art.P 17 nell'art.S 145.

#### **Riscontro Comunale**

Il Comune concordando che alcuni Contesti ed Ambiti con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche e che le relative norme del PUG/S debbano contenere parametri utili alla concretizzazione degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione che si prefigge il Piano propone per i Contesti rurali (CR) , i Contesti urbani storici (CUS) e gli Ambiti costieri, una integrazione dei relativi articoli della disciplina strutturale con detti parametri.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare le norme modificate.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Artt.S 14 Attuazione indiretta a programmazione unitaria a definizione progressiva dei Comparti e S15 Attuazione indiretta ordinaria:** ai fini di una più agevole lettura della disciplina del Piano si chiede di integrare gli articoli con l'indicazione degli Ambiti ed Aree per cui si possono applicare queste disposizioni facendo specifico riferimento agli elaborati PUG/P1 e PUG/P2.

#### **Riscontro Comunale**

La modalità attuativa di cui all'art. S14 è in ogni caso gestita dal PUG in quanto è la stessa disciplina del piano a definire i casi nei quali talune previsioni sono attuabili per comparti, stabilendone la superficie territoriale minima. Gli schemi di assetto riportati nell'elaborato PUG/P.2 Repertorio, sono volti a garantire la coerenza generale in fase di attuazione degli ambiti, ancorché ricorrendo alla definizione sotto ambiti di esecuzione.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.S.15 Attuazione indiretta ordinaria:** si chiede di integrare il periodo "in caso di demolizione e ricostruzione, anche qualora ricadano in ACE, la quantità di SL demolita si aggiunge a quella ottenuta dall'applicazione dell'indice territoriale alla St dell'Ambito/Comparto" specificando casi particolari per cui si possa applicare detta premialità.

#### **Riscontro Comunale**

La norma è finalizzata a favorire nell'attuazione l'assunzione dell'assetto di progetto definito dal PUG, laddove si riscontra la presenza di edifici che ne compromettono la realizzazione con la disposizione planimetrica prevista e ritenuta ottimale. La norma è applicabile nelle previsioni ad attuazione indiretta che possono presentare tale condizione.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.S.15 Attuazione indiretta ordinaria:** quanto disciplinato dal comma 7 lettera b risulta in contrasto con la L.R.n.20/2001 che all'art.12 stabilisce quali siano i casi in cui le varianti al PUG siano da ritenersi di carattere strutturale o programmatico.

**Riscontro Comunale**

Il Comune prende atto e si impegna a modificare la norma tecnica.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare la norma tecnica aggiornata.

Alle ore 14:15 i lavori della conferenza si sospendono.

Alle ore 15:15 si riprendono i lavori della conferenza.

Alle ore 15:20 entra il Dirigente della Sezione Urbanistica ing. Angelini

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.S.21 Indirizzi e criteri di perequazione urbanistica: in coda al comma 11 va aggiunto “nei limiti della capacità edificatoria massima realizzabile nell’area o ambito di trasformazione”.**

**Riscontro Comunale**

Il Comune propone di integrare il comma 11 con “nei limiti del dimensionamento del contesto di riferimento”

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.S.30 Disciplina dei rapporti pubblico/privato: al comma 1, dopo il periodo “Ai fini dell’attuazione delle previsioni del PUG/P” dovrà essere aggiunto “e in ogni caso nel perseguimento di specifici obiettivi di pubblico interesse”.**

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.S.51 Variazione di destinazioni d’uso degli edifici: nel comma 5 necessita specificare che le somme derivanti dalla monetizzazione degli standard urbanistici dovranno essere vincolate al reperimento e/o all’attrezzamento di aree per standard.**

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.S.52 Dotazioni di parcheggi privati: nel comma 4 necessita specificare che le somme derivanti dalla monetizzazione della quota non reperita dovranno essere vincolate al reperimento e/o all’attrezzamento di aree per parcheggi pubblici.**

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.53** Misure di salvaguardia e relativa applicazione: il periodo di durata delle misure di salvaguardia dovrà essere aggiornato a tre anni coerentemente con l'art.13 della L.R. n.20/2001 così come modificato con L.R. n.34/2023.

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Titolo VI** Disciplina delle componenti dei Contesti Rurali: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei "Rilievi regionali sulle previsioni del Piano". In riferimento alle destinazioni d'uso ammissibili, art.S.39 delle NTA, non si condivide la possibilità di realizzare, nei Contesti Rurali, edifici con destinazione AA1 – depositi non funzionali alla conduzione del fondo, legati ad attività extra agricole e/o extrazootecniche e AA2 – esposizioni commerciali.

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.P.5** insediato Sparso esistente: necessita specificare che gli interventi di ampliamento dell'insediato sparso esistente, di cui al comma 2, potranno essere ammissibili "una tantum" e che, in ogni caso, non sono ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi dell'art.P.6 delle NTA del PUG.

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Art.P.12** Forme insediative: necessita specificare che gli interventi di ampliamento dell'insediato sparso esistente, di cui al comma 2, potranno essere ammissibili "una tantum" e che, in ogni caso, non sono ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi dell'art.P.13 delle NTA del PUG.

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Art.P.19 Disciplina degli Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa AVcs: si richiede di modificare il secondo periodo del quarto punto delle "prestazioni particolari" come di seguito indicato: "I campi sportivi all'aperto dovranno essere realizzati in fondo naturale o comunque permeabile e con recinzioni leggere di altezza non superiore a 2,50 m".

**Riscontro Comunale**

Il Comune condivide e si impegna a modificare la norma

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Infine si rappresenta che la disciplina relativa a "AT - Comparti di attuazione degli ambiti di primo impianto prevalentemente residenziali", "ATA - Comparti di attuazione degli ambiti di primo impianto prevalentemente per attività" e "AVa - Ambiti di valorizzazione per attività" è contenuta esclusivamente nell'elaborato "PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P", pertanto necessita integrare le NTA con la norma relativa ai suddetti ambiti che, inoltre, includa anche gli ambiti non immediatamente attivati dal PUG/P.

**Riscontro Comunale**

Il Comune rappresenta che gli elementi fondamentali delle previsioni citate sono riportate nel dimensionamento del PUG, che come già stabilito sarà sintetizzato per contesti nella parte delle previsioni strutturali e, pertanto, la trasformazione sarà disciplinata secondo i parametri fissati nelle norme strutturali, oltre che da tutte le indicazioni contenute nel piano per la definizione della disciplina programmatica nel tempo. Si provvederà ad introdurre ulteriori parametri essenziali per la disciplina urbanistica.

**Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 5 Marzo alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante  
(dott.ssa Denina Carmela)



Firmato digitalmente da:  
DENINA CARMELA  
Firmato il 20/02/2025 16:35  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 05/03/2025, alle ore 09:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la seconda riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 4557 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura:

- arch. Dorian De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;
- dott. Caterina Annesse, funzionario archeologo della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari;
- dott. Marcello Turci, funzionario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari.

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'arch. Luigia Capurso.

Preliminarmente la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio rappresenta che, essendo il PUG un approfondimento su scala locale, attivato dal Comune e sottoposto a forme di condivisione pubblica mediante la fase di osservazioni, attualmente sottoposto a valutazione in forma coordinata e congiunta con altri Enti, secondo la formula della Conferenza di servizi, luogo tecnico-amministrativo per determinare la compatibilità definitiva, qualora siano presentate a questa Sezione istanze ex art.104 delle NTA del PPTR di richiesta di rettifica sia durante la Conferenza di Servizi che nel periodo che intercorre tra la chiusura della CdS e la DGR di compatibilità, saranno rimandate al Comune, in attinenza con l'art. 10.2.2 dell'Atto di indirizzo e coordinamento del procedimento approvato con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021.

Tutte le istanze art. 104 successive alla Delibera di compatibilità e successive alla Delibera del Comune di approvazione dello strumento urbanistico costituiranno variante.

**Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs. 42/2004**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

*Si ritiene necessario rappresentare tutte le aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 tipizzate come zone omogenee A e B del piano urbanistico vigente al 1985 o ricomprese in un PPA a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate alla data del 6 settembre 1985, utilizzando la metodologia*

stabilita dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, nel verbale della seduta del 27.5.2020 di seguito riportata (...).

Per valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico e documentazione di eventuale PPA approvato a detta data. Gli elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati e a fornire la documentazione richiesta nella prossima seduta.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide e si riserva di verificare.

#### **Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale**

##### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Si ritiene necessario aggiornare i file vettoriali relativi alle componenti paesaggistiche che dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito [www.pugliacon.regione.puglia.it](http://www.pugliacon.regione.puglia.it), con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi dei file vettoriali e alla denominazione degli shapefile non sempre corrispondente a quella del PPTR.

#### **COMUNE**

Prende atto e rappresenta che sta provvedendo all'aggiornamento dei file vettoriali relativi alle componenti paesaggistiche in conformità con il "modello logico" e il "modello fisico" del PPTR.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide e si riserva di verificare.

#### **Norme Tecniche di Attuazione**

##### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR integrandole con specifiche discipline relative alle singole componenti. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma è previsto un rimando alle stesse.

Inoltre, in alcuni casi, la disciplina del PPTR recepita dal PUG non risulta coerente con le integrazioni proposte dal PUG. È necessario riportare per esteso nelle NTA del PUG la disciplina contenuta nei relativi articoli delle NTA del PPTR, integrata con le previsioni del PUG.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide e si riserva di verificare.

Alle ore 11:15 entra il Consigliere Delegato Stefano Lacatena, che informato delle ulteriori determinazioni della precedente seduta, prende atto e ne condivide i contenuti.

Alle ore 11:20 entra il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio arch. Vincenzo Lasorella.

Alle ore 11:30 esce il Dirigente della Sezione Urbanistica ing. Giuseppe Angelini.

**RILIEVI DEL MINISTERO DELLA CULTURA DI CUI AL CONTRIBUTO PRELIMINARE Prot. 2393 del 19/02/2025**

*Fascia Costiera - In conformità con gli obiettivi del PPTR, a mente il progetto di "Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia" (PPTR elaborato 4.2.4) e del "Patto Città campagna" si ritiene essenziale seguire l'indirizzo generale del PPTR che orienta le scelte pianificatorie verso la "decompressione" dell'ambito costiero mediante la delocalizzazione di carichi urbanistici e scongiurare il rischio di saldatura di insediamenti lungo la fascia costiera e la compromissione delle praterie e gli orti costieri.*

*Atteso che la costa di Giovinazzo presenta vaste aree che necessitano di riqualificazione ambientale, riconversione paesaggistica anche per attrezzature turistiche – vedi aree demaniali costiere su cui gravano strutture balneari impattanti e di difficile reversibilità risalenti agli ultimi decenni del secolo scorso, gli impianti produttivi dismessi, gli insediamenti residenziali a bassa qualità e densità – il quadro di insieme delle trasformazioni ammissibili e delle destinazioni fruibili promosso dal Piano appare non propriamente coerente con gli obiettivi del PPTR in quanto determina incremento della pressione antropica e trasformazioni di aree attualmente preservate, nonché aspettative sovradimensionate e di dubbia proporzione rispetto alle effettive esigenze fruibili e al fabbisogno di servizi previsti, che impattano sulla sostenibilità del contesto fragile e pregiato.*

*Le previsioni sulla fascia costiera, articolate fra quelle di PUG/S e PUG/P, rendono un quadro denso di previsioni: si susseguono aree interessate da potenziali alterazioni di incerta compatibilità quali gli ambiti AVcs, ARqt, Arcs, ARq, le are Rpr (attualmente agricole E, rese assimilabili alle zone D, vedi Art.5.45). per dotazioni Da, aree commerciali Ta. Su tali aree gravano i regimi di tutela BP Territori Costieri, UCP Paesaggi Rurali, UCP Strada paesaggistica, comprendono anche ampie aree rurali, in particolare gli AVcs, dotate di valori paesaggistici da preservare che le previsioni di Piano inseriscono in una prospettiva di alterazione dei caratteri del luogo. Viceversa, nel rispetto degli obiettivi del PPTR e in coerenza con la volontà dichiarative del Piano si suggerisce, come già segnalato in precedenza, di prevedere le aree a servizi per la fruizione costiera su aree oggetto di pregressa alterazione che necessitano di riconversione: tale indirizzo è volto ad ottenere il duplice risultato, quello della valorizzazione turistica e allo stesso tempo quello del recupero e ripristino delle qualità ambientali e paesaggistiche. La riconversione delle aree degradate a fini fruibili del patrimonio costiero unitamente a meccanismi di premialità e compensazione da delocalizzare al di fuori della fascia costiera disegnerebbe un quadro virtuoso auspicabile. Verificando nel dettaglio, per quanto attiene alle aree con detrattori opifici dismessi, si condivide la scelta di riqualificazione ambientale e paesaggistica mediante lo studio di schemi direttori che indirizzino le azioni progettuali, tuttavia si rileva che le perimetrazioni degli ambiti inglobano ampie aree rurali non trasformate; alcune scelte di dettaglio andrebbero ridiscusse per le interferenze con gli aspetti visuali (es. barriere verdi, localizzazione delle aree edificare). Nello specifico, a titolo di esempio, per ARcs3 (Pozzo Pato) si sollevano perplessità perché l'allocatione di strutture nel settore più critico, archeologicamente vincolato, e funzioni non coerenti con il bene culturale.*

*Per quanto attiene alle norme si evincono criticità nelle previsioni di cui all'art.13 delle NTA per le opere considerate ammissibili le quali appaiono non riconducibili al carattere di precarietà sia per dimensioni che per tipologia, vedi impianti sportivi, parcheggi; si segnala che le menzionate opere, benché destinate al tempo libero, non rispettano i richiamati requisiti di precarietà e facile amovibilità e non risulterebbero finalizzate alla fruizione del territorio costiero in quanto bene paesaggistico, esulando dalla fattispecie delle opere richiamate al co.3 dell'art.45 delle NTA del PPTR, la cui ratio è l'installazione di attrezzature minimali e funzionali alla valorizzazione dell'elemento costiero, che possono potenziarne la fruizione con lo svolgimento di attività evidentemente all'aperto e correlate alla presenza dell'elemento paesaggistico.*

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Considerata l'importanza della tutela del paesaggio costiero particolarmente vulnerabile e già particolarmente compromesso da un fenomeno di diffusione insediativa, si ritiene che la disciplina relativa alle strutture amovibili, attese le dimensioni massime previste che non corrispondono alle caratteristiche di manufatti di facile amovibilità, debba essere modificata in ordine a indici e parametri e integrata con indicazioni relative alla tutela dei valori percettivi che consentano di trapiantare il mare dalla strada panoramica e paesaggistica. Il controllo delle dimensioni volumetriche è necessario anche e in special modo

laddove insistono volumi esistenti il cui cumulo delle trasformazioni produrrebbe effetti negativi. E' necessario integrare le NTA con specifiche disposizioni relative al trattamento del suolo, al fine di scongiurare una occupazione che comprometta in modo irreversibile i valori paesaggistici che connotano i Contesti Periurbani costieri.

#### **COMUNE**

Il PUG ha assunto l'obiettivo di promuovere e favorire la riqualificazione e la valorizzazione della fascia costiera del territorio comunale in applicazione e declinazione locale delle strategie di riqualificazione dei Territori Costieri del PPTR. A fronte delle diverse situazioni e caratteristiche locali presenti lungo la costa il Piano ha articolato le proprie previsioni finalizzandole da una parte al recupero delle edificazioni esistenti e dall'altra all'attrezzamento e alla caratterizzazione degli spazi aperti ai fini della fruizione e dello svolgimento di attività compatibili con la balneazione e all'aria aperta. L'insieme di dette previsioni si fa carico di qualificare e valorizzare i caratteri paesaggistici e le possibilità di percezione di tale territorio costiero.

In merito alla declinazione degli interventi che si prevedono sui contesti ricadenti nei territori costieri, oltre al "Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P" che contiene specifiche schede progettuali, sono state predisposte e illustrate in questa sede delle Linee Guida come modello interpretativo delle norme del PUG. Queste ultime verranno sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale a conclusione della procedura di approvazione definitiva del PUG.

#### **REGIONE - Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio**

Partendo dalla disciplina attuale del PPTR, al fine di lavorare sulla mitigazione dell'impatto cumulativo degli interventi previsti sui territori costieri, si dovrebbe provare a ragionare sulla qualità degli interventi consentiti dal PPTR, sulla tipologia di attività/funzioni e sulla ridefinizione degli indici e parametri.

#### **REGIONE Sezione Urbanistica**

Si propone di procedere con una valutazione puntuale della disciplina per ogni ambito o area, individuando le criticità e provando a proporre soluzioni alternative che possano contemplare la salvaguardia e valorizzazione del territorio con eliminazione dei detrattori e di tutti quegli elementi che ne compromettono la fruibilità visiva. Ciò anche al fine di valutare quali parametri per gli ambiti costieri, inserire nelle norme delle previsioni strutturali, in funzione di quanto concordato nelle precedenti sedute.

#### **CONFERENZA**

Rispetto a quanto riportato dal Comune si riserva di valutare le modifiche degli elaborati di piano che saranno proposte in riferimento ai vari ambiti e aree.

Alle ore 12:30 esce il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Arch. Vincenzo Lasorella.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

##### **Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**

*Per quanto riguarda gli Ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica dall'analisi delle schede contenute nell'elaborato PUG/ P.2 si rilevano alcune incongruenze delle previsioni rispetto alla tutela paesaggistica. In alcuni casi "le aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento" sono riportate su superfici allo stato attuale completamente libere da edificazione per le quali non è possibile prevedere nuova concentrazione di volumetria in quanto in aree tutelate come BP Territori costieri.*

*In altri casi le suddette "aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento" interferiscono con aree sottoposte a tutela paesaggistica dal PUG quali ad esempio **BP Boschi, UCP formazione arbustiva in evoluzione naturale, BP zona di interesse archeologico**. Su dette aree la previsione di ampliamento non è consentita dalla disciplina del PPTR al quale lo stesso PUG rimanda.*

*E' necessario rettificare l'elaborato PUG/P.2 al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con la tutela paesaggistica.*

**MINISTERO**

Nell'area di *ARcs3 "Pozzo Pato"* si rileva il conflitto tra le previsioni proposte e la disciplina esistente per la tutela del vincolo archeologico Parte II del D.Lgs. 42/2004. Si suggerisce di valutare l'introduzione di ulteriori meccanismi di trasferimento di volumetria per liberare l'area vincolata.

Nell'area *ARq1.a ex carcere* e *ARq1b ex mattatoio*, si esprimono perplessità in merito agli interventi consentiti, riguardo la loro coerenza con quanto disciplinato dal PPTR e con il loro effettivo beneficio pubblico anche in relazione al bene culturale.

**COMUNE**

Saranno effettuate delle verifiche e chiarita la compatibilità delle previsioni con la tutela paesaggistica.

**MINISTERO**

In merito alla ricognizione delle aree archeologiche è necessario redigere la *Carta Archeologica* a partire dalle segnalazioni archeologiche individuate sotto forma puntuale negli elaborati del PUG. Si suggerisce di effettuare analoga ricognizione anche nelle aree individuate come "Segnalazioni architettoniche" e pertinenti a chiese e torri, in quanto potrebbero costituire testimonianza anche dal punto di vista archeologico ed essere classificate come "Segnalazioni archeologiche" o "aree a rischio archeologico".

Per quanto riguarda il *Giacimento dell'Età del Bronzo* di cui al vincolo archeologico citato negli elaborati di PUG (Gav n. 33) si riserva di verificare ulteriormente in merito alla sussistenza di un vincolo archeologico decretato ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004.

Per quanto attiene le testimonianze afferenti alle aree archeologiche individuate a seguito di indagini di archeologia urbana, in Via Marco Polo e in I traversa Solferino, si richiede di inserirli come "aree a rischio" in area urbana da verificare su base bibliografica e archivistica a cura dell'archeologo incaricato.

Nell'ambito della *Carta archeologica* si chiede di posizionare i blocchi recanti le impronte di dinosauro segnalati lungo il molo in corrispondenza di Palazzo Ducale.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna a predisporre suddetti contenuti archeologici da integrare nel PUG.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 15:00 esce il Consigliere Delegato Avv. Stefano Lacatena.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 12 Marzo alle ore 9:30.

*Il Segretario Verbalizzante  
(dott.ssa Denina Carmela)*

 Firmato digitalmente da:  
DENINA CARMELA  
Firmato il 05/03/2025 15:29  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 12/03/2025, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quarta riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- arch. Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura

- arch. Francesco Del Conte, funzionario della Soprintendenza Abap
- arch. Dorian De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIC (in collegamento video).

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Annamaria Sollecito, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Il consigliere delegato Stefano Lacatena informato delle ulteriori determinazioni della precedente seduta, prende atto e condivide.

Si da atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985 (NTA e elaborati relativi alla zonizzazione) come richiesto nella precedente seduta e funzionale alla verifica delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

Come proposto dalla Sezione urbanistica nella seduta di Conferenza di Servizi del 05.03.2025, si procede con la valutazione puntuale della disciplina per ogni ambito o area dei Contesti periurbani costieri.

**REGIONE - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**

**Considerazioni di carattere generale in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche e la tutela paesaggistica**

Preliminarmente si richiama il comma 3 dell'art. 45 che stabilisce quanto segue: *"Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

*b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, ...."*

La norma del PPTR indica una limitazione fino al 20% di volumetria aggiuntiva per gli edifici esistenti, nella misura in cui questi non abbiano utilizzato tutta la volumetria prevista dagli indici di zona dello strumento urbanistico vigente.

In sostanza in presenza di una pianificazione generale non adeguata al PPTR, la norma di tutela del BP *Territori costieri*, prevede una limitazione alla capacità edificatoria non espressa.

Da un'analisi delle NTA si evince che la disciplina relativa ai Contesti periurbani costieri risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR, laddove ammette un incremento volumetrico del 20% dell'esistente in quanto gli stessi sono di fatto dei contesti rurali ai sensi del DM 1444/68 disponendo di un indice fondiario di 0,01 mq/mq.

E' necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni del PUG e la tutela paesaggistica.

#### **COMUNE**

Chiarisce che l'ampliamento del 20% è funzionale e condizionato all'avvio di un processo di riqualificazione del territorio costiero in termini di accessibilità e fruizione.

Al fine di rendere la disciplina più chiara e non generare confusione e ambiguità nell'applicazione delle NTA propone di esplicitare che per le aree interessate da *Aree e Ambiti di riqualificazione e valorizzazione della costa* di cui all'art. P.15 non si applica un indice fondiario, ma le disposizioni previste dal piano che prevedono l'ampliamento del 20 % della volumetria legittima esistente a condizione che siano attuate le previsioni volte alla riqualificazione dei territori costieri esplicitate in uno schema progettuale proposto (elab. PUG P.2).

Alle ore 12:30 si allontana il Consigliere Delegato Stefano Lacatena.

#### **MINISTERO**

Si riserva di valutare la proposta del Comune e di verificare gli effetti sul bene paesaggistico vista l'applicazione estensiva e omogenea proposta su tutti gli *Ambiti* dell'ampliamento del 20% anche in merito alla destinazione balneare e non solo abitativa/rurale al di fuori di eventuali cubature disponibili.

Alle ore 13:15 la dott.ssa Denina Carmela si allontana e si sospendono i lavori della conferenza.

Alle ore 14:30 riprendono i lavori della conferenza.

#### **REGIONE - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

In merito a quanto proposto dal Comune sulla disciplina delle *Aree e Ambiti Costieri* e nello specifico sulla possibilità di ampliamento del 20% dei volumi legittimi esistenti, si riserva di effettuare una verifica degli effetti sui diversi ambiti le cui caratteristiche esprimono criticità e potenzialità che di volta in volta vanno valutate.

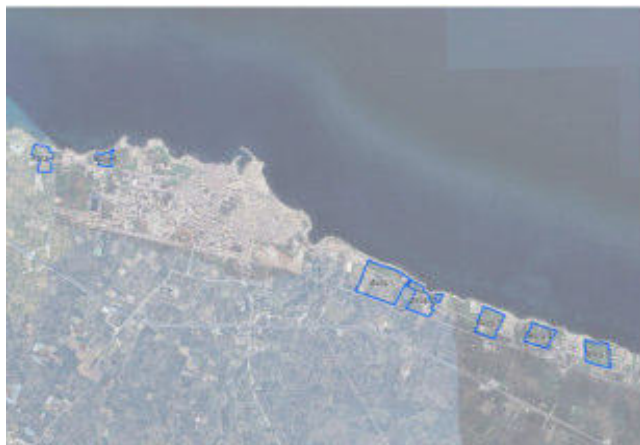
Si ritiene che gli ambiti interessati da manufatti produttivi dismessi o in funzione, al fine di conseguire l'obiettivo di riqualificazione dei territori costieri, debbano considerare la necessità di delocalizzazione a monte della strada litoranea consentendo solo in questo caso un incentivo in termini volumetrici.

Inoltre per quanto riguarda l'ampliamento laddove possibile secondo quanto su specificato si precisa che tale categoria di intervento deve essere prevista in aderenza o in sopraelevazione al volume esistente. Non si condivide la possibilità di ampliamento delocalizzato in quanto rientrerebbe nella categoria di nuova edificazione. Sono eventualmente consentiti interventi di demolizione e ricostruzione finalizzati allo spostamento della volumetria esistente ivi compreso l'ampliamento in posizione più arretrata rispetto alla linea di costa finalizzati all'avvio di un processo di riqualificazione dei territori costieri.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di valutare.

Come concordato nella seduta di CdS del 05.03.2025, si procede all'analisi degli Ambiti e delle Aree di riqualificazione e valorizzazione della costa.

**Avcs Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa (art. P 19)****REGIONE - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Preliminarmente si precisa che le valutazioni rispetto agli Ambiti Avcs dovranno essere verificate anche alla luce delle risultanze relative alla presenza di componenti paesaggistiche nelle aree interessate da dette previsioni, in quanto le stesse sono invariante strutturali e la disciplina di tutela prevale qualora più restrittiva. In ogni caso in presenza di un bene paesaggistico e/o di un ulteriore contesto paesaggistico è necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e la tutela paesaggistica.

Premesso quanto sopra dalla lettura dell'art. 19 si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda le strutture amovibili non si condivide la previsione di intervento unitario per gli ambiti Avcs a cui è attribuita una premialità in termini volumetrici, in quanto tale previsione presuppone un piano/progetto assimilabile ad una lottizzazione.

Si propone inoltre di inserire la suddetta disciplina per gli Avcs relativamente a parcheggi e strutture amovibili ad integrazione della norma prevista dal PUG.

(...) è consentito:

a) *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*

- *Tutte le strutture devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentirne la facile amovibilità e facile rimozione, e, quindi, realizzate con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere;*
- *I manufatti amovibili, devono evitare l'alterazione e compromissione del litorale, o che l'ingombro interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare;*
- *La superficie complessiva di ciascun manufatto amovibile non deve superare i 200 metri quadrati.*
- *La superficie complessiva di cui al comma precedente può essere chiusa al massimo per il 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e/o servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.*
- *Al fine di ridurre gli impatti cumulativi indotti dall'installazione delle strutture temporanee e precarie e dei parcheggi temporanei, gli interventi devono tutelare i caratteri identitari, paesaggistici, ambientali e storico testimoniali come percepibili dalla strada litoranea per le aree a monte e a valle.*

b) *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali*

*naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*

- *Per i parcheggi dovrà essere garantita la rigenerazione del terreno almeno una volta l'anno con arature non profonde per il miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo.*
- *il terreno dovrà essere mantenuto con il suo fondo naturale, senza alcuna compattazione o aggiunta di materiali estranei. Esclusivamente all'inizio di ogni stagione di attività il terreno dovrà essere sottoposto a sfalcio manuale o meccanico della vegetazione erbacea presente. Al fine di dimostrare che la localizzazione dei parcheggi non comprometta lo stato dei luoghi dovranno essere trasmesse al Comune ogni anno, prima dell'avvio e dopo la conclusione dell'esercizio dell'attività, fotografie attestanti lo stato dei luoghi.*
- *E' fatto divieto, in tutte le aree da destinare a parcheggio, di utilizzare prodotti chimici e di realizzare pratiche di diserbo chimico."*

Alle ore 15:40 si allontana l'arch. Vincenzo Lasorella.

#### MINISTERO

Rappresenta che sta svolgendo un approfondimento sulla disciplina al fine di proporre eventuali integrazioni e si riserva di valutare la proposta della Regione.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

#### AVcs1



#### MINISTERO

Il Ministero chiede di precisare che le vasche in cemento esistenti siano oggetto di interventi di rinverdimento e deimpermeabilizzazione dell'area.

Chiede, inoltre, di precisare la disciplina relativamente alla vegetazione prevista per tali ambiti contribuisce alla costruzione della rete ecologica locale urbana.

#### COMUNE

Prende atto e si riserva di proporre un aggiornamento normativo.

**Avcs3****MINISTERO**

Tenuto conto della presenza di manufatti in pietra esistenti in alcune aree di concentrazione della volumetria, si chiede di specificare nelle NTA l'esclusione dalla possibilità di demolizione e ricostruzione per gli edifici pre-moderni in muratura.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di proporre un aggiornamento normativo.

Alle ore 16:25 si allontana l'Ing. Giuseppe Angelini.

**Avcs 5****REGIONE - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

L'area di concentrazione della volumetria indicata ad Ovest è priva di manufatti esistenti e pertanto non può essere considerata ai fini dell'ampliamento. Si chiede di stralciare l'area di concentrazione.

**COMUNE**

Il comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati in tal senso.



Alle ore 16:35 si allontana l'arch. Francesco Del Conte.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 19 Marzo alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante

(arch. Annamaria Sollecito)

Firmato digitalmente da:  
**Annamaria Sollecito**  
Data: 12/03/2025 16:58:38

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 19/03/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quinta riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- arch. Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG

per il Ministero della Cultura

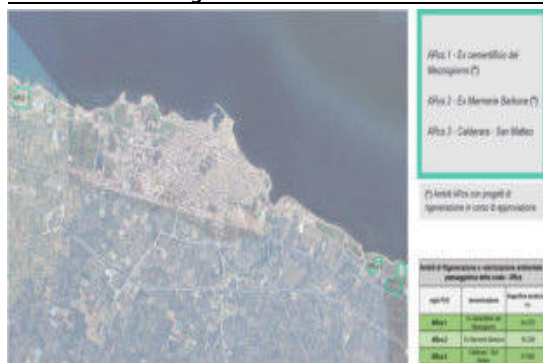
- arch. Francesco Del Conte, funzionario della Soprintendenza Abap
- arch. Dorian De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIC.

Assume la funzione di segretario verbalizzante ing. Daniele Carrieri, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Preliminarmente la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiede al Comune di consegnare gli shape file relativi alle componenti di paesaggio aggiornati alle prescrizioni contenute nella DGR n. 1709 del 04.12.2024 al fine di poter procedere alla loro verifica puntuale.

Si prosegue con la valutazione puntuale della disciplina per ogni ambito o area dei Contesti periurbani costieri.

**ARcs – Ambiti di Rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa**



**MINISTERO**

Preliminarmente rappresenta che l'art. P18 rinvia per gli Arcs1 e Arcs2 a "progetti di intervento in corso di approvazione". Ritiene che la disciplina relativa ai suddetti ambiti debba essere ridefinita all'interno delle NTA e approfondita in apposite schede di assetto riportate nel PUG/P.2.

**REGIONE - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Condivide quanto evidenziato dal Ministero e chiede le motivazioni per cui l'area indicata con il retino quadrettato (in Figura 1 "Arcs1") sia ricompresa nell'ambito Arcs1 considerato che la stessa è interessata da un *prato e pascolo* come censito dal PUG e non sembra avere le caratteristiche di area degradata da rigenerare.



Figura 1. a sinistra Arcs1; a destra Arcs2

**COMUNE**

Si riserva di aggiornare la disciplina per gli Arcs, come richiesto, confermando che tali previsioni devono garantire la cessione di un percorso di accesso pubblico al mare e di un'area pubblica ad uso collettivo. Circa l'attrezzamento ai fini della balneazione sarà ammessa una sola struttura amovibile, con le caratteristiche proposte nella seduta del 12.3.2025 per gli Arcs, per ogni Arcs da collocare all'interno delle superfici ad oggi già antropizzate.

Per quanto riguarda l'area indicata con il retino quadrettato rappresenta che ritiene opportuno riportare la stessa nel Arcs 1 anche in considerazione dell'obiettivo di confermare il 50% dell'ambito ad uso agricolo o vegetazione naturale. Da verifiche effettuate l'individuazione di *prato e pascolo* è stata eliminata.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di valutare gli aggiornamenti.

**Arcs 3**

**MINISTERO e REGIONE**

L'ambito è interessato da un vincolo archeologico tutelato dall'art. 142 co. 1 let. m) del D.Lgs. n. 42/2004 nonché dall'art. 80 delle NTA del PPTR. Le previsioni di ampliamento indicate nella scheda su riportata per Avcs3 risultano in contrasto con la tutela del bene paesaggistico e con il DM Parte seconda del Dlgs 42/2004. Gli interventi previsti per detto ambito devono essere finalizzati unicamente alla valorizzazione e alla fruizione dell'area. E' opportuno a tal fine prevedere un intervento organico e unitario tale da garantire anche la delocalizzazione dei volumi esistenti che oggi risultano dei detrattori.

Non si ritengono condivisibili le previsioni di strutture amovibili nell'area interessata dal vincolo.

Alle ore 12:15 esce l'arch. Annamaria Sollecito.

**COMUNE**

Si riserva di aggiornare la disciplina e la scheda di assetto riportata nel PUG/P.2.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di valutare gli aggiornamenti.

**ApRiq – Aree Periurbane di riqualificazione****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Con riferimento all' ambito "ApRiq - Aree periurbane di riqualificazione", l'art.P.20 prevede che "ai suoli liberi non già asserviti ad altri edifici è attribuito un indice It pari a 0,075 mq/mq da realizzare all'esterno dei territori costieri".

Sebbene possa ritenersi condivisibile la scelta di attribuire alle superfici libere da edificazione un indice di fabbricabilità territoriale, finalizzato alla cessione di aree da destinare a servizi e ad agevolare l'attuazione degli ambiti periurbani di riqualificazione, emergono alcuni dubbi sulle quantità volumetriche che ne derivano, superiori a quanto previsto dal PUG/P per le "Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPCs.1 e CPCs.2)".

Alle ore 12:50 esce l'arch. De Tommasi

#### **COMUNE**

La finalità della previsione di Piano è quella di garantire una riqualificazione di queste aree con trasformazioni attualmente di scarsa qualità urbana e architettonica, nonché prive di aree destinate a standard. L'indice proposto è finalizzato ad incentivare gli interventi, per il perseguimento degli obiettivi e delle prestazioni definite dal PUG/S (art. S149) e comprendono il reperimento delle aree a standard. Si propone di introdurre l'obbligo di attivazione di un piano esecutivo unitario per ciascun ambito attraverso cui accedere alla premialità del 20%.

#### **REGIONE**

Condivide quanto proposto e ritiene necessario che venga specificato nella norma che l'IFT pari a 0,075 mq/mq sia subordinato alla presentazione del Piano Attuativo.

#### **MINISTERO**

Si sollevano perplessità circa le operazioni concrete di riqualificazione associate agli ambiti ApRiq in termini di interesse pubblico e di valorizzazione paesaggistica a cui è legato l'incremento volumetrico del 20% della SL legittima esistente. Si richiede un approfondimento normativo di indirizzo all'interno dello Strutturale per valutarne la congruità e la rispondenza agli obiettivi del PPTR.

#### **COMUNE**

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di valutare gli aggiornamenti.

#### **ARec – Ambiti di Recupero degli insediamenti costieri**



**REGIONE**

Analogamente a quanto rappresentato per gli ambiti ApRiq, si ritiene necessario subordinare l'ampliamento del 20% della SL esistente alla predisposizione di un programma di recupero e rigenerazione esteso all'intero ambito.

**MINISTERO**

Ritiene necessario integrare la disciplina con l'indicazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio rispetto ai quali i PUE dovranno dare risposta in termini di rigenerazione, come per gli ambiti ApRiq (art. S150).

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione, la conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento normativo.

Alle ore 13:50 si sospendono i lavori della conferenza.

Alle ore 14:45 riprendono i lavori della conferenza e rientra in collegamento online l'arch. Dorian De Tommasi.

**AR – Ambiti di rigenerazione urbana****AR2 Ex Acciaierie e Ferriere pugliesi**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Per quanto riguarda il CUT 1 interessato dall'ex acciaierie e ferriere pugliesi e riportato nell'elaborato PUG/P.2 come Ambito di rigenerazione urbana, si rileva che esso interferisce con i BP Territori costieri e con il BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, il BP Bosco e relativa area di rispetto, un UCP preesistenze archeologiche - aree interessate da ritrovamenti archeologici, parte di un UCP strada a valenza paesaggistica. Il PUG prevede che in detto Contesto si possano realizzare volumetrie fino ad un'altezza di 36 m. Valutato lo skyline del centro abitato di Giovinazzo contraddistinto nel tessuto urbano consolidato da edifici molto più bassi e nel centro storico da campanili che costituiscono il fulcro visivo della città e considerato che la SS. 16 Adriatica è individuata dal PUG come strada a valenza paesaggistica, non si condivide tale previsione che non solo modificherebbe lo skyline della città in modo irreversibile, ma introdurrebbe elementi architettonici totalmente fuori scala e fuori contesto.

Contesto Urbano in trasformazione CUT 1 Giovinazzo Margine Est - E' necessario coordinare le previsioni insediative con la tutela paesaggistica, modificando i parametri relativi alle quantità volumetriche e alle altezze.

**Sezione Urbanistica**

In relazione al "CUT.1 Giovinazzo Margine Est", il Piano prevede la rigenerazione delle ex Acciaierie mediante l'individuazione dell'Ambito di Rigenerazione "AR.2 Ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi", in cui "realizzare una nuova centralità urbana, attrattiva e competitiva nello scenario metropolitano, rigenerando l'area delle industrie e le aree contigue, successivamente alla bonifica del sito".

Stando a quanto indicato nell'art.P.41 delle NTA, in detta area è prevista una premialità del 200% della SL e la realizzazione di edifici fino ad una altezza massima di 36 m. Atteso che, come indicato nella Relazione Generale (pag.100), nei "Contesti Urbani in trasformazione" occorre "definire margini urbani leggibili e riconoscibili, che si sappiano mettere in relazione morfologica e percettiva con il contesto periurbano e con i paesaggi del ristretto", si rilevano perplessità sulla densità edilizia e i parametri urbanistici adottati. Dubbi giustificati non solo dalla presenza dell'UCP Paesaggi Rurali e della Lama Castello, ma anche dal fatto che l'area è in diretta contiguità con il tessuto edilizio del CUC.1 che, come descritto nella Relazione di Piano (pag. 99), è caratterizzato da "edifici con altezze di 4-6 piani [...] inseriti all'interno di una maglia stradale originata dalla pianificazione dei primi decenni del '900".

Pertanto si suggerisce di rivedere le previsioni di Piano per l'ambito di rigenerazione urbana dell'ex Acciaieria, al fine di individuare soluzioni coerenti con le caratteristiche e le peculiarità dei luoghi.

**RILIEVI DEL MINISTERO DELLA CULTURA DI CUI AL CONTRIBUTO PRELIMINARE Prot. 2393 del 19/02/2025**

Ambiti di rigenerazione urbana - Gli ambiti di rigenerazione coinvolgono le aree di Cala Spiriticchio e AR1a e AR1b e l'area delle acciaierie. Ci si rifà e si rimanda a quanto espresso in precedenza, rimarcando inoltre la necessità di verificare e assicurare corretti visuali da e verso il territorio e gli assi di percorrenza, in considerazione delle componenti percettive a tutela dello skyline della città, tenuto conto delle quantità dell'edificazione ammesse del Piano (art.S.141 e P.41, vedi ad es. altezze di 36 mt). Si evidenzia inoltre la criticità che gli ambiti inglobano aree naturali tutelate, come la lama Castello su cui è necessario un chiarimento in merito agli obiettivi fruitivi e trasformativi.

**REGIONE**

Chiede di motivare la percentuale della premialità del 200% oltre che di valutare l'opportunità di stralciare gli edifici esistenti, con evidente scarsa possibilità di aderire al Piano attuativo.

Alle ore 16:35 esce l'ing. Giuseppe Angelini.

Alle ore 16:37 esce l'arch. Francesco Del Conte

#### **COMUNE**

Si riserva di effettuare le simulazioni dell'attuazione del contesto stralciando gli edifici esistenti e le loro aree di pertinenza che difficilmente potranno aderire all'attuazione dello stesso contesto.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di valutare la documentazione che sarà prodotta.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 26 Marzo 2025 alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante

(ing. Daniele Carrieri)



Firmato digitalmente da:

Carrieri Daniele

Firmato il 19/03/2025 17:37

Seriale Certificato: 3832214

Valido dal 11/09/2024 al 11/09/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 26/03/2025, alle ore 11:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la sesta riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Gaetano Depalo: Vice sindaco
- arch. Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG

per il Ministero della Cultura

- arch. Francesco Del Conte, funzionario della Soprintendenza Abap
- arch. Doriana De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIC (in collegamento video)

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Preliminarmente si da atto che il Comune consegna in Conferenza gli shape file (già trasmessi via mail) aggiornati alle prescrizioni della DGR n. 1709/2024 e agli esiti delle precedenti sedute, di seguito riportati con l'indicazione dell'impronta digitale MD5.

| Shapefile consegnati in Cds in data 24.3.2025              |                                  |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Nome                                                       | MD5                              |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica_buffer_30m.cpg            | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica_buffer_30m.dbf            | 1d3c8a7e9ab8ae5c6e4b588d9b5c4eeb |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica_buffer_30m.prj            | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica_buffer_30m.shp            | ea853ec03f1821627e680c9c3d229e5b |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica_buffer_30m.shx            | 98e5df5acf658a972ae8dd1e523c6b32 |
| UCP_strade_panoramiche.cpg                                 | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_strade_panoramiche.dbf                                 | 26ffcf0f3c4848e8a327a144b2ecd1f  |
| UCP_strade_panoramiche.prj                                 | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_strade_panoramiche.qix                                 | 2c257c5b24aa510db683e7a50073ced5 |
| UCP_strade_panoramiche.shp                                 | cad153f8163dc15e0b6ad94303710b15 |
| UCP_strade_panoramiche.shx                                 | f8e272d25c9bb15edf1c6d0b1589e0f9 |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.cpg | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.dbf | 652a7078dcd176a793747014e5319817 |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.prj | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shp | 681d0c837535dcc3c7e4d572811e718e |

|                                                            |                                  |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shx | 9055e16a18b4185893a61fefbd5965d5 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_FASCIA_rev01.cpg             | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_FASCIA_rev01.dbf             | 94b43053fe720144ce3fdbc69f3b1d24 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_FASCIA_rev01.prj             | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_FASCIA_rev01.shp             | 91e0d2e14d6313a43009d0d2607b90d5 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_FASCIA_rev01.shx             | 5acc2e75525c1e0b5945f3953e27c679 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_rev01.cpg                    | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_rev01.dbf                    | cba377700edad77fe4db701279f3af82 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_rev01.prj                    | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_rev01.shp                    | 09227b8b7f3309b4aa7a8222c94f4b8a |
| BC_Beni_culturali_vinc_archeo_rev01.shx                    | 009b9bf3ca3982c24e0e18b3c9f8eea7 |
| BC_Beni_decretati_Patrimonio_rurale_selezione_rev01.cpg    | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BC_Beni_decretati_Patrimonio_rurale_selezione_rev01.dbf    | 6f3406697424860006294d1831bb0b07 |
| BC_Beni_decretati_Patrimonio_rurale_selezione_rev01.prj    | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BC_Beni_decretati_Patrimonio_rurale_selezione_rev01.shp    | d824ae68c11dcd0135cf078e909a321e |
| BC_Beni_decretati_Patrimonio_rurale_selezione_rev01.shx    | e05fc2a5743c7a80db82ca6beba54615 |
| BC_Patrimonio_urbano_Inv_pug_rev04.cpg                     | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BC_Patrimonio_urbano_Inv_pug_rev04.dbf                     | 598b016c71889ae797a3c9f361d2368c |
| BC_Patrimonio_urbano_Inv_pug_rev04.prj                     | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BC_Patrimonio_urbano_Inv_pug_rev04.shp                     | e4047e0c2b0603b6026ad92589d6fa83 |
| BC_Patrimonio_urbano_Inv_pug_rev04.shx                     | 4a922676e10ff4ade5ce96354630230a |
| BP_142_A_300m.cpg                                          | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BP_142_A_300m.dbf                                          | 13ff9fab1b4878fc50a04649b2ae8dd4 |
| BP_142_A_300m.prj                                          | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BP_142_A_300m.qix                                          | bc6bfbca44a910b370650ac667ff928  |
| BP_142_A_300m.shp                                          | 133e81c601a5c54648fcbcd526af955f |
| BP_142_A_300m.shx                                          | 88feecbc988aacdce106df69579dbcf3 |
| BP_142_C_150m.cpg                                          | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BP_142_C_150m.dbf                                          | ed7e37b21a0cc23f6ac54af092cb3ad5 |
| BP_142_C_150m.prj                                          | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BP_142_C_150m.qix                                          | 6e308f6d79da6387e7e33cb18f9230ba |
| BP_142_C_150m.shp                                          | 9efc7384217d672c059e822e192de6c1 |
| BP_142_C_150m.shx                                          | 4e35e766e6e285d7117815bca47e4941 |
| BP_142_G_boschi.cpg                                        | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BP_142_G_boschi.dbf                                        | c2bee256be638a7067e293a83b98057b |
| BP_142_G_boschi.prj                                        | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BP_142_G_boschi.shp                                        | 2708eb604cf63a55c4084cd0eb212be0 |
| BP_142_G_boschi.shx                                        | 6a4dc79c818d5e78b5c38ae01f64be7b |
| BP_142_M_archeo.cpg                                        | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| BP_142_M_archeo.dbf                                        | abd57247e8dd6ccdef00d39f1df11cfb |
| BP_142_M_archeo.prj                                        | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| BP_142_M_archeo.shp                                        | 5cf03bd1c55339131dc2f68f47c34668 |
| BP_142_M_archeo.shx                                        | dbfa781814fa51b11830aac360494de4 |
| CARTO_bretella.cpg                                         | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| CARTO_bretella.dbf                                         | 62d262e893e5cf2acf6114955d1412dc |
| CARTO_bretella.prj                                         | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| CARTO_bretella.qix                                         | 202dd78150373f5a9ad777c9015b7d13 |
| CARTO_bretella.shp                                         | f989521f0b01ec770a3d37693ea5609a |
| CARTO_bretella.shx                                         | 00bca6fbd4bcd480938ce00a78cf167c |
| CARTO_mobilita_accessibilita_campiture.cpg                 | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| CARTO_mobilita_accessibilita_campiture.dbf                 | 8e268be89a5f7ef4237573bc4f23279d |
| CARTO_mobilita_accessibilita_campiture.prj                 | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| CARTO_mobilita_accessibilita_campiture.shp                 | 5c14039b2acd47a112c3f1fd86768a72 |

|                                                                 |                                  |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| CARTO_mobilita_accessibilita_campiture.shx                      | 4356cf88ffac6d8cf11e7a53c0237371 |
| INV_LOC_caratt_morf_funz_spaz_urb.cpg                           | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_caratt_morf_funz_spaz_urb.dbf                           | 284a1c1df7c31f218a9e18aa5b28f8ff |
| INV_LOC_caratt_morf_funz_spaz_urb.prj                           | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_caratt_morf_funz_spaz_urb.shp                           | 8e4908429a1e4a5cc4033bfcd53bf606 |
| INV_LOC_caratt_morf_funz_spaz_urb.shx                           | 89978b0d70bf3e2d35f1a4056c449154 |
| INV_LOC_carta_beni_culturali.cpg                                | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_carta_beni_culturali.dbf                                | 78c2dc28b04579a50e5d13cef5c097f7 |
| INV_LOC_carta_beni_culturali.prj                                | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_carta_beni_culturali.shp                                | ba1830d4b7dad08467cfc1425d58e7ae |
| INV_LOC_carta_beni_culturali.shx                                | de3c2e6eb4c9382c389b641489a383d0 |
| INV_LOC_complessi_interesse_sto-tes_NON_vincolati_in_urbano.cpg | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_complessi_interesse_sto-tes_NON_vincolati_in_urbano.dbf | 1f1fb1a96320cb3dc5302f04a1b376e6 |
| INV_LOC_complessi_interesse_sto-tes_NON_vincolati_in_urbano.prj | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_complessi_interesse_sto-tes_NON_vincolati_in_urbano.shp | 3d567fbf6fcb831cea443fecde0f4d23 |
| INV_LOC_complessi_interesse_sto-tes_NON_vincolati_in_urbano.shx | 9a70cde4b5ca7991c56be6436f50058c |
| INV_LOC_Lame_presunte.cpg                                       | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_Lame_presunte.dbf                                       | aced03a751faa9b6870735a8457fe14f |
| INV_LOC_Lame_presunte.prj                                       | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_Lame_presunte.qix                                       | dc0e559f6f60c4719b435ac94b98891f |
| INV_LOC_Lame_presunte.shp                                       | 97eef32892687e5af913f98b8e089b49 |
| INV_LOC_Lame_presunte.shx                                       | d35e757b237478fa70a4cf97554ef9dd |
| INV_LOC_mura_urbane.cpg                                         | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_mura_urbane.dbf                                         | f7cad7b3191ac760d3de0fd5a0a7d5fa |
| INV_LOC_mura_urbane.prj                                         | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_mura_urbane.shp                                         | f19a798d6c1e8e30ed0af021c03dfcd6 |
| INV_LOC_mura_urbane.shx                                         | 6e110c98ef209933ae410321b6441e79 |
| INV_LOC_nucleo_storico.cpg                                      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_nucleo_storico.dbf                                      | 4fc10e8de9f3f9619c48c13b75875809 |
| INV_LOC_nucleo_storico.prj                                      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_nucleo_storico.shp                                      | 33e6f7818a05267916a1a7cc4878bea0 |
| INV_LOC_nucleo_storico.shx                                      | 4a31b661e87da83c9fb0a4d4c98cf662 |
| INV_LOC_rocce_nude.cpg                                          | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_rocce_nude.dbf                                          | 7ba24d49a171b848918123c320f99294 |
| INV_LOC_rocce_nude.prj                                          | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_rocce_nude.shp                                          | 85684577147512e9df8ae83628b5f337 |
| INV_LOC_rocce_nude.shx                                          | cb99607d0a59f6f3f68bb383d737d75b |
| INV_LOC_tess_ediliz_res_sto.cpg                                 | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| INV_LOC_tess_ediliz_res_sto.dbf                                 | 7d7e7487960036efc8ea18107ac6d735 |
| INV_LOC_tess_ediliz_res_sto.prj                                 | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| INV_LOC_tess_ediliz_res_sto.shp                                 | 023c2a7050ce2cfc87b9a89ad7a3635e |
| INV_LOC_tess_ediliz_res_sto.shx                                 | 6d4c3f83685d2333e6577ef5babe6eb5 |
| Maschera_mare_clip_buchi.cpg                                    | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| Maschera_mare_clip_buchi.dbf                                    | a7a24a1f13e8692b280d69875ab91376 |
| Maschera_mare_clip_buchi.prj                                    | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| Maschera_mare_clip_buchi.shp                                    | 6c2c3fadcf19c88d3494c251c74273a7 |
| Maschera_mare_clip_buchi.shx                                    | e01ab4c4bc05bc0f6ec72a8219b6ca6a |
| PAI_alvei_fluviali_75m.cpg                                      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| PAI_alvei_fluviali_75m.dbf                                      | 68f6dc4c8bc4f46a16381cfec477f7e  |
| PAI_alvei_fluviali_75m.prj                                      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| PAI_alvei_fluviali_75m.shp                                      | f057aa99e5cdf9dbeb68086629b3329d |
| PAI_alvei_fluviali_75m.shx                                      | daa7ac9d6d7681f4d05b13c43fa9e5d2 |

|                                                                |                                   |
|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| PAI_aree_vuln_contaminaz_salina_utm_clip.cpg                   | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PAI_aree_vuln_contaminaz_salina_utm_clip.dbf                   | 15505527e1bfb9c958d0f782eadc2df39 |
| PAI_aree_vuln_contaminaz_salina_utm_clip.prj                   | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PAI_aree_vuln_contaminaz_salina_utm_clip.shp                   | 98d71e90fe97bfab5144db63cb41ec27  |
| PAI_aree_vuln_contaminaz_salina_utm_clip.shx                   | 21f7a698fe19abcc898ac1adb8dca69d  |
| PAI_fascia_pert_fluviali_150m.cpg                              | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PAI_fascia_pert_fluviali_150m.dbf                              | 0df8532675c82b13cc1e902248df5d87  |
| PAI_fascia_pert_fluviali_150m.prj                              | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PAI_fascia_pert_fluviali_150m.shp                              | 6f712cc6a5c3a1afd9001461c60b5b    |
| PAI_fascia_pert_fluviali_150m.shx                              | f9c81d4c028caf2769745944f7b3e7a9  |
| PAI_peric_idr_clip.cpg                                         | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PAI_peric_idr_clip.dbf                                         | 4126d4a3b04da6ec2242fc5aab90c395  |
| PAI_peric_idr_clip.prj                                         | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PAI_peric_idr_clip.shp                                         | ad541feb10ea1588c9f53351bfb646d2  |
| PAI_peric_idr_clip.shx                                         | f5a7f6ea20e6767541e11298beed0159  |
| PAI_pericolosita_(con_grotta_pulicchio).cpg                    | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PAI_pericolosita_(con_grotta_pulicchio).dbf                    | 6982b098b419452347331a0c0dd7e0d4  |
| PAI_pericolosita_(con_grotta_pulicchio).prj                    | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PAI_pericolosita_(con_grotta_pulicchio).shp                    | 6b47b386189104fd24a89035624e7a80  |
| PAI_pericolosita_(con_grotta_pulicchio).shx                    | dd41f4e6aeec904c4ff4a009e5bc95f   |
| PAI_reticolo_3_Clip.cpg                                        | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PAI_reticolo_3_Clip.dbf                                        | be17e41c44d92038b5e8cb43aae3b4f9  |
| PAI_reticolo_3_Clip.prj                                        | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PAI_reticolo_3_Clip.shp                                        | 6410aab07ee653061963962d4dca85d4  |
| PAI_reticolo_3_Clip.shx                                        | aca12b8efda5f2f2a51552deb6e3d491  |
| PAI_Tutela_Corpi_idrici_superficiali_utm_clip.cpg              | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PAI_Tutela_Corpi_idrici_superficiali_utm_clip.dbf              | aad58d276443e00d4bdf5a6f9e1141c8  |
| PAI_Tutela_Corpi_idrici_superficiali_utm_clip.prj              | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PAI_Tutela_Corpi_idrici_superficiali_utm_clip.shp              | ee4460aa4dadfe6b44c63bb2daebb54e  |
| PAI_Tutela_Corpi_idrici_superficiali_utm_clip.shx              | bc9098831bdbc944c0d66ef616cac1c5  |
| PUG_riquadri.cpg                                               | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PUG_riquadri.dbf                                               | 2ea9017021012a37cb8b1abe2ce89f91  |
| PUG_riquadri.prj                                               | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| PUG_riquadri.shp                                               | ebcebe68546efd4e3b0785868f611afc  |
| PUG_riquadri.shx                                               | f9c2425c49ab583b4669359c5575f3dd  |
| PUG_strade_poligoni.cpg                                        | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| PUG_strade_poligoni.dbf                                        | 3ab1d167b1c46b2c347e00fd9cd3e172  |
| PUG_strade_poligoni.shp                                        | 1a062a65bc027a3ccb218545ca9338f6  |
| PUG_strade_poligoni.shx                                        | 3f3baf93f6fd27243e4099a1ec21f675  |
| RE_area_nucleo_27112019_lama_castello.cpg                      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| RE_area_nucleo_27112019_lama_castello.dbf                      | a44dfb6e1e8507b7429d90c37baa3769  |
| RE_area_nucleo_27112019_lama_castello.prj                      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| RE_area_nucleo_27112019_lama_castello.shp                      | 895e2ea8f112c4a7b4269c9a86dff4c5  |
| RE_area_nucleo_27112019_lama_castello.shx                      | 134c2ab46c67eca982cc93efe6b35b6b  |
| RE_Corridoio_ecologico_primario_rev01.cpg                      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| RE_Corridoio_ecologico_primario_rev01.dbf                      | 22ab0bcb00b8eadb52d424e457947548  |
| RE_Corridoio_ecologico_primario_rev01.prj                      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| RE_Corridoio_ecologico_primario_rev01.shp                      | 77b99a3ce48e644f578731f786e0884f  |
| RE_Corridoio_ecologico_primario_rev01.shx                      | 8f8d207b8a8bb2ae8b904cef12bcf717  |
| RE_Corridoio_ecologico_secondario_lama_pizzicocca_buffer75.cpg | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| RE_Corridoio_ecologico_secondario_lama_pizzicocca_buffer75.dbf | a32b1b685e414a63db38c0e24ea6f557  |
| RE_Corridoio_ecologico_secondario_lama_pizzicocca_buffer75.prj | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| RE_Corridoio_ecologico_secondario_lama_pizzicocca_buffer75.shp | 350e91b6738c4017b246ae160a5562ba  |

|                                                                |                                   |
|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| RE_Corridoio_ecologico_secondario_lama_pizzicocca_buffer75.shx | f46b0d20428220c4dcc0aa088ce1c014  |
| RE_varchi_rev01.cpg                                            | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| RE_varchi_rev01.dbf                                            | 26527e3892696990cb64cf2a86e3453f  |
| RE_varchi_rev01.prj                                            | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| RE_varchi_rev01.shp                                            | 09cb75753c364866da53258ed0b48745  |
| RE_varchi_rev01.shx                                            | ca6fb6bd841e6759a0b299f8b7b34489  |
| UCP_area_rispetto_siti storico culturali.cpg                   | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_area_rispetto_siti storico culturali.dbf                   | 76fd0198cbd19945cf7ab54cd310d80   |
| UCP_area_rispetto_siti storico culturali.prj                   | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp                   | 415907f1ad3b8f9af7a5ab842ded50c8  |
| UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shx                   | 1e86b29a55cc17ca9209d6333b991de9  |
| UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.cpg              | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.dbf              | 90a08464b56e65cdeb8efb051521fe22  |
| UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.prj              | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.qix              | 103e623bcdcf34374477073f3f50b59ea |
| UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.shp              | d2e4606f9eb763168f413867b18565b9  |
| UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.shx              | 943ec59354aaab9a8fd855b98bc08d4   |
| UCP_citta consolidata.cpg                                      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_citta consolidata.dbf                                      | 1598cfa0f70cf488c73944c2c347a4ce  |
| UCP_citta consolidata.prj                                      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_citta consolidata.qix                                      | c6f2f6c8eee5075dbae6fa4e7851669   |
| UCP_citta consolidata.shp                                      | 890c203533833a874115810a9216ee8a  |
| UCP_citta consolidata.shx                                      | 1f02cf9784a318d2057e92883c231667  |
| UCP_Formazioni_arbustive.cpg                                   | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_Formazioni_arbustive.dbf                                   | 8b37d41146d0c91ece7d650a5b97c2cd  |
| UCP_Formazioni_arbustive.prj                                   | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_Formazioni_arbustive.shp                                   | a387712617c54bf222c1b6a996a85688  |
| UCP_Formazioni_arbustive.shx                                   | 60dac0ee4cdf1d78d800c9cf7aef9bbf  |
| UCP_geositi_100m.cpg                                           | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_geositi_100m.dbf                                           | e053b11a402773e5b4fb29c239375d50  |
| UCP_geositi_100m.prj                                           | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_geositi_100m.qix                                           | 50c49b44cbd2e63eeec1c9f04ede68c4  |
| UCP_geositi_100m.shp                                           | a7bf1ad7572ac529151033f8971d737e  |
| UCP_geositi_100m.shx                                           | 6397a81abfd79c0868a576049e8ad02b  |
| UCP_geositi_area.cpg                                           | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_geositi_area.dbf                                           | 0e1720ed09913d30e14d6188a7f07c8a  |
| UCP_geositi_area.prj                                           | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_geositi_area.shp                                           | 33d1f453c1d99723584bb47e8fb6cf92  |
| UCP_geositi_area.shx                                           | 1900338f556ce8eb61b74dd97092e5bf  |
| UCP_Grotte_100m.cpg                                            | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_Grotte_100m.dbf                                            | 7124ace68e87bb77fb4737eb831e0ec9  |
| UCP_Grotte_100m.prj                                            | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_Grotte_100m.shp                                            | 99b7eaf785e95385725c508c1feafa45  |
| UCP_Grotte_100m.shx                                            | 3e5305e2d4f80b0274813b0bf703b5d0  |
| UCP_Lame_gravine.cpg                                           | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_Lame_gravine.dbf                                           | 42b8fef14861058f602f609811bedb2b  |
| UCP_Lame_gravine.prj                                           | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |
| UCP_Lame_gravine.qix                                           | db26cd8279935574234363727c86fe10  |
| UCP_Lame_gravine.shp                                           | 64566b47a122e0f4c3d325a46dc4f435  |
| UCP_Lame_gravine.shx                                           | f65355967804c2ff3f5ace0fb5788032  |
| UCP_luoghi_panormici_pol.cpg                                   | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d  |
| UCP_luoghi_panormici_pol.dbf                                   | 739b3a48910fb0f4fd1c6cc2cdd641ba  |
| UCP_luoghi_panormici_pol.prj                                   | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811  |

|                                      |                                  |
|--------------------------------------|----------------------------------|
| UCP_luoghi_panormici_pol.qix         | c8deb4ca860176e5af0cc087140e6670 |
| UCP_luoghi_panormici_pol.shp         | e0c0a231cf45df2908b577a1aa4e3ed4 |
| UCP_luoghi_panormici_pol.shx         | caf7b80aec987e3ab03392a9047e90ff |
| UCP_paesaggi_rurali.cpg              | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_paesaggi_rurali.dbf              | cbee20449f09903fc1edbc227ba5f753 |
| UCP_paesaggi_rurali.prj              | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_paesaggi_rurali.qix              | cc18a6263843cef53a6a0e82963ee241 |
| UCP_paesaggi_rurali.shp              | 548d1756303a7330ff07af93e03f5e91 |
| UCP_paesaggi_rurali.shx              | 07bd5b4441ecdf43f1504e34f30bd820 |
| UCP_Pascoli_naturali.cpg             | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_Pascoli_naturali.dbf             | 8cf31cc400264d0010d62d442ce08502 |
| UCP_Pascoli_naturali.prj             | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_Pascoli_naturali.shp             | 818d5134419794897c2837d68af26655 |
| UCP_Pascoli_naturali.shx             | 7746e7fa3ed948a399f290ae9a4544fc |
| UCP_rilevanza_naturalistica.cpg      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_rilevanza_naturalistica.dbf      | 8843d57fa3195d59ed210917157ee015 |
| UCP_rilevanza_naturalistica.prj      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_rilevanza_naturalistica.shp      | 5d86e2c096da3cbf04c6e8a4ed58faac |
| UCP_rilevanza_naturalistica.shx      | 311927575a02325d2285ddcb0b25ec65 |
| UCP_rispetto_boschi.cpg              | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_rispetto_boschi.dbf              | f787dd2caff4c66670884fddb63eb133 |
| UCP_rispetto_boschi.prj              | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_rispetto_boschi.qix              | 88862b9858f0502b7ee976e54542dba3 |
| UCP_rispetto_boschi.shp              | 349c08f3d320c1151337041e627b3c0e |
| UCP_rispetto_boschi.shx              | aa78f66937ec06b6ce19519e61234497 |
| UCP_sirpac_punti_giovinazzo.cpg      | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_sirpac_punti_giovinazzo.dbf      | 609994c0693de67a3d37a08b5542e76e |
| UCP_sirpac_punti_giovinazzo.prj      | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_sirpac_punti_giovinazzo.shp      | ed6bdefba5c3f4959552b63b0164625f |
| UCP_sirpac_punti_giovinazzo.shx      | ce261dbb7cac40234e2d4b56e95c9112 |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica.cpg | ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica.dbf | 44463fe7be16e878de2642583504e118 |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica.prj | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica.shp | b19d4a39bddd022500d1966310d7f96c |
| UCP_strade_valenza_paesaggistica.shx | d0e9a7ead5b275456dcaa185a3042b78 |

**BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

L'art. S. 60 co. 9 delle NTA del PUG annovera al punto a) per i Contesti Rurali e Periurbani tra gli usi del suolo ammessi:

“opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica”.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: “a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”.

All'art. S. 60 co. 9 analogamente a quanto previsto per i territori costieri tra le categorie di intervento vengono annoverate anche:

“realizzazione di aree di sosta e parcheggio, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 lett.b4), art.45 delle NTA del PPTR”.

Si rappresenta che i parcheggi non sono ricompresi tra gli interventi ammissibili previsti dall'art. 46 co. 3 delle NTA del PPTR.

All'art. S. 60 co. 9 delle NTA il PUG prevede al punto a) per i Tessuti residenziali e misti dei Contesti Urbani analogamente a quanto previsto per i territori costieri:

- vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:
  - Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;
  - Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: “a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica

#### **COMUNE**

In merito all'art. S. 60 co. 3 e alla previsione di opere sulla morfologia del suolo propone di sostituire il primo periodo relativo agli “Usi del suolo ammessi” con il suddetto:

*“opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità”*

In merito alla previsione di realizzazione delle aree parcheggio prende atto e si impegna a stralciare dalle NTA tale previsione in coerenza con il PPTR.

Per quanto riguarda il rilievo relativo ai Tessuti residenziali e misti dei Contesti Urbani rinvia la discussione alla norma relativa ai BP dei Territori Costieri.

#### **CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento normativo ad esito della discussione sui BP territori costieri.

#### **UCP Reticolo idriografico di connessione della RER**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

#### **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Si rileva che all'art. 59 Componenti idrologiche co. 3 punto 2 delle NTA del PUG è citato tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) il Reticolo idrografico e relativa fascia di salvaguardia.

In merito si chiedono chiarimenti rappresentando che qualora le suddette componenti abbiano le caratteristiche di "UCP Reticolo idrografico di connessione delle RER", come definito all'art. 42 delle NTA del PPTR, le stesse dovranno essere cartografate e disciplinate nelle NTA del PUG

#### COMUNE

Si evidenzia in ogni caso che il PUG ha individuato e disciplinato la rete ecologica locale che costituisce un sistema di connessioni tra il territorio rurale e la costa lungo le emergenze idrogeomorfologiche. Considerato che il territorio non è interessato da UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* come definito dal PPTR e che il co. 3 dell'art. 59 non rinvia ad una norma specifica di salvaguardia nè ad un elaborato cartografico ritiene che il suddetto comma possa essere stralciato.

#### CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento normativo.

#### Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

##### UCP Versanti

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024

##### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

E' necessario rettificare il perimetro riportando unicamente le parti corrispondenti alla definizione dell'art. 50 delle NTA del PPTR nonché dell'art. 64. co.4 delle NTA del PUG.

Si ritiene che debba essere stralciata la disposizione relativa all'uso del suolo: "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico".

#### RISCONTRO COMUNALE

In merito alla perimetrazione dell'UCP Versante si riserva un approfondimento al fine di verificare l'effettiva pendenza della componente individuata nel PUG.

Con riferimento alla disposizione relativa all'uso del suolo: "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico", prende atto e si impegna a stralciarla dalle NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare l'approfondimento del Comune.

##### UCP Lama e Gravine

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024

##### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il PUG aggiorna il PPTR individuando n. 4 ulteriori UCP Lama e gravine e censisce alcune componenti individuate tra le emergenze idrogeomorfologiche quali Invarianti locali "lame presunte". Queste ultime consistono nella segnalazione del tracciato ipotetico, per quanto ancora parzialmente riconoscibile dei tratti di solchi erosivi di natura carsica.

Per quanto riguarda la nuova perimetrazione proposta per Lama Castello si condivide in linea generale, senza soluzione di continuità in prossimità delle infrastrutture e senza lo stralcio dell'area a ridosso dell'ex ferriera e della ferrovia, particolarmente compromessa dal deposito di scarti della lavorazione

dell'attività produttiva, la cui tutela e valorizzazione della connessione ambientale ed ecologica tra costa e Lama Castello è un obiettivo primario del PUG.

Inoltre gli UCP Lama e gravine sono perimetrati nel PUG con due distinti poligoni che rappresentano l'alveo e la sponda. Considerato che la somma dei perimetri dell'alveo e della sponda corrispondono all'UCP lame e gravine si ritiene opportuno anche al fine di aggiornare le ricognizioni del PPTR, restituire cartograficamente un unico shapefile corrispondente al perimetro della Lama che contenga nella tabella degli attributi la differenziazione tra alveo e sponda, come sottocategorie dell'elaborato cartografico di restituzione.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. S.64 co.3 che richiama l'art. 54 delle NTA del PPTR integrandolo, prevedendo tra gli usi del suolo ammessi: "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica". Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 54 co. 1 punto a4) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

#### COMUNE

Rappresenta che ha aggiornato la perimetrazione della componente Lama Castello come prescritto con DGR 1709/2024.

Inoltre ha restituito cartograficamente un unico shapefile corrispondente al perimetro della Lama che contiene sia l'alveo che la sponda non ritenendo utile categorizzare il poligono.

Per quanto riguarda le invarianti locali "Lame presunte" di cui all'art. S.65 si riserva di integrare la disciplina specificando che nei Contesti urbani e periurbani i progetti degli interventi relativi alle previsioni del PUG saranno tenuti alla salvaguardia e valorizzazione di dette invarianti.

Per quanto riguarda il rilievo regionale relativo all'art. S. 64 co. 3 si propone, analogamente a quanto discusso per il BP fiumi torrenti e acque pubbliche, di sostituire il primo periodo relativo agli "Usi del suolo ammessi" con il suddetto:

*"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità".*

#### CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### UCP Grotte

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024

##### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il citato art. S.64 co.2 delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo ammessi: "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 55 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica ma è necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

#### COMUNE

Per quanto riguarda il rilievo regionale relativo all'art. S. 64 co. 2 si propone, analogamente a quanto discusso per il BP fiumi torrenti e acque pubbliche, di sostituire il primo periodo relativo agli "Usi del suolo ammessi" con il suddetto:

*"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità".*

#### CONFERENZA

Prende atto, condivide e riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### UCP Geositi

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024

#### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il citato S.64 co.1 delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo ammessi: "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e i quali annoverano tra gli interventi non ammissibili: la "modificazione dello stato dei luoghi" e la "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

Inoltre, all'art S.64 co.1 delle NTA il PUG annovera tra gli usi del suolo consentiti: l'attività agricola, di fatto impraticabile data la posizione del geosito e le caratteristiche geomorfologiche.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti ma è necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

#### COMUNE

Per quanto riguarda il rilievo regionale relativo all'art. S. 64 co. 1 si propone, analogamente a quanto discusso per il BP fiumi torrenti e acque pubbliche, di sostituire il primo periodo relativo agli "Usi del suolo ammessi" con il suddetto:

*"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità".*

Per quanto riguarda gli usi del suolo ammessi rappresenta che l'attività agricola è stata erroneamente inserita nelle NTA e si impegna a stralciare tale previsione.

Alle ore 12:18 esce l'arch. Annamaria Sollecito.

#### REGIONE

Si riserva di valutare la perimetrazione della fascia di salvaguardia dei geositi riportata anche oltre la linea di costa in quanto inapplicabile la disciplina paesaggistica.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di approfondire e di verificare gli elaborati aggiornati.

#### Componenti botanico vegetazionali

##### UCP prati e pascoli naturali

##### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024

##### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con riferimento all' UCP *Prati e pascoli naturali* il PPTR non individua alcuna componente. Il PUG, invece, perimetra delle aree riportandole in due shapefile denominati *PUG\_S\_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc\_rev01* e *PUG\_S\_nuovo UCP e Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01*.

Si rileva che alcune componenti all'interno dello shapefile *PUG\_S\_nuovo UCP e Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01* sono classificate come *Aree a pascolo naturale, praterie, incolti e prati xerici* e sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art S.71 che richiama l'art. 66 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per prati e pascoli naturali* delle NTA del PPTR integrandolo.

Di conseguenza si rappresenta che le aree in cui esistono le condizioni naturali di cui all'art. 59 co. 2 delle NTA del PPTR devono essere cartografate esclusivamente come *UCP Prati e pascoli naturali* ed inseriti nello shapefile *PUG\_S\_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc\_rev01*.

Inoltre, dall'analisi delle perimetrazioni proposte e contenute negli shapefile denominati *PUG\_S\_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc\_rev01* e *PUG\_S\_nuovo UCP e Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01*, risulta che le caratteristiche riportate nella tabella degli attributi di entrambi gli shapefile corrispondono in alcuni casi a categorie vegetazionali attribuibili a colture (seminativi semplici in aree non irrigue).

Nello shapefile *PUG\_S\_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc\_rev01* devono essere unicamente incluse le aree con vegetazione naturale e seminaturale permanente non interessate da attività agricole, così come da definizione di cui all'art. 59 co. 2 delle NTA del PPTR e di conseguenza devono essere escluse le aree a seminativo non irriguo e gli incolti non interessati da attività agricole da almeno dieci anni.

Gli incolti e le aree a seminativo possono essere perimetrati ed inclusi nello shapefile *Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01* con specifica norma di salvaguardia.

#### COMUNE

Rappresenta che ha aggiornato gli shape file relativi agli UCP Prati e pascoli consegnati nella seduta odierna.

#### REGIONE

Si rappresenta che per quanto riguarda il rilievo riguardante la differenziazione in due shapefile della componente, la perimetrazione consegnata racchiude l'intera componente proposta.

Dall'analisi dello shapefile, partendo dalla parte Nord del Comune, si riportano le seguenti considerazioni e valutazioni.

1. Si ritiene che trattasi di incolto con un proprio valore paesaggistico, ma non con caratteristiche tali da farlo rientrare nella definizione di UCP Prati e pascoli naturali di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR; di conseguenza si chiede di stralciare l'area rappresentata in basso dalla cartografia.



2. Si condivide la proposta della perimetrazione dell'area sottostante come UCP *Prati e pascoli naturali*



3. In merito alla proposta di perimetrazione dell'area sotto raffigurata, si ritiene di inserire negli UCP prati e pascoli naturali le aree indicate con le frecce gialle, in quanto aventi le stesse caratteristiche delle limitrofe proposte come tali e per continuità paesaggistica, e di stralciare le aree indicate con le frecce rosse.

**COMUNE**

Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**BP Boschi****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Con riferimento ai BP *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

Il PUG individua, aggiornando il PPTR, due BP *Boschi* localizzati uno ad Ovest lungo la costa, l'altro ad Est del centro urbano in corrispondenza della Lama Castello.

Dall'analisi in ambiente GIS del territorio di Giovinazzo si rilevano ulteriori aree interessate da vegetazione a macchia lungo le emergenze idrogeomorfologiche.

Dall'analisi delle perimetrazioni proposte, contenute negli shapefile denominati *Nuovo-BP-Boschi* e *Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01*, risulta che una delle due aree censite come BP *Boschi* è caratterizzata nella tabella degli attributi, nel campo *Descrizione*, come frutteto.

Si ricorda, inoltre che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate BP *Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S. 69 delle NTA che richiama l'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

Con il D.lgs. n. 34 del 3.4.2018, è stato introdotto il testo unico delle foreste che ha sostituito il D.lgs. n.227 del 18.5.2001 menzionato nelle NTA del PUG.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare l'attuale stato vegetazionale, lungo le emergenze idrogeomorfologiche, classificabile come BP *boschi* o UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

E' necessario:

- allineare i dati relativi alle caratteristiche della componente botanico-vegetazionale contenuti negli shapefile specificando che la perimetrazione dei BP *Boschi* deve corrispondere alla definizione di cui all'art. 58 delle NTA del PPTR e del D.Lgs n. 34 del 03.04.2018;
- verificare se vi siano nel territorio aree interessate da incendi ed eventualmente integrare gli elaborati del PUG/S;
- aggiornare il riferimento normativo contenuto nell'art. S.69 co. 1 delle NTA e integrare le NTA con il riporto delle prescrizioni di cui all'art.62 delle NTA del PPTR.

**COMUNE**

Rappresenta che ha aggiornato gli shape file relativi al BP *Boschi* consegnati nella seduta odierna.

Per quanto riguarda le aree percorse dal fuoco rappresenta che dal Catasto degli Incendi non risultano aggiornamenti in merito e pertanto si conferma l'assenza di tali aree.

Per quanto riguarda le NTA si impegna ad aggiornare il riferimento normativo contenuto nell'art. S.69 co. 1.

**REGIONE**

In rigato verde la proposta di formazione arbustiva del Comune e in rigato rosso la proposta di BP *boschi*. Si propone di riperimetrare tutto a BP *bosco*, in quanto non possono né sovrapporsi né affiancarsi, trattandosi di componenti botanico vegetazionali complementari.

**COMUNE**

Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**UCP Formazioni arbustive**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Con riferimento agli **UCP Formazioni arbustive in evoluzione** il PPTR ha censito due aree localizzate a Sud-Est del centro urbano tra la ferrovia e la SS 16bis. Il PUG aggiorna il PPTR individuando diverse aree interessate da formazioni arbustive sottoposte a regime di tutela.

Si rappresenta che, dall'analisi delle perimetrazioni proposte e contenute negli shapefile denominati *PUG\_S\_nuovo-UCP-Formazioni arbustive\_Rev01* e *Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01*, risulta che le caratteristiche riportate nella tabella degli attributi di entrambi gli shapefile non corrispondono a quanto definito dall'art. 59 delle NTA del PPTR poiché contengono categorie vegetazionali attribuibili a colture (uliveti, aree a pascolo naturale praterie e incolti).

Si precisa che nell'UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* devono essere unicamente incluse le aree con vegetazione naturale (cespuglieti e/o arbusteti) le cui caratteristiche quantitative e qualitative non corrispondono a quanto definito dalla normativa di settore per i BP *Boschi*.

Al contempo tra le invarianti delle componenti botanico-vegetazionali nello shapefile *Inv\_componenti botanico vegetazionali\_Rev01* sono state perimetrate delle aree le cui caratteristiche riportate nella tabella degli attributi corrispondono a *arbusteti* e *cespuglieti* ma non sono classificate dal PUG come UCP *Formazioni arbustive*.

Inoltre, da un'analisi degli elaborati si evince che il PUG ha individuato come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* un'area lineare parallela alla SS 16 bis descritta nella tabella degli attributi dello shape file come area a pascolo naturale; essa risulta non avere alcuna caratteristica naturale tale da classificarla sia come UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale*, che come UCP *prati e pascoli naturali*.

Per quanto riguarda la disciplina i suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S. 70 delle NTA che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si chiede di allineare i dati relativi alle caratteristiche della componente botanico vegetazionale contenuti nei citati shapefile, specificando che la perimetrazione degli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* deve corrispondere alla definizione di cui all'art. 59 co. 3 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno stralciare la componente individuata come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* sull'area lineare parallela alla SS 16 bis.

#### COMUNE

Rappresenta che ha aggiornato gli shape file relativi agli UCP Prati e pascoli consegnati nella seduta odierna.

#### REGIONE

Dall'analisi degli shape consegnati si riscontra lo stralcio della componente individuata come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* sull'area lineare parallela alla SS 16 bis, come richiesto.

1. In merito alla componente in oggetto si rilevano alcune perimetrazioni che non corrispondono al perimetro della vegetazione esistente. Pertanto si chiede di rettificare per le aree sottostanti



Per le due aree sopra raffigurate si ritiene di tagliare il perimetro lungo la vegetazione più esterna.



Per quanto riguarda l'area sopra raffigurata si chiede di ampliare il perimetro in corrispondenza della freccia gialla.

2. Si propone lo stralcio di questa area in quanto non ha una copertura vegetazionale tale da poterla classificare come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale*.



#### COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### UCP Aree umide

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024

#### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il PUG in coerenza con il PPTR non individua alcun UCP *area umida*. Tuttavia, si ritiene opportuno un approfondimento, al fine di verificare la presenza di eventuali aree umide caratterizzate dalla vegetazione igrofila sviluppata grazie alla presenza di suoli che trattengono e rilasciano umidità, anche in corrispondenza del reticolo idrografico o in fascia costiera. In relazione a quanto detto, laddove si dovessero identificare nuove aree umide in sovrapposizione con unità paesaggistiche già esaminate come UCP *prato pascolo naturale* e/o UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* si ritiene di poter rivalutare queste ultime.

Si chiede un approfondimento.

#### REGIONE

Dall'analisi degli shape file consegnati non si evince un aggiornamento sugli UCP aree umide.

All'interno delle aree sottostanti si propone di individuare e classificare come UCP Aree umide porzioni di territorio corrispondenti alla definizione di cui all'art.59 delle NTA del PPTR 1) Aree umide (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) *Consistono nelle paludi, gli acquitrini, le torbe e i bacini naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, caratterizzate da flora e fauna igrofile, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1.*



Ai fini di una corretta valutazione della suddetta componente con conseguente perimetrazione, si ritiene utile un sopralluogo.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna a svolgere gli opportuni approfondimenti al fine di individuare le suddette componenti

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 13:55 si sospendono i lavori della conferenza.

Alle ore 15:05 si riprendono i lavori della conferenza.

Si riprende con l'analisi dei rilievi relativi alle aree e agli ambiti costieri

**MINISTERO**

Propone un'integrazione alle norme relative ai contesti periurbani costieri discusse nella seduta del 12.03.2025 e di seguito riportate.

**Strutture temporanee, sportive ludico ricreative, aree agricole e sistema del verde previste negli ambiti costieri**

(per le strutture amovibili impiegare definizione di "dimensioni ammissibili" in luogo di "indice")

**Caratteristiche tecniche:**

- *Tutte le strutture amovibili devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentire la facile amovibilità e facile rimozione documentate da apposito piano di montaggio e smontaggio; sono realizzati con materiali lignei, per semplice assemblaggi o di elementi componibili integralmente recuperabili, realizzati con materiali ecocompatibili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere, posati al suolo su zavorre, privi di fondazioni e opere che comportino alterazione della morfologia e dei materiali naturali del suolo di appoggio.*
- *I manufatti devono avere caratteristiche tali da essere assimilati a strutture che non richiedono il Permesso di Costruire.*
- *Per quanto riguarda gli impianti e le finiture, sono consentite dotazioni minimali che garantiscano la facile reversibilità.*
- *Le strutture ombreggianti sono accorpate al manufatto funzionale, hanno carattere effimero e destinate esclusivamente alla protezione dall'irraggiamento solare, le stesse devono avere copertura di tipo precario (incannucciato, teli frangisole, pergolato, ecc.) ed essere totalmente aperte sui tre lati non adiacenti a manufatti; non sono ammissibili chiusure verticali, né schermature realizzate con alcun tipo di materiale. Nelle strutture ombreggianti non è consentita la realizzazione di impianti di climatizzazione. Non sono ammesse pergotende e strutture in plastica o alluminio. Non sono consentite ulteriori attrezzature nell'area di intervento (gazebo etc.) oltre le quantità previste dalla disciplina relativa ai manufatti amovibili.*
- *Ai fini dell'eventuale destagionalizzazione, deve essere presentato un documentato piano di utilizzo annuale, da assoggettare a verifiche periodiche; non possono permanere sul suolo manufatti amovibili privi di utilizzazione e in tale circostanza le strutture dovranno essere rimosse al termine del periodo di utilizzo, al fine di ripristinare le condizioni naturalistiche del contesto, la permeabilità e la fruibilità visiva del bene paesaggistico. Pertanto, dovrà essere presentato un duplice layout con assetto invernale e assetto estivo, strettamente funzionali alle attività previste per ogni periodo stagionale che saranno oggetto di valutazioni in sede di autorizzazione paesaggistica. Dovrà essere documentato lo stato dei luoghi annualmente mediante trasmissione agli Enti competenti di una relazione fotografica ai fini delle verifiche annuali sulla conformità.*
- *Il titolo concessorio per la realizzazione di manufatti amovibili ricadenti in aree a valenza paesaggistica ha validità di 5 anni. Allo scadere del termine, sarà effettuato il monitoraggio dello stato ambientale e paesaggistico.*
- *Gli accessi, le aree di pertinenza dei manufatti e i percorsi sono costituiti in terra battuta o con passerelle in legno dove necessario.*
- *I manufatti amovibili sono tinteggiati di colore chiaro.*
- *Non sono ammesse le serre.*

**Dimensioni:**

- *"Ambito di minimo intervento" è pari 25.000 mq con fronte costiero minimo di m 120. Distanza dalla dividende demaniale di minimo m 50; numero massimo ammissibile di "ambiti minimi di intervento" per ciascun Ambito: n.3 per AVcs1; n.2 per ogni altro Ambito.*
- *Le dimensioni massime ammissibili delle strutture amovibili per ogni lotto minimo di intervento sono di mq 150.*

- La superficie complessiva di cui al punto precedente può essere chiusa al massimo del 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.
- I manufatti amovibili hanno una altezza massima complessiva di m 3,00; gli ombreggianti hanno altezza massima complessiva di m 2,60.
- I manufatti destinati specificamente al supporto della balneazione (cabine, servizi, docce, depositi etc) hanno altezza massima complessiva di m 2,60.
- Non sono ammessi utilizzi del piano coperture.

#### **Percorsi di accesso ciclo-pedonali**

- Perpendicolari di accesso pubblico al mare, almeno uno per comparto, devono essere realizzati in terra battuta, devono avere larghezza da consentire il passaggio di biciclette e pedone, ed essere liberamente accessibili, senza alcuna limitazione, cancelli e pagamento di ingressi.

#### **Funzioni:**

- Sono ammessi manufatti a supporto della balneazione, fruizione del patrimonio costiero e tempo libero, chiosco-bar, con esclusione di funzioni che richiederebbero requisiti edilizi e impiantistici, imposti da normative di settore, che non garantirebbero la facile reversibilità, trasportabilità e riutilizzabilità nel rispetto del principio di economicità. Dovrà essere esplicitata la funzione per ogni singolo ambiente/manufatto.
- Non sono ammesse strutture a supporto della balneazione in aree poste in corrispondenza di siti ove non è consentito da norme di settore la concedibilità della costa per la balneazione organizzata e in aree a rischio idrogeomorfologico (vedi PAI - PRC).
- Non è ammessa alcuna forma di residenzialità.

#### **Criteri insediativi:**

- I manufatti amovibili sono disposti con la dimensione minore lungo la direzione parallela alla costa, in modo da minimizzare l'interferenza visiva.
- Per la collocazione dei manufatti sono da preferire le aree già oggetto di antropizzazione e alterazione, inseriti sulla base di uno studio specifico dell'area che tenga conto dei valori ambientali, vegetazionali e visuali del contesto.

#### **Muri a secco e recinzioni:**

- I muri a secco esistenti sono oggetto di puntuali sistemazioni e integrazioni, dove danneggiati, con esclusione della demolizione e ricostruzione, reimpiegando i materiali di crollo, con tecniche conformi alle Linee guida 4.4.4 del PPTR (senza fondazioni cementizie e malte di allettamento, strutture troncopiramidali etc.); devono mantenere le dimensioni originarie. Eventuali nuovi muri a secco possono avere altezza massima di mt 1,20.
- Le recinzioni in fascia costiera hanno altezza massima mt 1,20 e realizzate mediante paletti metallici infissi a suolo senza alcun tipo di fondazione e rete metallica leggera. Quelle in corrispondenza dei muri a secco, possono essere realizzate in parallelo all'interno della proprietà, a distanza di mt 1,00 dal muro. Sono escluse recinzioni poste sui muri a secco.
- In nessun caso è ammessa l'apposizione di schermature visive, di qualunque materiale. In fascia costiera sono vietati i pannelli di lamiera pantografata. Sono escluse recinzioni prefabbricate tipo orsogrill.

#### **Attrezzature sportive e aree per il tempo libero (vedi Art.P19-P55):**

- Per le attrezzature sportive è fissato un limite massimo il 3% della St dell'ambito di intervento. Si intende per attrezzature sportive allestimenti a bassa intensità che non alterano lo stato dei luoghi, finalizzate ad attività ginnica; le aree per il tempo libero sono destinate ad attività ludico ricreativa, benessere, picnic. Le attrezzature sportive e le aree per le attività all'aperto utilizzano il fondo naturale esistente garantendo la permeabilità e la rigenerazione periodica del suolo, prevedendo attività di diserbo senza agenti chimici, con eventuali recinzioni leggere di altezza non superiore a m 2,50. In ogni caso la realizzazione delle attrezzature non può comportare l'introduzione di elementi di detrazione e di trasformazione perpetua del paesaggio (quali ad es. barriere e recinzioni rigide ancorché

*trasparenti, strutture di copertura anche se temporanee, suoli rigidi e che alterano la morfologia e costituzione del terreno. Non sono ammesse opere impiantistiche quali i pali di illuminazione.*

- *Non sono ammissibili attività che richiedono, per norme di settore e di sicurezza, requisiti tecnici in contrasto con quanto indicato.*
- *Sono vietate le piscine di qualunque tipo.*

**Parcheeggi :** Massimo il 4% della St dell'ambito di intervento (N.B: escludere riferimento a standard). (Si integra quanto riportato dalla Regione)

**Impianti illuminazione:**

- *I sistemi di illuminazione sono di tipo precario e ridotti alle strette pertinenze delle funzioni; sono consentiti sistemi sopra suolo con tipologia a paletti bassi e zavorrati, per i percorsi di accesso e i parcheggi; per le aree attigue ai manufatti amovibili, sono collocati sui manufatti stessi.*

**Aree agricole:**

- *Area da garantire a conduzione agricola pari al 70% della superficie di intervento.*
- *Nel garantire la conservazione dei caratteri identitari delle aree costiere, le aree agricole devono garantire la percentuale prevista dalle norme dell'ambito, le colture devono conservare la verticalità esistente; è possibile condurre orticoltura e seminativo, è da valutare il vigneto con esclusione del tendone (allevamento ad alberello o a spalliera) ma a condizione che non richieda la modifica delle caratteristiche fisiche e morfologiche di suolo; non è ammessa alcuna coltura di tipo intensivo; le superfici agricole devono corrispondere alle aree dotate di maggiore caratterizzazione paesaggistica. Non concorrono al computo delle quantità destinate all'agricoltura le aree interstiziali fra attrezzature e manufatti o il verde ornamentale.*

**Trattamento del verde:**

- *Al fine di non modificare il carattere del contesto costiero extraurbano, va mantenuta la verticalità esistente, sono da valutare alberature ad alto fusto a filari in corrispondenza di percorsi trasversali di accesso alla costa e eccezionalmente all'interno di settori per i quali può essere considerato il rimboschimento, senza che comprometta il carattere del sito.*
- *Il verde non è da considerarsi ornamentale ma deve garantire una funzione ecosistemica: le fasce verdi sono corridoi ecologici costituite da cespugli bassi di essenze autoctone, che non interferiscono con le ampie visualità. Non possono essere alterate le formazioni già presenti in sito.*

**Edificato esistente:**

- *Per l'edificato dei CPCs1 e 2, (vedi Art.P.12 co 2), si precisa che il 20% di ampliamento è consentito solo se si attivano le procedure di ambito e si garantiscono tutti gli impegni ivi definiti. In assenza è consentita l'attività edilizia senza aumento di volumetria.*
- *Le trasformazioni edilizie, nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme di tutela della fascia costiera e dei paesaggi rurali, devono evitare soluzioni estranee ai caratteri del contesto storico e tradizionale per forme, materiali e colori, privilegiando forme semplici, prive di articolazioni arbitrarie, sia per quanto attiene alle tipologie, sia alla definizione dei prospetti, preferendo la prevalenza dei pieni sui vuoti ed evitando aggetti e porticati, sia delle coperture, evitando spioventi e strutture accessorie come altane e tettoie, orpelli non essenziali. Non è consentita la demolizione di edifici tradizionali, anche se parzialmente conservati, costruiti in muratura.*

**Verde pubblico e verde privato in aree tutelate**

- *Le nuove piantumazioni prevedono essenze autoctone, non è consentito introdurre essenze estranee al contesto come palmizi etc. Le aree di inserimento devono prevedere ampie asole nelle pavimentazioni.*
- *Nella gestione delle alberature, non è consentita la pratica di potatura estrema denominata "capitozzatura".*
- *Nelle aree costiere libere oggetto di riqualificazione, se prive di caratterizzazione paesaggistica e ricadenti a ridosso del centro urbano, è prevista la piantumazione di aree boscate al fine di incrementare la forestazione urbana e i connessi servizi ecosistemici a beneficio del contesto.*
- *Nelle aree a giardino vanno preservate le superfici a terreno vegetale.*

**COMUNE**

Ritiene condivisibile la proposta del Ministero; ad ogni buon conto si riserva di valutare le integrazioni proposte in funzione delle specificità dei luoghi e delle relative previsioni del PUG per i differenti ambiti e aree.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare l'aggiornamento normativo.

Alle ore 16:58 esce l'arch. Macina

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 02 Aprile 2025 alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante

(dott.ssa Denina Carmela)

---



Firmato digitalmente da:  
DENINA CARMELA  
Firmato il 26/03/2025 17:13  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 02/04/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la settima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luisella Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Gaetano Depalo: Vice Sindaco del Comune di Giovinazzo
- Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura

- arch. Francesco Del Conte, funzionario della Soprintendenza Abap
- arch. Dorian De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIC.

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Preliminarmente si da atto che il Ministero mette a disposizione della Conferenza l'elenco degli immobili vincolati dalla parte seconda del Dlgs 42/2004 aggiornati all'attualità.

**Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/20024**

**REGIONE**

Presenta la ricognizione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 a seguito dell'analisi della documentazione consegnata nelle precedenti sedute e relativa allo strumento di pianificazione vigente al 1985.



*Perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 sovrapposta al Tavola del Programma di Fabbricazione e alla CTR.*

Si rammenta che gli elaborati dovranno seguire le indicazioni metodologiche approvate dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione di cui al verbale della seduta del 27.5.2020 e riportate nella DGR n. 1709 del 4.12.2024.

#### MINISTERO

Si rileva la necessità di verificare la perimetrazione della Zona A come da P.di F. sul lato Est in coerenza con la parte Nord in corrispondenza del Palazzo Ducale, attestando il perimetro sull'edificato delle mura urbane.

#### REGIONE E COMUNE

Si riservano di verificare quanto richiesto dal Ministero.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Si prosegue con la valutazione puntuale della disciplina per ogni ambito o area dei Contesti periurbani costieri.

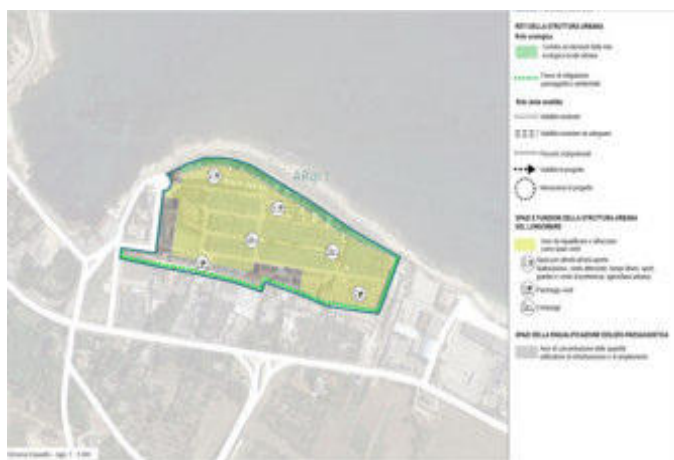
Alle ore 12:15 esce l'arch. Annamaria Sollecito

#### **ARqt – Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare (spazio urbano) Art. P 43**



*Inquadramento dei contesti ARqt su ortofoto*

#### **ARqt1**





**MINISTERO**

Rappresenta che l'area sembra avere le caratteristiche di un *Ambito di Valorizzazione costiera AVcs*, fatte salve le considerazioni di carattere urbanistico sulla fascia di rispetto cimiteriale. Propone di rivedere le norme di questo contesto secondo quelle previste per gli *Ambiti di Valorizzazione costiera AVcs* e di ridurre il numero delle unità minime d'intervento.

**COMUNE**

Si condivide quanto espresso da Regione e Ministero e si riserva di aggiornare gli elaborati in tal senso.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**ARqt – Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare (spazio periurbano)****Arqt 3****REGIONE**

Per quanto riguarda le strutture amovibili come esplicitato nella DGR n. 1709 del 4.12.2024:

*“il controllo delle dimensioni volumetriche è necessario anche e in special modo laddove insistono volumi esistenti il cui cumulo delle trasformazioni produrrebbe effetti negativi.*

*E' necessario integrare le NTA con specifiche disposizioni relative al trattamento del suolo, al fine di scongiurare una occupazione che comprometta in modo irreversibile i valori paesaggistici che connotano i Contesti Periurbani costieri.”*

Alla luce del confronto avviato in questa sede si ritiene che debba essere rivalutata la previsione di strutture amovibili laddove la volumetria esistente e il trattamento del suolo hanno già fortemente compromesso i caratteri paesaggistici dei luoghi e non è possibile garantire una congrua distanza delle strutture amovibili dalla linea demaniale.

**MINISTERO**

Si esprimono perplessità in merito all'effettivo beneficio pubblico dovuto alla possibile delocalizzazione delle volumetrie esistenti con l'incremento del 20% a valle della strada litoranea, atteso che questo determina il sacrificio di un'area attualmente integralmente naturale.

Alle ore 16:35 il vicesindaco Gaetano Depalo, l'arch. Del Conte e l'arch. De Tommasi lasciano la conferenza.

**REGIONE**

Si precisa che nel caso di Arqt3 l'incremento volumetrico fino al 20% è vincolato alla delocalizzazione (demolizione e ricostruzione) a valle della strada litoranea dei volumi esistenti o alla demolizione e ricostruzione in sito a condizione che siano realizzati tutti gli interventi di riqualificazione paesaggistica previsti dalla scheda dell'elaborato PUG/P.2 e in coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica, le direttive e gli indirizzi delle Schede d'Ambito del PPTR.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati in tal senso. Circa le strutture amovibili propone che queste siano realizzabili, solo nel caso di delocalizzazione delle volumetrie esistenti a monte della strada litoranea,

all'interno delle aree così liberate e debitamente rinaturalizzate (eliminazione di tutte le superfici e strutture costruite esistenti comprese quelle nel sottosuolo).

## CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare l'aggiornamento normativo.

### Arqt 4

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'incremento volumetrico del 20% per l'ambito Arqt4, si suggerisce di considerare quanto rappresentato per l'Arqt3, fatta eccezione per la previsione di delocalizzazione a valle della strada litoranea, non prevista per questo ambito. Inoltre si ritiene opportuno che l'Arqt4 sia attuata attraverso un intervento unitario complessivo.

**COMUNE**

Prende atto e condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

## CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 04 Aprile 2025 alle ore 9:30.

Il Segretario Verbalizzante

Firmato digitalmente da: Assa Denina Carmela

DENINA CARMELA

Firmato il 02/04/2025 17:27

**Seriale Certificato: 4273831**

Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 03/04/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta l'ottava riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (in collegamento video)
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Giovinazzo:

- Gaetano Depalo: vicesindaco
- Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

Il consigliere delegato Stefano Lacatena informato delle ulteriori determinazioni della precedente seduta, prende atto e condivide.

**COMUNE**

Illustra una bozza dello schema di assetto per l'ambito Ar2 delle ex Acciaierie che prevede:

- l'individuazione delle aree già edificate, ricomprese nei territori costieri, che non sono coinvolte nell'operazione di rigenerazione;
- l'individuazione delle aree libere ricomprese nei territori costieri da acquisire mediante il riconoscimento di una capacità edificatoria da trasferire all'interno dell'area delle ex ferriere, esternamente ai territori costieri; dette aree sono ricomprese nel perimetro dello strumento attuativo della rigenerazione;
- l'individuazione delle aree della lama castello da acquisire mediante il riconoscimento di una capacità edificatoria da trasferire all'interno dell'area delle ex ferriere le quali, unitamente alle aree della lama già espropriate e acquisite al patrimonio comunale a seguito dei lavori di bonifica, concorrono alla formazione del Parco della Lama; queste aree sono ricomprese nel perimetro dello strumento attuativo della rigenerazione;
- l'individuazione delle aree delle ex ferriere esterne ai territori costieri nelle quali concentrare le capacità edificatorie derivanti dalle SL esistenti riconosciute dal PUG e il relativo incremento dallo stesso consentito, cui si aggiungono le quantità di compensazione sopra citate.

Una prima verifica del dimensionamento della proposta evidenzia, a fronte delle potenzialità edificatorie massime previste dal PUG, la possibilità di insediare le volumetrie previste e gli standard urbanistici, garantendo il raggiungimento degli obiettivi rigenerazione delle aree produttive e di riqualificazione del sistema paesaggistico e ambientale.

**CONFERENZA**

Si riserva di condividere la proposta nella seduta successiva alla presenza del Ministero.

Alle ore 11:30 escono il Consigliere Delegato Stefano Lacatena e il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio arch. Stefano Lacatena.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Per quel che riguarda i Contesti Urbani, le previsioni strutturali individuano "Contesti Urbani Storici (CUS)", "Contesti Urbani Costieri (CUCs)", "Contesti Urbani Consolidati (CUC)" e "Contesti Urbani in Trasformazione (CUT)". Nelle previsioni programmatiche, i Contesti urbani esistenti (CUS, CUCs e CUC) sono stati ulteriormente articolati in "Componenti dei Contesti Urbani", identificando al loro interno specifici "Tessuti", perimetrati in base al valore storico, alla morfologia, alla densità e alle categorie funzionali prevalenti.

I "Tessuti Storici", che in linea di massima corrispondono ai Contesti Urbani Storici CUS.1 e CUS.2, sono distinti in: "Ts1 Tessuti storici del nucleo antico", "Tr1 Tessuti di impianto storico otto-novecentesco", "Tr2.1 Tessuti di espansione novecentesca su impianto storico otto-novecentesco" e "Tr2.2 Tessuti di edilizia residenziale pubblica storica".

Ad eccezione di Ts1 e Tr2.2, disciplinati nel PUG/S, per gli altri tessuti il Piano conferma la densità fondiaria esistente, prevedendo tuttavia "Prescrizioni particolari" che consentono la sopraelevazione degli edifici esistenti di un piano e 7,50 m per Tr1, e fino a un massimo di quattro piani per Tr2.1.

Come indicato nella Relazione Generale (pag.98) il CUS.2 "comprende l'insieme dei tessuti urbani della prima e della seconda espansione storica esterna alle mura. I primi, caratterizzati da impianto lineare, sviluppatosi lungo le principali direttrici territoriali, abbastanza omogenei e ben conservati nei caratteri storici per tipologie edilizie, altezze e caratteri architettonici dei fronti; i secondi, caratterizzati dall'impianto a maglia ortogonale innestata sulla rete viaria radiale territoriale preesistente, definito dai piani regolatori del 1874, del 1929 e del 1936, e 'quartini', isolati a filo strada costituiti da edifici di tre piani con quattro unità abitative per piano".

A tal riguardo, secondo quanto stabilito dagli indirizzi del DRAG, nei contesti urbani da tutelare, la parte strutturale "vieta la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale; non ammette, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi".

Ciò premesso, si rileva che il Tessuto Tr1 di fatto ingloba l'edificato della Zona "B1 - intensiva di interesse ambientale", in cui il vigente PRG consente esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia che non comportino alcuna modificazione dei prospetti. Pertanto, per l'edificato ricadente nella suddetta zona omogenea di PRG, non si condivide la possibilità di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione.

Con riferimento ai Tessuti Tr1 e Tr2.1 si rilevano perplessità circa la possibilità di sopraelevazione degli edifici esistenti che, oltre a confermare le previsioni di PRG, di fatto consentono di insediare volumetrie ulteriori rispetto alle densità fondiarie esistenti.

Pertanto si ritiene necessario consentire interventi, comprese le sopraelevazioni solo se finalizzate all'allineamento dei fronti lì dove non completi, a seguito di una analisi e ricognizione dello stato di fatto e delle altezze prevalenti, effettuata per ogni isolato cui appartiene l'edificio oggetto di intervento, al fine di consentire una adeguata valutazione ed eventuale motivazione alla scelta di modifica della morfologia dell'abitato.

**COMUNE**

Per il Tr1 l'art. P24 comma 3 lettera b) punto 3, condiziona già i casi di demolizione e ricostruzione senza aumento della superficie coperta a precarie condizioni statiche; per quel che riguarda il Tr2.1 si propone di specificare ulteriormente le condizioni per consentire la demolizione che, oltre alle precarie condizioni statiche, indichi il miglioramento della qualità architettonica dell'edificato.

Per quel che riguarda le sopraelevazioni, il tessuto Tr1 prevede un'unica sopraelevazione per allineamento con gli edifici adiacenti; si propone di specificare meglio al fine di chiarire quanto richiesto dal rilievo regionale.

#### **REGIONE - Sezione Urbanistica**

Per il tessuto Tr2.1 si chiede di specificare che le altezze di riferimento per gli allineamenti alle altezze dell'isolato devono essere prevalenti.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna a modificare le norme.

#### **CONFERENZA**

Si riserva di verificare.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

##### **Sezione Urbanistica**

**Risulta altresì opportuna una valutazione, anche a grandi linee, dell'incremento volumetrico che detti interventi produrrebbero in termini di fabbisogno di servizi che eventualmente ne deriverebbe.**

#### **COMUNE**

Premesso che risulta difficoltoso operare una previsione anche solo per grandi linee di quegli interventi di incremento volumetrico che potrebbero essere attivati, propone di elaborare una norma di carattere generale per i tessuti che introduca l'obbligo di previsione di servizi ai sensi del DM 1444/68 o loro eventuale monetizzazione nei casi di impossibilità di reperimento.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

##### **Sezione Urbanistica**

I "Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento", che principalmente ricadono nei Contesti Urbani Costieri (CUCs.1, CUCs.2, CUCs.3) e nei Contesti Urbani Consolidati (CUC.1 e CUC.2), sono distinti e raggruppati in: "residenziali e misti" (Tr3, Tr3\*, Tr4.1, Tr4.2, Tr5, Tr6, Tm1), "produttivi e per attività" (Ta1 e Ta2) e "spazi aperti".

Per i tessuti residenziali misti, il piano in generale conferma le densità fondiari esistenti o, in alternativa, adotta indici di fabbricabilità fondiaria in linea con quelli del PRG. Fanno eccezione il Tr4.2, per il quale è previsto un lieve incremento della densità fondiaria, e il Tr3, per cui, analogamente ai tessuti storici, sono previste prescrizioni particolari che consentono volumetrie in sopraelevazione anche in deroga all'indice fondiario esistente.

Con riferimento al tessuto Tr3 "Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco", si ribadisce quanto innanzi rappresentato per i tessuti storici rimandando le opportune valutazioni e le eventuale motivazioni ad una analisi dettagliata delle altezze.

#### **COMUNE**

Precisa che gli interventi che consentono incrementi in sopraelevazione sono una tantum e legati alle condizioni e caratteristiche dell'edificio esistente (numero di piani esistenti).

#### **CONFERENZA**

Prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Per quanto riguarda i tessuti residenziali e misti, necessita chiarire l'eventuale presenza di superfici libere da edificazioni, al fine valutarne potenzialità edificatorie e abitanti teorici, integrando conseguentemente il dimensionamento del Piano.

**COMUNE**

Propone di specificare che gli interventi realizzati in attuazione di PdL non producono ulteriori diritti edificatori in funzione dei nuovi contesti individuati dal PUG, fatti salvi gli incrementi volumetrici una tantum eventualmente previsti dallo stesso PUG.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare le norme aggiornate.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Art.P.6 nuova edificazione nelle Aree Agricole: premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicata "la protezione del suolo e delle risorse naturali" e, considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 93), "gli obiettivi generali per tutti i contesti rurali si basano sui principi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale", in linea con il valore paesaggistico riconosciuto ai Paesaggi Rurali, si chiede di motivare la previsione e di valutare anche per i soggetti agricoli la necessità di prevedere una superficie minima di intervento di 2 ettari per il CR.1 e 1 ettaro per il CR.2.

**COMUNE**

Per quanto riguarda l'unità minima di intervento propone che nei contesti CR.1 e CR.2 per soggetti agricoli SMI (in luogo di lotto minimo) sia pari a 1 Ha.

**CONFERENZA**

Prende atto, ritiene il rilievo superato e si riserva di verificare la norma aggiornata.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Con riferimento al comma 3, si rilevano perplessità in merito alla possibilità, per i soggetti agricoli, di derogare agli indici ed ai parametri urbanistici di cui al comma 1; pertanto, necessitano chiarimenti in merito alle modalità di calcolo e di insediamento delle volumetrie in deroga.

**COMUNE**

Propone di specificare che mediante Piano di Sviluppo Aziendale è possibile approvare specifici interventi in funzione di dimostrate esigenze aziendali eliminando dal comma 3 il richiamo alla deroga a parametri e indici urbanistici.

**REGIONE – Sezione Urbanistica**

Si riserva di effettuare approfondimenti in merito.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

**Art.P.7 Riqualificazione e nuova installazione di serre:** atteso che, come indicato nell'art.S.122, per il contesto CR.1 sono state individuate come criticità "la riduzione degli elementi di naturalità esistenti all'interno del contesto, perdita di continuità e frammentazione degli stessi", nonché gli "effetti delle attività produttive agricole", si chiede di valutare la necessità di prevedere una superficie minima di intervento di 2 ettari.

**COMUNE**

Considerato che il PRG vigente non prevede alcuna limitazione in termini di superficie minima di intervento per le serre, ha introdotto detto parametro proprio al fine di evitare una molteplicità di interventi che compromettano gli elementi di naturalità, calibrandolo anche in funzione delle attività ad oggi esistenti.

**REGIONE – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**

Si riserva di valutare la coerenza della suddetta norma con la disciplina relativa all'UCP paesaggi rurali, ancora da discutere.

**CONFERENZA**

Prende atto della proposta comunale e si riserva di verificare anche in funzione delle ulteriori valutazioni di carattere paesaggistico

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

**Titolo VII Disciplina delle componenti dei contesti periurbani:** fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei "Rilievi regionali sulle previsioni del Piano".

**COMUNE**

Il comune si riserva di effettuare le modifiche richieste all'esito delle determinazioni della conferenza in merito a tutti i contesti e gli ambiti.

**CONFERENZA**

Prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

**Art.P.13 Nuova edificazione nelle aree agricole:** premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicata "la protezione del suolo e delle risorse naturali" e, considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 101), per i Contesti Periurbani il Piano deve "Contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa", in linea con il valore paesaggistico riconosciuto ai Paesaggi Rurali, per i soggetti agricoli è richiesto una superficie minima di intervento di 1 ettaro.

**COMUNE**

Si impegna a modificare la norma come indicato nella DGR .

**CONFERENZA**

Prende atto, ritiene il rilievo superato e si impegna ad aggiornare la norma

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

**Titolo VIII Disciplina delle componenti dei contesti urbani:** fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei “Rilievi regionali sulle previsioni del Piano”.

**COMUNE**

Il comune si riserva di effettuare le modifiche richieste all’esito delle determinazioni della conferenza in merito a tutti i contesti e gli ambiti.

**CONFERENZA**

Prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

**Art.P.23 Disciplina generale dei tessuti:** secondo quanto riportato in Relazione, una cospicua parte dei tessuti corrisponde ad una Zona B, per cui è prevista la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente tramite ristrutturazione edilizia (ampliamento degli edifici esistenti, demolizione e ricostruzione), interventi che presumibilmente dovranno essere rivisti in funzione del fatto molti dei tessuti ricadono l’invariante strutturale della “Città Consolidata”, perimetrata nelle tavole PUG/S.1.

In ogni caso, si richiede di integrare la norma affinché la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione sia considerata opere non ammissibile nel caso di edifici realizzati prima del 1950.

Per quanto riguarda gli interventi di sopraelevazione e gli incentivi volumetrici, aggiuntivi rispetto alle densità fondiari esistenti e consentiti per ciascun tessuto tra le “prescrizioni particolari”, dovrà essere specificato che saranno ammissibili “una tantum”.

**COMUNE**

Si impegna a modificare la norma così come sopra riportato relativamente ai Tessuti.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

“Cm – Cimitero” – si rileva che la relativa fascia di rispetto, rappresentata nelle “invarianti della dotazioni”, non è stata disciplinata nelle NTA del PUG.

**COMUNE**

Propone che all’interno della fascia di rispetto siano precluse le opere di nuova costruzione e di ampliamento delle volumetrie legittime esistenti. E’ ammessa la realizzazione di parcheggi, aree verdi, per il tempo libero, case del commiato e usi legati alle attività cimiteriali e funerarie.

**REGIONE – Sezione Urbanistica**

Si riserva di effettuare approfondimenti in merito.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 10 Aprile 2025 alle ore 9:30.

Il Segretario Verbalizzante

(dott.ssa Denina Carmela)



Firmato digitalmente da:

**DENINA CARMELA**

Firmato il 03/04/2025 14:21

Seriale Certificato: 4273831

Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 02/04/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la settima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco del Comune di Giovinazzo
- Annamaria Sollecito: Consigliere incaricato per il PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura

- arch. Francesco Del Conte, funzionario della Soprintendenza Abap
- arch. Doriana De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIC.

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. Chiara Tosto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024**

**Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)**

**Zone di interesse archeologico**

Per quanto concerne il BP denominato *Dolmen di San Silvestro* da una analisi degli elaborati si evince che il perimetro riportato nel PPTR è meno esteso di quello riportato nel PUG. Da un confronto con il Decreto di vincolo (istituito ai sensi della L. 1089 il 29.03.77, Cod. PPTR ARC0341), si evince che il PUG ha perimetrato correttamente le particelle interessate dal BP *Zona di interesse archeologico*.

Per quanto riguarda il BP denominato *Pozzo Pato* è corretta la perimetrazione del PUG rispetto a quella del PPTR che graficamente rappresenta con due poligoni separati l'area interessata dal vincolo diretto. Il PUG rappresenta, inoltre, con un poligono unico le aree interessate da vincolo diretto e da vincolo indiretto. Si ritiene opportuno differenziare nella tabella degli attributi dello shape file *BP\_142\_M\_con\_sigle\_rev01* le aree sottoposte a vincolo diretto da quelle sottoposte a vincolo indiretto.

Per quanto riguarda il vincolo archeologico denominato *giacimento età del bronzo* introdotto dal PUG come si evince dalla tabella degli attributi dello shape file *BP\_142\_M\_con\_sigle\_rev01*, risulta vincolato con Decreto del 2006.

Non risultando agli atti e non essendo censito negli elaborati del PPTR, si chiedono chiarimenti in merito alla sussistenza del vincolo.

Il PUG sottopone detti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui all'art. S. 82 che richiama l'art. 80 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il citato art S. 82) delle NTA prevede tra gli usi del suolo ammessi *l'attività zootecnica*.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 80 co. 2 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.

**MINISTERO**

Sollecita la condivisione e trasmissione delle proposte di perimetrazione delle aree archeologiche.

**COMUNE**

Per quanto riguarda l'aggiornamento della tabella degli attributi relativamente alla differenziazione delle aree sottoposte a vincolo diretto e indiretto, condivide e si impegna ad aggiornare gli shape file.

Per quanto riguarda la disciplina prende atto e si impegna a stralciare dagli usi del suolo ammessi riportati all'art. 5. 82 la previsione di attività zootecnica.

Per quanto riguarda il vincolo relativo al giacimento dell'età del bronzo e la richiesta del Ministero rappresenta che sono in corso gli approfondimenti relativi alla consistenza delle aree archeologiche a seguito di incarico conferito ad un dott. archeologo.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024****UCP Testimonianze della stratificazione insediativa**

Le suddette componenti sono tutte confermate dal PUG ad eccezione di una delle due componenti denominate dal PPTR *Chiesetta di San Basilio e San Basilio*.

Da un confronto con il Decreto di vincolo (istituito ai sensi della L. 1089 il 26.08.78, Cod. PPTR ARK0162) della componente denominata Chiesetta di San Basilio si evince che l'area stralciata risulta corrispondente alle particelle vincolate.

Si chiede un approfondimento al fine di valutare la consistenza del suddetto bene ed eventualmente motivare lo stralcio.

All'art. 83 comma 10 si riporta quanto segue: *Le quantità edificatorie in ampliamento e di nuova costruzione sono quelle definite dalla disciplina di componente di Spazio rurale o Spazio periurbano di appartenenza dei beni sparsi, nel rispetto della disciplina di cui al presente comma. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo che interessano le parti esterne di Masserie e Casini e di ristrutturazione edilizia sono subordinati a parere preventivo della competente Soprintendenza.*

E' necessario chiarire la compatibilità con l'art. 81 delle NTA del PPTR che non prevede nuova edificazione nelle aree interessate da UCP testimonianze della stratificazione insediativa.

(...) Le suddette *Invarianti locali* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 85 delle NTA del PUG.

Da un'analisi della documentazione trasmessa e da approfondimenti dette *Invarianti locali* denominate *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* hanno le medesime caratteristiche di quelle classificate come UCP dal PUG in coerenza con il PPTR e con la definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno aggiornare il PPTR con l'individuazione delle suddette componenti e uniformare in un'unica categoria, denominandole con la stessa definizione del PPTR

(...) E' necessario individuare le emergenze archeologiche, sulla base dello stato dei luoghi e della consistenza del bene da tutelare anziché in forma simbolica anche al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina.

(...) E' necessario inoltre chiarire se queste aree siano ascrivibili a UCP *testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* o UCP *testimonianze della stratificazione insediativa aree a rischio archeologico*, di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

**MINISTERO**

Per quanto riguarda la "*Chiesetta di San Basilio*" sottoposta a vincolo diretto dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004, il Decreto di Vincolo riporta la particella n. 117 e foglio n. 32, mentre è individuata dal PPTR come

UCP - *Testimonianze della stratificazione insediativa* con la denominazione "San Basilio". Pertanto il riferimento al Vincolo riportato nel PPTR e attribuito ad un altro areale è errato.

#### REGIONE

Prende atto e si riserva di rettificare il PPTR. Per quanto riguarda l'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa erroneamente censito dal PPTR con la denominazione "Chiesetta di San Basilio" chiede al Comune di verificare se vi sia la presenza di un manufatto da tutelare e l'eventuale consistenza al fine di stabilire se confermare o meno l'individuazione del PPTR.

#### COMUNE

Si provvederà ad eseguire una ricognizione sull'area individuata dal PPTR (cod. ARK0162) ed erroneamente denominata "Chiesetta di San Basilio" al fine di valutare la consistenza ed eventualmente motivare lo stralcio.

Per quanto riguarda il rilievo regionale relativo all'art. 83 comma 10, prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA stralciando il riferimento alla nuova costruzione.

Per quanto attiene al rilievo sulle *Invarianti locali* nel territorio extraurbano rappresenta che ha già provveduto a riclassificare le componenti come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* e di conseguenza si impegna ad aggiornare la normativa.

Per quanto riguarda le segnalazioni archeologiche si rimanda a quanto sopra detto in merito agli approfondimenti in corso da parte di un archeologo incaricato.

Segnala un errore nel database del PPTR relativamente ad un manufatto denominato *Cappella Santa Maria della Misericordia* che invece è localizzata dal PUG e indicata col codice CH 300. Il manufatto indicato dal PPTR corrisponde ad una vasca di accumulo acqua.

#### MINISTERO

Per quanto riguarda la chiesa della Misericordia concorda con il Comune e ritiene che la componente denominata dal PPTR "*Cappella Santa Maria della Misericordia*" (cod. BA003605) è stata erroneamente censita come UCP *testimonianza della Stratificazione insediativa* e può dunque essere stralciata.

Rileva la presenza di due manufatti da classificare come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa* e non censiti né dal PPTR né dal PUG come di seguito rappresentati:

1. casino localizzato a Nord della suddetta Chiesa Santa Maria della Misericordia in prossimità dello svincolo della SS. 16bis sulla SP 88, come indicato in Figura 1. (coordinate: 41.176663992073216, 16.673684508374198)

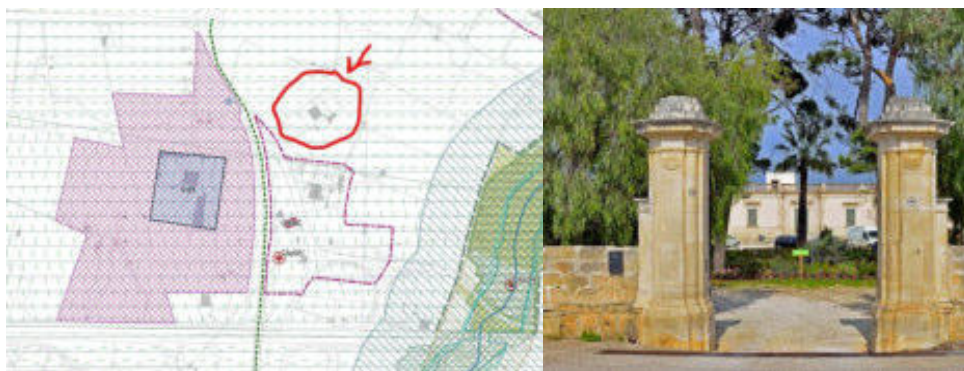


Figura 1. (coordinate: 41.176663992073216, 16.673684508374198; localizzazione e foto del casino)

2. manufatto rurale denominato *Pagghiarone* indicato in Figura 2. (coordinate: 41.163407000428705, 16.684006012986618) identificato al Catasto con Fg 27 part. 343.



Figura 2. (coordinate: 41.163407000428705, 16.684006012986618) manufatto rurale denominato Pagghiarone

Propone un'integrazione alla norma del PPTR e del PUG per le Testimonianze della stratificazione insediativa come di seguito riportato.

- *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili storici individuati fra le componenti culturali insediative devono seguire i metodi della disciplina del restauro architettonico; si rimanda a specifiche indicazioni riportate negli ("Criteri per il corretto intervento di manutenzione e aggiornamento degli edifici storici") contenute nelle norme del PUG". (di seguito riportati)*
- *gli interventi relativi agli spazi aperti devono limitarsi ad adeguamenti marginali dello stato dei luoghi, garantendo la conservazione dei caratteri storici, agro-naturalistici; si dovranno evitare ampie occupazioni di terreno vegetale per aree parcheggio le quali devono essere contenute e strettamente indispensabili e corrispondere esclusivamente agli spazi di manovra e stallo di parcheggio, da realizzare con materiali drenanti, preferibilmente in brecciolino, terra battuta o georete ecocompatibile, il tutto comunque della medesima cromia del terreno circostante, sono escluse pavimentazioni con masselli autobloccanti. Le aree pertinenziali pavimentate prossime agli edifici esistenti saranno di ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici storici e suolo naturale e realizzate con basolati lapidei o materiali naturali. Le componenti impiantistiche e accessorie dei manufatti edilizi dovranno essere opportunamente schermate e integrate nel paesaggio mediante mix di arbusti e alberature autoctone a sesto di impianto irregolare. Saranno rispettate le norme d'uso dei paesaggi rurali e le Linee Guida con prevalenza delle previsioni più restrittive;*
- *Nell'area di rispetto delle componenti culturali non sono consentiti manufatti amovibili, serre e impianti fotovoltaici salvo di piccola taglia poggiati in orizzontale su lastrico. (da riportare nella disciplina relativa agli UCP aree di rispetto delle componenti culturali e insediative)*
- *Non sono consentite alterazioni delle strutture di accesso, cancelli e i viali storici, preservandone dimensioni e caratterizzazione del suolo.*
- *Per interventi sui "beni storici architettonici sparsi", quali masserie, casini, torri, ecc. sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria che interessano gli interni e gli esterni, da rendere entro 45 giorni.*

#### COMUNE

In merito alla proposta di inserimento di due ulteriori componenti da classificare come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

Per quanto attiene alla proposta normativa del Ministero prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024****UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Analogamente a quanto espresso per gli *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* si ritiene opportuno uniformare gli *UCP aree di rispetto delle componenti insediative* con le aree di rispetto delle *Invarianti locali* e sottoporre entrambe ad un'unica disciplina di tutela.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024****UCP Città consolidata**

Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica ma è necessario integrare la disciplina anche con il riferimento agli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.

**MINISTERO**

Stante la necessità di approfondire la norma della Città consolidata come da rilievo contenuto nella nota prot. 2393 del 19.02.2025, propone le seguente integrazione normativa:

*"La città consolidata, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore culturale e identitario della comunità, espressione della stratificazione insediativa; va considerata come insieme organico delle componenti più antiche e delle successive fasi di espansione extra moenia, parte ottocentesca e primo-novecentesca, riferite sia al costruito che agli spazi urbani e viari e alla loro qualità monumentale e percettiva.*

*Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione del patrimonio, si considerano non ammissibili tutti i piani progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui all'art 37 delle NTA del PPTR e le normative d'uso di seguito enunciate.*

1) "Nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del previgente PRG:

- *Si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani" che devono essere destinati a spazi collettivi e di relazione; non sono ammesse sopraelevazioni.*
- *tutti gli interventi consentiti devono essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie e dell'assetto tipologico. Deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti. Sono sempre da preferire opere di reimpiego, restauro e riparazione del patrimonio materiale storico costruttivo e finiture, con particolare riferimento alle componenti artistiche e decorative, in luogo della sostituzione.*
- *Per interventi sugli edifici del Nucleo Antico, sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria che interessano gli interni e gli esterni, da rendere entro 45 giorni;*
- *In merito alle modalità di esecuzione delle opere di restauro delle varie componenti architettoniche e materiche, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo (Criteri per il corretto intervento di manutenzione e aggiornamento degli edifici storici ).*
- *Gli elementi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, di utilità pubblica e privata in spazi pubblici (insegne, attrezzature pubblicitarie, cassoni e cesti per rifiuti, dissuasori del traffico, ecc.), interventi di pavimentazione delle strade, occupazione di suolo pubblico dovranno essere compatibili con le forme e i materiali della tradizione; a tal fine dovrà essere richiesto il parere della Soprintendenza competente, fino a redazione di piani e regolamenti di settore formalmente condivisi con il Ministero.*

2) *Per l'edificio esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1950, comprendente ambiti della zona omogenea "B", nei limiti della perimetrazione della città consolidata (Tessuti Tr1-Tr2.1, Edifici di interesse storico):*

- *si considerano non ammissibili interventi di ristrutturazione edilizia mediante sostituzione edilizia, che comportino la perdita totale dell'edificio o vulti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;*
- *In caso di sopraelevazioni, sono ammesse una tantum per la realizzazione di 1 solo livello dove gli edifici presentano 1 piano fuori terra, ad esclusione dei "Complessi ed edifici di interesse storico e architettonico"; gli elementi progettuali devono essere conformati in modo da garantire la compatibilità con i caratteri formali e strutturali dell'edificio esistente e i caratteri peculiari dell'edificio storico, replicando il sistema di affaccio, le articolazioni di prospetto, la corrispondenza dei pieni e vuoti, l'uso dei medesimi materiali e colori etc... Le medesime indicazioni dovranno essere rispettate nel caso di riqualificazione delle sopraelevazioni esistenti che attualmente risultano incoerenti con i caratteri dell'edificio preesistente di cui costituiscono sopraelevazione.*
- *Tutti gli interventi consentiti devono essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie e dell'assetto tipologico. Deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.*
- *Sono sempre da preferire opere di reimpiego, restauro e riparazione del patrimonio materiale storico costruttivo e finiture, con particolare riferimento alle componenti artistiche e decorative, in luogo della sostituzione.*
- *Per interventi sui "Complessi ed edifici di interesse storico e architettonico" sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria che interessano gli interni e gli esterni, da rendere entro 45 giorni."*

#### **COMUNE**

Pur condividendo la proposta normativa evidenzia la necessità di esplicitare che gli interventi di demolizione e ricostruzione per i tessuti Tr1 e Tr 2.1 ante 1950, sono consentiti esclusivamente nel caso di gravi condizioni di rischio per la pubblica e privata incolumità dichiarata dall'autorità preposta e dunque che l'eventuale sopraelevazione prevista all'art. P. 24 delle NTA del PUG adottato non può comportare in automatico la demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente. La sopraelevazione può avvenire nel rispetto della conservazione del costruito esistente.

#### **CONFERENZA**

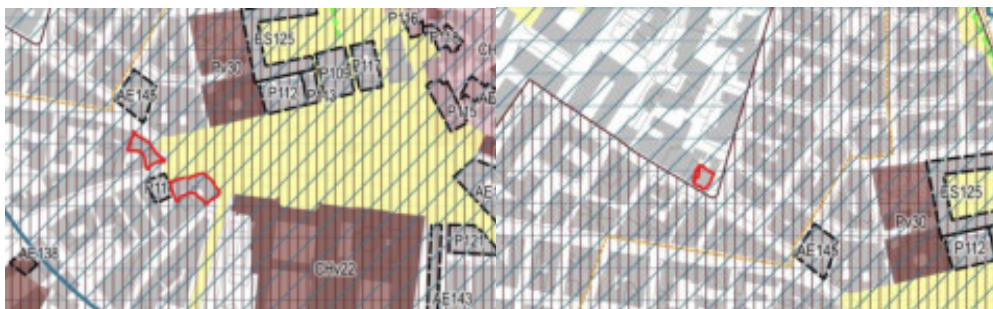
Prende atto e si riserva di verificare.

#### **Edifici e Complessi di interesse storico architettonico testimoniale**

#### **MINISTERO**

Rileva che nel PUG adottato erano censite due componenti denominate *Villa Vinciguerra* e *villa Palombella* (V129 e V132) che non sono state confermate nel PUG controdedotto e trasmesso. Chiede di reinserire dette componenti.

Altresì chiede di individuare anche l'edificio che chiude la quinta della piazza Vittorio Emanuele II in direzione Molfetta e l'edificio posto ad angolo tra via Crocifisso e via De Turcolis come di seguito rappresentati (Figura 3) con il perimetro rosso.



*Figura 3.*

**COMUNE**

Condivide quanto richiesto dal Ministero e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

**MINISTERO**

Per quanto riguarda la disciplina propone di aggiornare l'art. 94.S stralciando dalle categorie di intervento e dalle modalità attuative la voce "*ristrutturazione edilizia*" sia con demolizione e ricostruzione che senza.

Si segnala che la normativa relativa alla *Ex Casa Circondariale* dovrà essere coordinata con la disciplina prevista per l'ambito ARq.1a.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

## CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14:00 si sospendono i lavori della conferenza

Alle ore 15:00 si riprendono i lavori della conferenza.

**MINISTERO**

Proporre l'inserimento dei successivi criteri per il corretto intervento di manutenzione e aggiornamento degli edifici storici.

**“CRITERI PER IL CORRETTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI.**  
*(per i Tessuti Tr1, Tr2; Complessi ed edifici di interesse storico e architettonico; testimonianze della stratificazione insediativa. Da inserire nel PUG S):*

*Per tutti gli interventi su edificio storico, comunque classificato, valgono le seguenti prescrizioni:*

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa le compagne architettoniche dei **prospetti**, ossia modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura, se su affacci principali;
- devono essere salvaguardati tutti gli **elementi architettonici** originari quali, ad esempio, solai, tetti, infissi e portoni lignei, decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc; le opere relative a componenti strutturali saranno indirizzate a rafforzamento e consolidamento, ritenendo ammissibili le sostituzioni solo in condizioni di accertato e irrimediabile degrado;
- non devono essere inseriti elementi **destruttori** della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere; ai piani terra, eventuali tende parasole potranno essere previste solo se di tipo tradizionale, in ferro forgiato e tessuto, e non potranno eccedere la dimensione delle aperture di collocazione. Devono essere evitati attraversamenti trasversali sui prospetti degli edifici, preferendo, dove possibile, l'interramento delle componenti impiantistiche;

- a tutela del valore delle **superfici** degli edifici storici nella definizione dei caratteri di contesto, il trattamento dei prospetti risponde a quanto segue: a) gli intonaci storici devono essere preservati evitandone la sostituzione (da effettuare solo in casi di comprovata e generalizzata degradazione), integrando opportunamente le eventuali lacune, con materiali e tecniche compatibili; b) le scelte sui materiali da impiegare (intonaco a più strati oppure tonachino monostrato o unicamente scialbi di calce su muratura) siano compiute secondo valutazione critica in relazione alla continuità figurativa e tecnica espressa dall'edificio. Non è ammesso lo scotico di superfici originariamente intonacate; c) per quanto attiene alla pulitura delle cortine in pietra a vista, siano evitati trattamenti meccanici abrasivi (es. sabbature); d) sono vietati materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo anche se in pietra; e) non sono consentiti rivestimenti esterni per cappotto termico;
- in assenza di uno specifico piano del **colore**, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, mentre in assenza di attestazioni saranno utilizzati colori tenui (bianco, sabbia, terra di Siena naturale e simili);
- si deve perseguire di norma il **recupero** degli infissi, persiane, serramenti e portoni storici esistenti, balaustre e ringhiere, in quanto componenti di cultura materiale, essenziali della definizione della compagine architettonica e del paesaggio costruito tradizionale; in caso di comprovata condizione di irrimediabile degrado, gli infissi di nuova realizzazione devono essere in legno naturale tinteggiato di colore come da tradizione. E' vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento; ai piani terra, gli esercizi commerciali dovranno conservare portoni in legno esistenti; nelle riqualificazioni, si indirizza all'eliminazione di vetrine e serrande esistenti ripristinando gli elementi originari coerenti con l'edificato storico.
- per quanto attiene alle **coperture**: è vietato l'inserimento di verande, ampie vetrate, tettoie in legno lamellare e modifica della configurazione storica della tipologia delle coperture. Previa valutazione degli impatti visivi da punti panoramici e da strade e beni culturali prossimi, sono consentiti volumi tecnici di dimensioni massime di mq 5 per una h.2,40, componenti impiantistiche facilmente removibili di piccole dimensioni, sottoposte a parapetti e non visibili da spazi aperti pubblici; sono consentiti solo piccoli manufatti per pergole ombreggianti (massimo 9 mq e comunque inferiore a 1/3 della superficie del lastrico di proprietà) di tipo tradizionale in ferro, realizzate con profilati sottili di forme semplici e cavi d'acciaio per i rampicanti, teli o cannucciato, senza soprastante copertura.
- non sono consentite **installazioni** di macchine esterne per la climatizzazione sui prospetti, con l'eccezione di chiostrine o ambiti secondari, privi di valore architettonico, non visibili da spazi pubblici. L'**illuminazione** esterna degli edifici storici dovrà escludere l'impiego di sistemi radenti e di accento a vantaggio di scelte illuminotecniche tradizionali.
- è da valutare l'inserimento di **elevatori/ascensori** al fine di non compromettere l'integrità del patrimonio con demolizione di solai lignei, volte e sistemi scale storiche e/o con la realizzazione di volumi tecnici esterni all'involucro originario. Previa valutazione degli impatti visivi da punti panoramici e da strade e beni culturali prossimi, saranno possibili inserimenti di ascensori in vani e strutture di recente realizzazione e in chiostrine interne, se non alterano il valore architettonico; eventuali extra corsa saranno di minime dimensioni, rivestiti e intonacati.
- Gli interventi strutturali dovranno ispirarsi ai principi basilari del restauro architettonico, in particolare del minimo intervento e compatibilità fisico-chimica.
- Per quel che riguarda l'inserimento di **pannelli fotovoltaici** su edifici della città consolidata è vietata l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici costituenti il centro antico (zona A).
- E' possibile installare pannelli fotovoltaici nel resto della città consolidata per usi esclusivamente domestici a condizione che i pannelli siano appoggiati a coperture piane, per una superficie di massimo ingombro di 30 mq dell'unità edilizia e comunque non superiore a 1/3 della superficie piana del lastrico calpestabile.
- In accordo con l'Amministrazione comunale, i privati possono attivare strumenti come le Comunità Energetiche all'interno di politiche specifiche per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) al fine di individuare aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone prive di pregio ambientale, a vantaggio delle unità residenziali ricadenti nella città consolidata.

*Le misure di salvaguardia della Città Consolidata dovranno essere applicate in ogni caso, a prescindere dalle esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR."*

#### **COMUNE**

Si riserva di valutare la proposta del Ministero di integrazione della norma.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.

#### **Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004**

#### **REGIONE**

In riferimento a quanto richiesto dal Ministero nel corso della seduta del 2.4.2025, richiamando quanto riportato nella nota del Servizio IV del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici prot. n. 4371 del 15.11.2005: *"(...) si chiarisce che alle aree pubbliche quali strade, piazze e aree a verde che siano esterne alle zone omogenee di edificazione, ma comunque incluse nel territorio urbanizzato al quale si è già fatto riferimento, è applicabile l'esclusione del vincolo ope legis indicata dal comma 2 dell'articolo 142."*

e nella Circolare n. 12/2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: *"Per quanto riguarda le aree pubbliche quali strade, piazze e aree a verde che alla data indicata erano intercluse nel territorio urbanizzato tra zone omogenee di edificazione come definite al comma 2 (benché e ovviamente non incluse nel perimetro delle zone territoriali omogenee individuate dallo strumento urbanistico), si considera applicabile anche per esse l'esclusione dal vincolo ope legis. La stessa previsione edificatoria che aveva qualificato il territorio aveva destinato tali aree (strade, piazze e aree a verde) all'utilizzazione pubblica che le connota, a nulla rilevando la mancanza di manufatti sulle stesse o la mancata inclusione nel perimetro delle zone edificatorie."*

Si riporta nella seguente immagine (Figura 4.) l'individuazione della Zona A laddove il perimetro delle aree escluse si attesta includendo la viabilità ad Est del centro storico accanto all'edificato delle mura urbane.



Figura 4. Perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004

#### **COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati in merito.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

Alle ore 15:45 escono l'arch. De Tommasi e l'arch. Del Conte.

Alle ore 15:50 entra la dott.ssa Frassanito.

#### **Componenti botanico - vegetazionali**

**REGIONE**

In data 4.4.2025 è stato svolto un sopralluogo riguardante gli aspetti botanico vegetazionali.

Di seguito si relaziona su:

- le differenze tra la proposta PUG adottata e istruita con DGR e quanto consegnato il 24.03.2025, laddove non è stato già discusso nel verbale del 27.03.2025
- le aree oggetto di sopralluogo fatto il 04.04.2025

**UCP FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE**

Partendo da nord di Giovinazzo.

1. L'area ricadente sulle p.lle 934-935 del Foglio di mappa n. 100 risulta essere un'area pertinenziale prevalentemente ricoperta con ulivi antistanti l'edificio e con alberi di pino ornamentali, come riportata in Foto 1 e inquadrata in Figura 5. La situazione botanica vegetazionale è simile alle aree limitrofe su cui non sono state perimetrare tali formazioni. Si propone lo stralcio dell'UCP Formazioni arbustive individuato in Figura 5.



**Foto 1**



**Fig. 5**

2. L'area perimetrata in rosso risulta nei quadri interpretativi come cespuglieti e arbusti e nello shapefile invariante delle componenti botanico-vegetazionali, ma non perimetrata come UCP Formazioni arbustive. Dall'analisi delle caratteristiche si ritiene:
  - o di dover inserire l'area indicata in Fig. 6 con la freccia gialla nella UCP e ampliare il perimetro così come proposto nella Fig. 7.



Fig. 6



Fig.7

- o Di eliminare l'area indicata nella fig. 6 con la freccia bianca
- o Si propone la perimetrazione dell'UCP Formazioni arbustive in evoluzione come riportato in rosso in Fig. 8



Fig.8

3. Si ritiene di dover eliminare due aree perimetrate come UCP - Formazioni arbustive riportate nelle figg. nn. 9 e 10 in quanto non assimilabili per le caratteristiche alle formazione come definite dal PPTR



Fig. 9



Fig. 10

4. Si propone di inserire l'area sotto raffigurata (in rosso in Figura 11 e riportata in Foto 2) in UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale come rilevato in sopralluogo di cui si riportano anche le foto. L'area pur essendo inserita in UCP Prati e pascoli naturali ha una vegetazione all'interno dell'alveo della lama da caratterizzarla come arbusteto, in cui sono visibili le pareti della lama che ne determinano un microclima differente dai pascoli superficiali.



Fig. 11



Foto 2

5. L'area perimetrata in rosso (in Figura 12) risulta nei quadri interpretativi come cespuglieti e arbusti e nello shapefile invarianti delle componenti botanico-vegetazionali, ma non perimetrata come UCP *Formazioni arbustive*. Dall'analisi delle caratteristiche rilevate anche in sopralluogo (Foto 3) si ritiene di dover re-inserire l'area indicata in Fig. 12 così come proposto nella consegna degli elaborati cartografici in formato shapefile dell'01.10.2024.



Fig. 12



Foto 3

Si riporta in Fig. 13 una proposta di perimetrazione complessiva (in rosso) delle formazioni arbustive sulla litoranea come UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

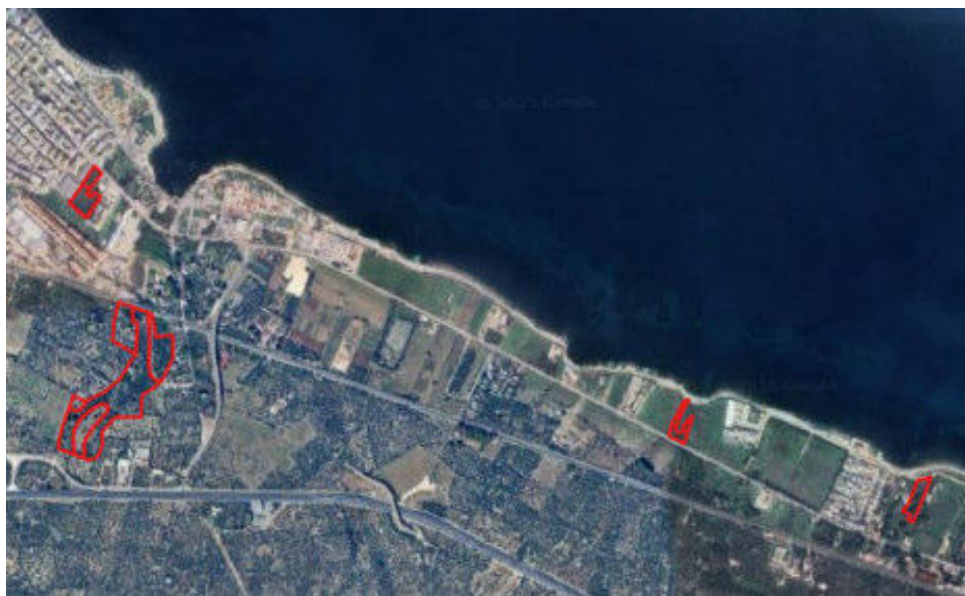


Fig. 13 una proposta di perimetrazione complessiva (in rosso) delle formazioni arbustive sulla litoranea.

#### **UCP PRATI E PASCOLI NATURALI**

1. Dall'analisi dell'area riportata in fig. 15 su ortofoto, si era già rilevato un territorio meritevole di tutela paesaggistica. Dal sopralluogo è emerso che si tratta di un'area ampia a pascolo naturale viste le caratteristiche litologiche e la vegetazione tipica di pascoli secondari, cioè indotta e mantenuta

dall'uomo col disboscamento e le attività pastorali. A testimonianza di quanto detto si rilevano anche strutture rurali (muretti a secco di notevole valore considerata l'altezza e la struttura su due livelli sfalsati, quasi a riparare sia le correnti di vento provenienti dal mare sia di contenimento di materiale proveniente dalla lama) (Foto da 4 a 10).

Si rilevano comunque formazioni erbacee termo-xerofile, anche in forma discontinua, costituite in larga parte da terofite di piccole dimensioni, che si sviluppano su suoli poveri o poco evoluti e tra la macchia. A tal proposito, si rileva che trattasi di vegetazione instauratasi su un letto di lama, poiché si rileva un avvallamento naturale le cui caratteristiche geomorfologiche sono assimilabili alla definizione di cui all'art. 50 *UCP lame e gravine* delle NTA del PPTR. Di fatto il PUG ha individuato la suddetta area come invariante locale *lama presunta*.

Si propone di classificare detta area come UCP *Lame e gravina* con la medesima perimetrazione delle UCP *Prati e pascoli naturali*.

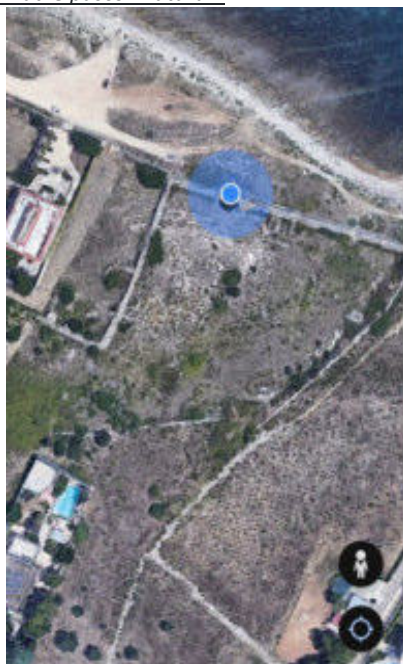


Fig. 14 punto di rilievo



Fig. 15 perimetrazione area in UCP Prati e pascoli naturali



Foto 4

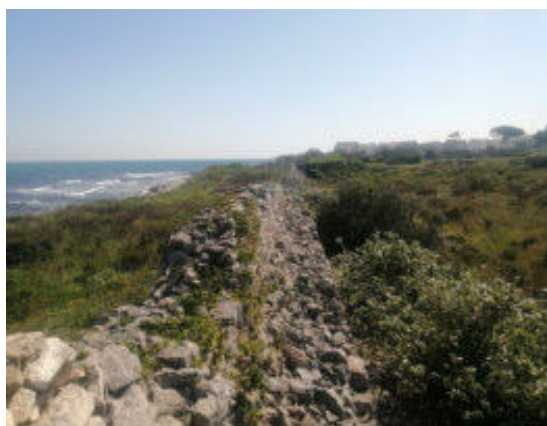


Foto 5



Foto 6

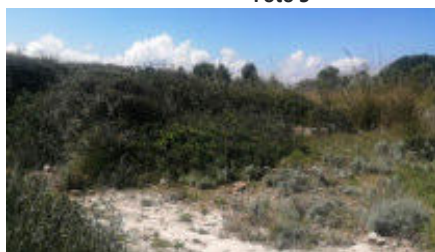


Foto 7

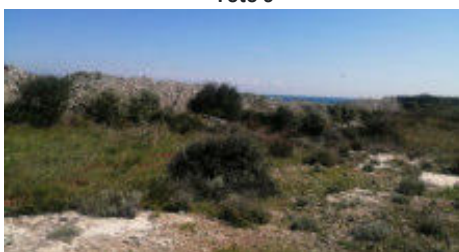


Foto 8



Foto 9

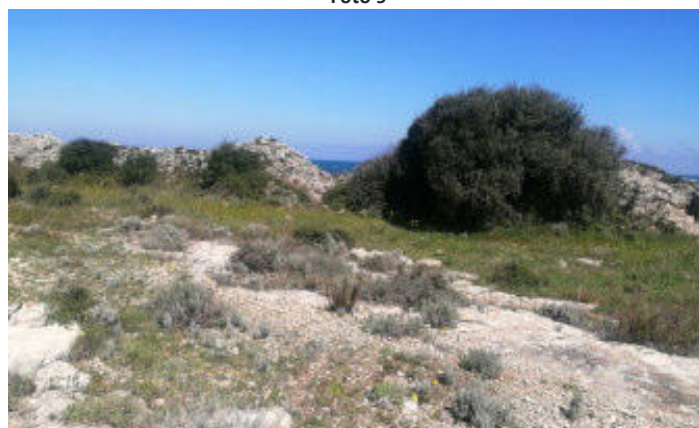


Foto 10

2. L'analisi delle successive aree è fatta in analogia, in quanto dai rilievi fatti nel sopralluogo si sono evidenziate le medesime caratteristiche strettamente legate alle fioriture e alla vegetazione erbacea rilevata.

Si propone l'inserimento nella perimetrazione come UCP Prati e pascoli naturali (come indicato in Figura 16) perché si tratta di praterie perenni in cui si distinguono le praterie igrofile con formazioni dominate da *Agrostis stolonifera*, *Cyperaceae* e *Giuncaceae*, più diffuse in prossimità della linea di costa vicino nelle depressioni umide a volte temporaneamente inondate. Queste aree a prateria sono molto importanti per l'elevata frequenza di geofite di particolare valore botanico, come molte orchidee selvatiche, liliacee, iridacee e amarillidacee endemiche. (Foto da 11 a 12).

#### AREA 1



Fig. 17 punto di rilievo



Fig. 16 perimetrazione area in UCP Prati e pascoli naturali



Foto 11

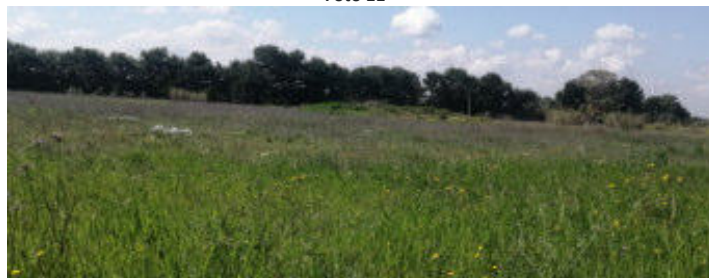


Foto 12

**AREA 2**

Si propone l'inserimento nella perimetrazione come *UCP Prati e pascoli naturali* come indicato in Figura 19 e di cui si riportano le immagini di sopralluogo da Foto 12a a Foto 14.



Fig. 18 punto di rilievo

Fig. 19 perimetrazione area in UCP Prati e pascoli naturali



Foto 12a



Foto 13



Foto 14

**AREA 3**

Si propone l'inserimento nella perimetrazione come *UCP Prati e pascoli naturali* come indicato in Figura 21 e di cui si riportano le immagini di sopralluogo Foto 15.

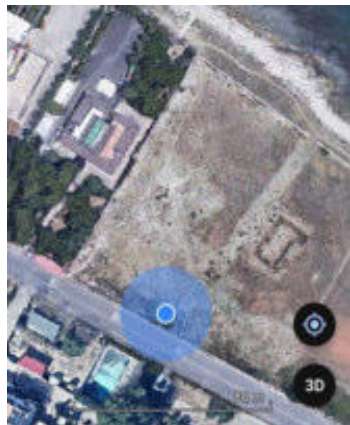


Fig. 20 punto di rilievo



Fig. 21 perimetrazione area in UCP Prati e pascoli naturali



Foto 15

Si riporta in Fig. 22 una proposta di perimetrazione complessiva (in rosso) delle formazioni arbustive sulla litoranea come *UCP - Prati e pascoli*

**FIG. 22 proposta nuova perimetrazione UCP prati e pascoli naturali**

Si evidenzia che tutte le perimetrazioni proposte sono elaborate in bozza e sono solo indicative, pertanto per una maggiore accuratezza nella rappresentazione delle componenti botanico-vegetazionali, si chiede che i perimetri finali siano definiti da linee curve (e non spigoli), che riproducono più fedelmente i loro margini irregolari.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati cartografici.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024****UCP Strade a valenza paesaggistica / Strade panoramiche / Luoghi panoramici / Coni visuali**

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali e definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia.

(...) In virtù di quanto previsto dall'art 87 comma 2 del PPTR è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

Alle ore 16:55 si allontana la dott.ssa Frassanito.

**COMUNE**

Per quanto riguarda i luoghi panoramici rappresenta di aver aggiornato gli elaborati individuando dette componenti in forma areale. Detta proposta di nuova perimetrazione è stata messa a disposizione della Conferenza nella seduta del 26.3.2025.

Per quanto riguarda le fasce di salvaguardia delle strade a valenza paesaggistica è stata inserita una fascia di salvaguardia della profondità di 30 m da entrambi i lati a partire dall'asse della carreggiata.

Per quanto riguarda la disciplina si riserva di proporre un'integrazione.

**REGIONE**

Prende atto, condivide la perimetrazione degli UCP Luoghi panoramici e chiede di riportare la fascia di salvaguardia anche per gli UCP Strade panoramiche ad eccezione del lungomare.

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati cartografici.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024****Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Gli obiettivi del PUG enunciati all'art. S.4 delle NTA si ritengono compatibili con il PPTR, tuttavia si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG anche gli obiettivi generali e specifici del PPTR di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024**

##### **Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento**

Si condivide quanto operato dal Comune, ad ogni buon conto si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG gli obiettivi di qualità della Sezione C 2 della Scheda d'Ambito.

#### **COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024**

##### **Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR**

È necessario riportare per esteso nelle NTA del PUG la disciplina contenuta nei relativi articoli delle NTA del PPTR, integrata con le previsioni del PUG.

#### **COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024**

##### **Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Sebbene i progetti territoriali Patto città-campagna, La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce, I Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali siano contenuti nel PUG in forma implicita, si ritiene opportuno esplicitare con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano alla scala locale i Progetti Territoriali del PPTR.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna ad integrare gli elaborati con degli schemi grafici.

##### **Norme tecniche di attuazione**

##### **Accertamento di compatibilità paesaggistica**

#### **REGIONE**

Propone di aggiornare l'art. S.57 delle NTA del PUG inserendo un comma relativo all'accertamento di compatibilità paesaggistica come di seguito riportato.

**1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.**

~~2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92 delle NTA del PPTR.

4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità, è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2 delle NTA del PPTR si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.~~

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i.~~, si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 17 Aprile 2025 alle ore 9:30.



Il Segretario Verbalizzante  
(dott.ssa Denina Carmela)  
Firmato digitalmente da:  
DENINA CARMELA  
Firmato il 10/04/2025 17:54  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 17/04/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la decima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Dorian De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Michele F. Brandonisio, coadiuvata dall'arch. Chiara Tosto.

Preliminarmente si rettifica la data riportata erroneamente nel verbale della seduta precedente come 02/04/2025 con quella corretta ovvero: 10/04/2025 - nona seduta.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Contesti in Trasformazione CUT.3**

**Sezione Urbanistica**

Per quel che riguarda i Contesti in Trasformazione ed in particolare il CUT.3, come indicato nella Relazione di Piano (pag.100), "comprende in buona parte l'area interessata dalle previsioni per la ZTO C3 del PRG previgente, e in parte aree in cui il PUG/S individua ambiti di trasformazione per attività, per rispondere a obiettivi di delocalizzazione di attività presenti nel contesto urbano consolidato e per offrire opportunità di sviluppo per il territorio". Al suo interno, la carta delle previsioni strutturali conferma il perimetro del previgente Piano Particolareggiato di attuazione, che, come indicato nelle previsioni programmatiche del piano, dovrà essere attuato tramite gli "AVa - Ambiti di valorizzazione per attività" per la realizzazione di residenze, strutture ricettive, servizi, attività produttive, commerciali e terziarie.

Come descritto nella Relazione Generale (pag. 166), il Piano "non annulla la trasformabilità di quest'area ma ne riduce le quantità previste, proponendo un'alternativa che tiene conto delle valenze ambientali e paesaggistiche dell'area e delle invarianti individuate nel PUG/S.1 (UCP Paesaggi rurali, Beni storico-architettonici sparsi, aree con preesistenze archeologiche, e aree con rischi di pericolosità idraulica), degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile del territorio comunale che si è data l'Amministrazione, e di una corrispondenza più attenta delle previsioni alle dinamiche socio-demografiche effettive, e alla relativa domanda di residenza che presenta il territorio".

Ciò premesso, si riporta nuovamente quanto indicato dal DRAG, in merito all'individuazione di aree suscettibili di nuovi usi insediativi che deve avvenire "a partire dal principio del contenimento

dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi".

Pertanto, sebbene in riduzione in termini di abitanti da insediare (2.109 abitanti teorici a fronte dei 7.036 previsti dal PRG), il PUG conferma la zona C3 del PRG in termini di superfici; si ribadisce che non risulta dimostrata la necessità di confermare le aree della trasformazione con destinazione residenziale del PRG e che il dimensionamento del Piano non risulta sufficientemente motivato da quanto dichiarato nella Relazione Generale (pag.166), di cui si riporta testualmente il contenuto: "Il PUG considerando le modificate condizioni di contesto, ma anche le attese dei proprietari dei suoli interessati, nonché della viabilità principale già realizzata, non annulla la trasformabilità di quest'area ma ne riduce le quantità previste".

Queste perplessità sono rafforzate anche da quanto rilevato dall'analisi degli elaborati che, nei Quadri Interpretativi, "QI.Cont", indicano la porzione di territorio a sud della ferrovia come "CR 3: Contesto rurale di margine" specificandone caratteristiche e obiettivi tipici di una zona agricola. A seguito di ulteriori valutazioni effettuate in fase di costruzione del PUG/S, ma non chiarite, la medesima area è stata classificata come "Contesto Periurbano CP" e "Contesto Urbano in Trasformazione CUT", definendo obiettivi e azioni parzialmente in contrasto con quanto descritto nei Quadri Interpretativi.

Si invita a valutare un ridimensionamento in termini di superfici del CUT 3 anche alla luce di quanto evidenziato dalla Regione in sede di prima conferenza di copianificazione in riferimento alle aree oggetto di previsione edificatoria nel vigente PRG, che non condividendo la conferma della zona di espansione del PRG nel redigendo PUG, invitava a definire gli aspetti perequativi. Il Comune, sempre in sede di conferenza, ha ritenuto lo strumento della perequazione non sempre applicabile e, con specifico riferimento alla zona C3, ha rappresentato che i 7000 abitanti previsti "allo stato attuale non trovano alcuna giustificazione".

#### Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Contesto Urbano in trasformazione CUT 3 Giovinazzo dell'innovazione. Tali ambiti sono contraddistinti da un paesaggio rurale ricco di *UCP testimonianze della stratificazione insediativa e Invarianti locali* oltre ad una fitta trama di uliveti che confermano la vocazione di *UCP Paesaggio rurale* nonché di *parco agricolo multifunzionale* come individuato dal PPTR.

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione.

La previsione dei contesti CUT 3 non è in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale *Patto Città Campagna* che mira a preservare dall'ulteriore occupazione/trasformazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento.

#### RILIEVI DEL MINISTERO DELLA CULTURA DI CUI AL CONTRIBUTO PRELIMINARE Prot. 2393 del 19/02/2025

Nuove Urbanizzazioni - Sono previsti ambiti di nuova edificazione, ATA1, 2 e 3, AT 1, 2 e 3, CUT3 (Ppv) che interferiscono con contesti tutelati quali BP Fiumi e Torrenti, UCP paesaggi Rurali, UCP testimonianze della stratificazione insediativa; Area di rispetto di Bene Culturale vincolato con decreto. Già in precedenza è stata sollevata la criticità della interferenza delle previsioni edificatorie con i vincoli sopra citati e la necessità di approfondire e verificare se sia possibile integrare aspetti qualitativi e quantitativi delle previsioni proposte con la natura dei vincoli insistenti. Si ribadisce la difficoltà di considerare compatibile l'edilizia abitativa ad alta densità o gli insediamenti industriali con le componenti di tutela degli UCP paesaggi rurali; trattasi di aree caratterizzate da fitta presenza di beni rurali censiti fra le testimonianze (Casali e Masserie), segni strutturanti il territorio, beni dell'architettura minore a secco, colture

tradizionali, uliveti, rete viaria storica, che costituiscono un sistema coerente e pertanto oggetto di tutela specifica. Su tali previsioni, al fine di esprimere un parere, si ritiene necessario un opportuno approfondimento degli indirizzi e norme per la declinazione qualitativa dell'edilizia e principalmente un ridimensionamento delle quantità edificatorie e delle trasformazioni connesse per poterne garantire l'armonizzazione complessiva nel contesto.

#### COMUNE

Rappresenta di aver già ridotto le previsioni del Piano particolareggiato non attuato e illustra un ulteriore approfondimento relativo a una simulazione dello schema d'assetto.

#### REGIONE

Dopo ampia discussione, chiede di produrre una simulazione generale in cui vengano rappresentate le aree di concentrazione delle volumetrie, dei servizi e delle aree che non dovranno essere trasformate, verificando se l'indice fondiario proposto possa essere attuato lasciando il 60% di tutto il contesto come aree libere, al fine di contenere il consumo di suolo, nonché conseguire gli obiettivi del progetto strategico *Patto Città Campagna* e dell' *UCP-Paesaggio rurale*.

#### MINISTERO

Facendo seguito ai rilievi pregressi e in considerazione della discussione sul tema, ritiene che per i sub ambiti le norme e gli indirizzi del PUG debbano garantire un sistema insediativo paragonabile a quello masseriale storico, al fine di osservare la coerenza con i caratteri del paesaggio rurale, ossia prevedere una concentrazione di edificato e di servizi all'interno di un nucleo, entro ampie aree ulivetate già esistenti di cui garantire la continuità di coltivazione, riducendo al minimo le aree oggetto di trasformazione, garantendo inoltre che le aree di concentrazione non siano percepibili dalle strade a valenza paesaggistica. Ritiene inoltre di operare una ulteriore riduzione delle capacità edificatorie di base al fine di limitare il consumo di suolo e le altezze degli edifici. Concorde con la proposta della Regione che sia lasciata non oggetto di trasformazione una quota del 60% delle superfici complessive.

Propone inoltre che sia prevista come unica modalità attuativa l'intervento unitario per ciascun sub ambito.

#### COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare la richiesta della Regione e del Ministero.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12:00 entrano la dott.ssa Annese e la dott.ssa Amato.

#### UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree a rischio archeologico

#### CONFERENZA

Si riprende la discussione in merito alla ricognizione delle aree archeologiche nell'ambito della *Carta Archeologica* da integrare nel PUG, come richiesto dal Ministero nel corso della seduta del 05/03/2025

Alle ore 13:00 entra il Consigliere Delegato Stefano Lacatena che prende atto delle determinazioni delle precedenti sedute condividendone gli esiti.

Viene altresì messo al corrente delle determinazioni della odierna Conferenza di servizi e si riserva di fare le proprie valutazioni a seguito della presentazione dello schema d'assetto sull'ambito Ava.

#### COMUNE

Presenta lo stato di avanzamento della ricognizione relativa alle aree archeologiche, rappresentando che nei siti extraurbani le verifiche archeologiche in sottosuolo procedono con difficoltà in quanto vi è una scarsa visibilità. In ambito urbano ed extraurbano sono stati individuati nuovi elementi puntuali.

**MINISTERO**

Relativamente alle evidenze archeologiche in corso di definizione da parte del Comune per come emerse dall'analisi degli elaborati in corso di stesura, illustrate in data odierna, chiede che di ciascun punto individuato siano definiti gli areali.

Prende atto delle difficoltà dichiarate dal Comune per il riscontro in situ in agro, stante la scarsa attuale visibilità per la presenza di vegetazione e del fatto che le ricognizioni sul campo sono ancora in corso. Ribadisce, comunque, che, se non diversamente possibile, i perimetri relativi a quelle che si potrebbero configurare come *aree a rischio archeologico* saranno definiti sulla base della bibliografia e della documentazione d'archivio.

Il Ministero chiede che sia verificato se i rinvenimenti archeologici posti nel centro urbano ricadano in proprietà pubblica o privata. Chiede di inserire gli ultimi rinvenimenti in piazza di Vittorio Emanuele e in piazza Duomo.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di presentare un ulteriore aggiornamento del lavoro in corso.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13:15 entra l'avv. Maddea Miccolis.

alle ore 13:20 la dott.ssa Annesse e la dott.ssa Amato lasciano la conferenza.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per il "Piano di Lottizzazione identificato con la ZTO D.1.1", che, come indicato nella Relazione Generale (pag. 182), "originariamente per attività artigianali e di servizio, ma realizzato anche con destinazioni residenziali e interessato da procedimenti giudiziari in corso, è attuato parzialmente". Si precisa altresì che per detta area, interessata da disciplina attuativa previgente, le NTA (art.P.38) prevedono una quota massima del 70% della SL da adibire ad abitazioni collettive e abitazioni civili. Si richiede di individuare gli eventuali residui di piano e di chiarire se le previsioni del PUG intendano confermarli, nel cui caso necessita aggiornare il Dimensionamento.

**COMUNE**

Il Sindaco illustra le vicende giudiziarie che hanno interessato il Piano di Lottizzazione della ZTO D.1.1 e descrive la proposta di ripianificazione dell'area.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione, la conferenza ribadisce che la proposta del PUG di ripianificazione dell'area D.1.1 del PRG previgente non costituisce né potrebbe costituire in alcun modo sanatoria degli interventi realizzati in difformità dalle previsioni di PRG. Si riserva altresì di fare le proprie valutazioni all'esito degli approfondimenti istruttori sulle circostanze evidenziate nel corso dell'odierna conferenza.

Alle ore 14:45 escono l'arch. De Tommasi, il Consigliere Delegato Lacatena e l'avv. Miccolis e si sospendono i lavori della conferenza.

alle ore 15:30 riprendono i lavori della conferenza.

**AR2 interessato dall'ex acciaierie e ferriere pugliesi****CONFERENZA**

Si riprende la discussione in riferimento all'ambito AR2 Ex Acciaierie e Ferriere pugliesi, avviata nel corso della seduta del 19.3.2025, in cui la Regione ha chiesto al Comune di motivare la percentuale della premialità del

200% oltre che di valutare l'opportunità di stralciare gli edifici esistenti, con evidente scarsa possibilità di aderire al Piano attuativo. Il Comune, in risposta a quanto richiesto dalla Regione ha prodotto delle simulazioni sull'attuazione del contesto, stralciando gli edifici esistenti e le loro aree di pertinenza che difficilmente potranno aderire all'attuazione dello stesso contesto.

### COMUNE

Riporta, come da immagini seguenti (da Figura 1 a Figura 4), la proposta in merito all'ambito AR2 *Ex Acciaierie e Ferriere pugliesi* a seguito del confronto avuto in sede di Conferenza.

Sono state stralciate le aree edificate con scarsa possibilità di aderenza al piano; è stato ampliato il perimetro delle aree da acquisire per la formazione del parco naturalistico di lama Castello; si è definito il nuovo ambito Arq5 per favorire la rigenerazione di un'attività produttiva non più attiva; sono state verificate le quantità previste in riferimento ad una revisione delle altezze e delle densità fondiari evidenziando la possibilità di limitare il numero dei piani a 7 livelli fuori terra e di ottenere percentuale di copertura della superficie fondiaria di circa il 60%.

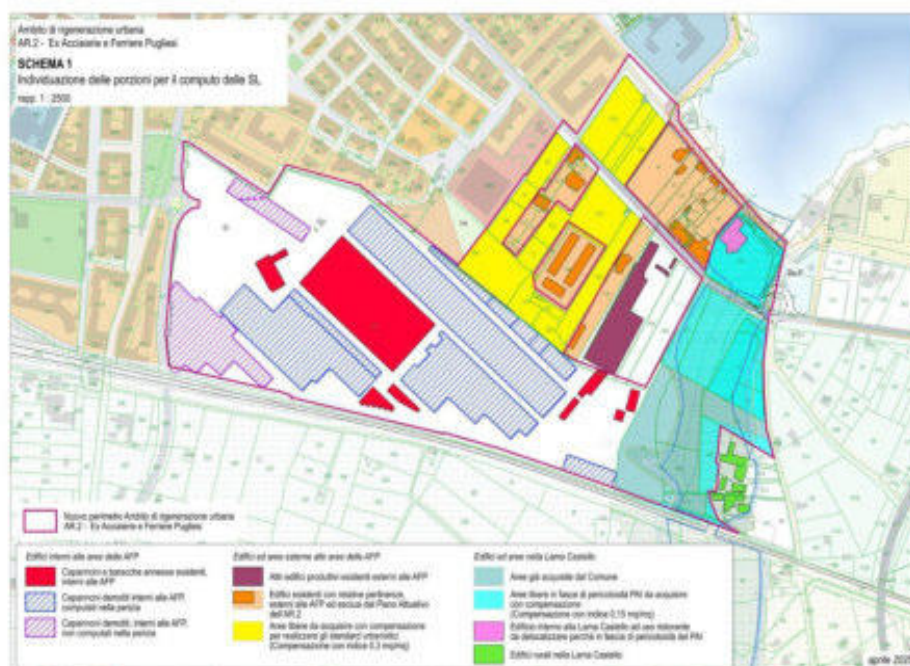


Figura 1. Schema 1

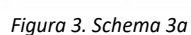
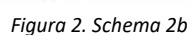




Figura 4. Schema 3b

**MINISTERO**

Chiede di rivedere il parametro delle altezze massime che dovranno essere modulate in riduzione avvicinandosi alla lama Castello. In particolare ritiene che sia da preferire un maggiore rapporto di copertura a vantaggio dell'altezza inferiore dell'edificato. Segnala la necessità che il trattamento delle aree libere verso la costa preveda dotazioni paesaggisticamente orientate.

**REGIONE**

Prende atto e propone che a fronte di un intervento unitario sia prevista la concreta attuazione di tutte le previsioni del piano compresa la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie, demandata al soggetto attuatore, in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione e recepito dal codice dei Contratti Pubblici. Ritiene altresì che possa essere valutata l'altezza massima tra i 19 metri e i 22 metri e la superficie coperta massima fondiaria tra il 50% e il 70% al fine di determinare in modo adeguato la progressione delle altezze e la corrispondente copertura del suolo in un rapporto equilibrato tra superfici permeabili ed impermeabili. Per quanto riguarda le altezze massime dei volumi più prossimi alla lama Castello condivide la proposta del Ministero.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare le NTA aggiornate.

Si prosegue con la valutazione puntuale della disciplina per ogni ambito o area dei Contesti periurbani costieri.

**ARq – Aree di Riqualificazione del lungomare****ARq – Aree di Riqualificazione del lungomare****ARq 1a e 1b ex Carcere e Mattatoio.****REGIONE**

Non si condivide la possibilità di ampliamento del 20%, atteso che detti immobili sono stati alienati dal Comune senza questa eventualità e gli stessi sono edifici storici da tutelare. Devono essere stralciate dunque *“Le aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento”*.

L'ARq1b deve essere diviso in “area del mattatoio e pertinenza”, dalla restante parte libera e quest’ultima inclusa nella zona *“aree da acquisire per dotazioni”*, con la condizione che a fronte della realizzazione delle volumetrie assegnate e delocalizzate il soggetto attuatore deve impegnarsi a realizzare gli interventi di riqualificazione sulle aree cedute.

Per quanto riguarda l'ARq1a “ex carcere” a fronte della riqualificazione dell’area possono essere previste strutture amovibili per il tempo libero.

**MINISTERO**

Condivide la proposta della Regione.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di presentare un aggiornamento della disciplina e degli elaborati in tal senso.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 29 Aprile alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante  
(ing. Michele Francesco Brandonisio)



Michele Francesco  
Brandonisio  
17.04.2025 17:51:13  
GMT+02:00

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 29/04/2025, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta l'undicesima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica, in collegamento video
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- Annamaria Sollecito: consigliere comunale delegato al PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura:

- arch. Dorian De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'ing. M.F.Brandonisio.

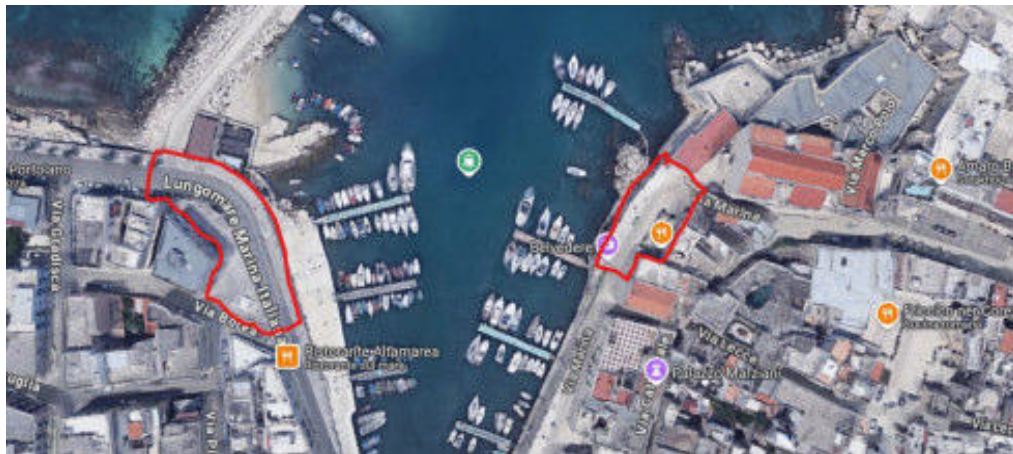
Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici non ancora affrontati e/o conclusi

**Componenti dei valori percettivi**

**MINISTERO**

Con riferimento all'individuazione delle componenti dei valori percettivi propone:

- l'inserimento come UCP *strada a valenza paesaggistica*, della viabilità che da Giovinazzo conduce a Terlizzi (SP n. 107) lambendo il dolmen e altri UCP di rilievo per il territorio;
- che l'individuazione delle strade paesaggistiche/panoramiche prosegua fino al limite della città consolidata;
- l'inserimento come UCP *luoghi panoramici* di due siti: uno sul lungomare Marina Italiana in prossimità del braccio del porto (affaccio su porto antico e centro storico) e l'altro su via Marina in prossimità del sagrato della cattedrale (affaccio verso porto) come di seguito rappresentati.



Con riferimento ai suddetti luoghi panoramici ritiene opportuno integrare la disciplina dell'UCP *città consolidata* con una norma volta a verificare come gli interventi proposti incidano sui bersagli visivi (ad es. fronte del nucleo antico).

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

## CONFERENZA

Prende, atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Si prosegue con la valutazione puntuale della disciplina per ogni ambito o area dei Contesti urbani costieri.

**ARq – Aree di Riqualificazione del lungomare**

## ARq2



**REGIONE**

Rappresenta che l'ambito costiero interferisce con l'area di rispetto cimiteriale, pertanto non è consentita nuova costruzione e ampliamento della volumetria esistente. E' necessario stralciare l'indicazione delle "Aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento" riportare nella scheda dell'elaborato PUG/P.2 e dovranno essere indicati nella stessa scheda e nelle NTA esclusivamente gli usi consentiti nelle aree di rispetto cimiteriale.

**COMUNE**

Chiede se è possibile prevedere in detto ambito aree a verde attrezzato e strutture amovibili. la fascia

**REGIONE - Sezione Urbanistica**

Rappresenta che la fascia di rispetto cimiteriale oltre che finalizzata alla possibilità di consentire un futuro ampliamento del cimitero, ha una funzione igienico sanitaria e di salvaguardia del luogo sacro. Non potranno essere consentite attività potenzialmente interferenti con la finalità del luogo. Le medesime considerazioni valgono per gli altri ambiti e aree ricadenti nella fascia di vincolo cimiteriale.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**ARq3****REGIONE**

Per quanto riguarda le strutture amovibili come esplicitato nella DGR n. 1709 del 4.12.2024:

*"il controllo delle dimensioni volumetriche è necessario anche e in special modo laddove insistono volumi esistenti il cui cumulo delle trasformazioni produrrebbe effetti negativi.*

*E' necessario integrare le NTA con specifiche disposizioni relative al trattamento del suolo, al fine di scongiurare una occupazione che comprometta in modo irreversibile i valori paesaggistici che connotano i Contesti Periurbani costieri."*

Alla luce del confronto avviato in questa sede si ritiene che debba essere rivalutata la previsione di strutture amovibili laddove la volumetria esistente e il trattamento del suolo hanno già fortemente compromesso i caratteri paesaggistici dei luoghi.

**MINISTERO**

Stante quanto espresso dalla Regione ritiene la previsione delle strutture amovibili incompatibile con gli obiettivi della riqualificazione delle aree già fortemente compromesse da trasformazioni incongrue con i caratteri dei luoghi. Chiede di condizionare le trasformazioni previste alla rinaturalizzazione dei suoli liberi e alla garanzia di accesso pubblico al mare.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

## ARq4

**MINISTERO**

Chiede di esplicitare quale sia l'interesse pubblico paesaggistico a seguito del quale viene riconosciuto il condizionato incremento volumetrico del 20% di SL legittima.

**COMUNE**

Rappresenta che la perimetrazione dell'area Arq4 rinviene dall'accoglimento dell'osservazione dei proprietari dei suoli, pervenuta a seguito della fase di pubblicazione del PUG, i cui obiettivi di interesse pubblico sono, in analogia alle altre Arq, la cessione e la realizzazione di un percorso cicolpedonale pubblico e, nel caso specifico, l'uso pubblico delle aree libere destinate alla sistemazione come spazi verdi e parcheggi, nonché la complessiva riqualificazione degli spazi con particolare attenzione per la mitigazione dell'effetto barriera visiva costituito dai muri di recinzione. Detti obiettivi di interesse pubblico saranno subordinati alla sottoscrizione di una convenzione attraverso la quale il soggetto attuatore si impegna.

## CONFERENZA

La conferenza, prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati e, considerata la contiguità con il convento dei Frati Cappuccini, prescrive che il succitato ampliamento del 20% potrà essere realizzato nella misura massima di un piano fuori terra, al fine di evitare ogni alterazione dell'integrità visuale.

Alle ore 13:40 si interrompono i lavori della conferenza.

Alle ore 14:30 riprendono i lavori della conferenza.

**Componenti dei valori percettivi****MINISTERO**

Relativamente alla normativa specifica in aggiunta a quella di PPTR propone la seguente stesura.

NTA - disciplina relativa alle strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche di seguito riportata:

→ **Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti UCP - Strada a valenza paesaggistica e panoramica**

1. *Consistono nei tracciati viari dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, come individuati nel Piano.*
2. *Gli indirizzi e i criteri progettuali devono essere orientati, in un buffer di 100 mt per lato rispetto alla sede stradale:*
  - *alla salvaguardia e riqualificazione dell'integrità e riconoscibilità percettiva dei margini urbani in rapporto alla campagna circostante e attraverso interventi di contenimento dei processi di diffusione e saldatura urbana, con particolare riguardo alla salvaguardia dei bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.),*
  - *alla salvaguardia e riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, alla tutela della permeabilità visiva e della continuità tipologica delle recinzioni tradizionali.*
3. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.4 e in particolare quelli che comportano:*
  - *a1) l'installazione di segnaletica e cartellonistica stradale, fatta salva la segnaletica prevista dal Codice della Strada, di alte recinzioni in muratura o metalliche di tipo schermante e l'uso di materiali che limitino la permeabilità visiva e che compromettano l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;*
  - *a2) opere che comportino modificazione dei caratteri che connotano la trama agraria e storico culturale;*
  - *a3) opere che, per tipologie di materiali, colori e ingombri dovuti a strutture edilizie e impianti, comportino un'alterazione a detrimento dello scenario panoramico.*
4. *Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:*
  - a. *mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;*
  - b. *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
  - c. *assicurino il mantenimento di visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);*

- d. *mantengano l'alternanza e la ricchezza paesaggistica del mosaico territoriale non schermando con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante;*
  - e. *mantengano i varchi non urbanizzati evitando la saldatura degli insediamenti;*
  - f. *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
  - g. *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
  - h. *utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese);*
  - i. *escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;*
  - j. *garantiscano la continuità e l'unitarietà degli elementi di bordo stradale (recinzioni, alberature, muri a secco) impedendo la generazione di caos visivo nella percezione dinamica del contesto;*
  - k. *impediscano l'installazione di recinzioni schermanti e l'uso di materiali che limitino la permeabilità visiva, garantiscano l'uso di recinzioni basse e di tipo tradizionale.*
  - l. *puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio;*
  - m. *garantiscano compatibilità della forma insediativa e tipologica con i caratteri tradizionali del luogo evitando trasformazioni di suolo estensive;*
  - n. *garantiscano mitigazioni visive di componenti impiantistiche accessorie dei manufatti edilizi, prevedendo opportune opere volte a schermarle e integrarle nel contesto, mediante mix di arbusti e alberature autoctone a sesto di impianto irregolare.*
5. *La proposta di trasformazione oggetto di valutazioni dovrà garantire, mediante rappresentazioni sequenziali lungo le direttrici viarie tutelate, entro un buffer di 100 m, percepiti nelle due direzioni, garantendo i requisiti di compatibilità. Dalle strade panoramiche/a valenza paesaggistica si verificheranno le incidenze delle trasformazioni di rilevanza urbanistica oggetto di PUE, in relazione ai bersagli visivi più rilevanti, lo skyline urbano, il paesaggio costiero.*

Si richiede di integrare la norma che disciplina gli ambiti oggetto di redazione di PUE per trasformazioni urbani (es. AVA, AR1, AR2, ATA, AT) che dovranno prevedere una verifica della incidenza sulle visualità dalle strade panoramiche/a valenza paesaggistica.

→ **Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti UCP - Luoghi Panoramici**

*E' da garantire la compatibilità degli interventi che incidono sullo scenario urbano e/o naturalistico che costituisce il bersaglio visivo percepito dai Luoghi Panoramici.*

*A garanzia della compatibilità degli interventi, si considerano non ammissibili trasformazioni che, per tipologie di materiali, colori e ingombri dovuti a strutture edilizie e impianti, comportano alterazioni a detrimento dello scenario panoramico percepibile dai luoghi panoramici. A titolo esemplificativo possono costituire detrattori: tettoie, antenne/ripetitori, cartelloni pubblicitari, interventi edilizi,*

*incidenti con lo scenario percepito dai luoghi panoramici, che possono generare incongrue alterazioni di altezze, l'impiego di materiali avulsi dal contesto; verande e gazebi, interventi di finitura estesi su ampie superfici che interferiscono con lo scenario complessivo; recinzioni schermanti, eliminazione delle alberature ad alto fusto e alterazioni dei caratteri agro-naturalistici del contesto; modificazione della percezione delle strutture storico architettoniche e manufatti tradizionali; introduzione di manufatti galleggianti nel porto storico, (ad es. prefabbricati ricettivi etc.).*

**COMUNE**

Propone l'individuazione di una fascia di salvaguardia di 70 m per lato dalla mezzzeria della strada per le strade a valenza paesaggistica. Si condivide la proposta normativa

Per quanto riguarda le strade panoramiche individuate dal PUG sui lungomare propone di non individuare una fascia di salvaguardia considerate le caratteristiche urbane dei contesti attraversati e di finalizzare la verifica di compatibilità paesaggistica ai fronti edificati, agli spazi liberi esistenti e alle previsioni del PUG direttamente prospicienti su queste.

Propone di classificare il tratto di strada panoramica via Molfetta come UCP strada a valenza paesaggistica in continuità col tratto successivo in direzione Giovinazzo.

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**UCP Testimonianze della stratificazione insediativa****MINISTERO**

Chiede di classificare le *Invarianti locali* della struttura antropica individuate dal PUG con il codice Ch104, V148 e Es124 come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e perimetrare le relative aree di rispetto.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di proporre una perimetrazione delle aree di rispetto.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**BP Territori costieri****MINISTERO**

Si chiede che venga portata nella parte strutturale del PUG per le dotazioni Da unitamente ai vari ambiti di intervento nei territori costieri la norma di tutela relativa alle aree AVcs.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

*Il PUG riporta coerentemente con il PPTR il BP Territori costieri sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui all'art. S.60 commi 1-8 delle NTA che richiama l'art. 45 delle NTA del PPTR integrandolo.*

*Da una analisi delle disposizioni normative si evince che:*

*- al co. 6 dell'art. S.60 il PUG prevede che:*

*“Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al comma precedente, il PUG articola la disciplina paesaggistica in riferimento alle diverse componenti che costituiscono le porzioni di Contesti urbani ricompresi nei Territori costieri come di seguito specificato: (...)*

*(...) Tessuti residenziali e misti: vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:*

- *Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;*

- *Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.*

*Si ritiene che la disciplina prevista ai suddetti commi sia in contrasto con l'art. 45 comma 3 let. b1 e al comma 2 let. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.*

#### **MINISTERO**

In relazione ai rilievi regionali di cui alla DGR 1709, rappresenta la non coerenza della previsione di incremento del 20% delle volumetrie esistenti nei “Tessuti residenziali e Misti” in corrispondenza dei territori costieri non ravvisando il beneficio paesaggistico richiamato nell'art.45.

Alle ore 16:40 l'arch. De Tommasi e l'arch. Del Conte lasciano la conferenza.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA stralciando la previsione di nuova edificazione per i tessuti residenziali e misti ricadenti nei territori costieri. Con riferimento agli interventi di ristrutturazione con ampliamento fino al 20% si impegna ad aggiornare le NTA precisando che detto ampliamento è consentito solo nel caso in cui la volumetria attribuita dal piano non sia stata completamente realizzata. Dunque l'ampliamento è ammesso solo nel caso di una sufficiente capacità edificatoria residua attribuita dal PUG.

#### **CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### **BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

#### **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

*All'art. S. 60 co. 9 delle NTA il PUG prevede al punto a) per i Tessuti residenziali e misti dei Contesti Urbani analogamente a quanto previsto per i territori costieri:*

- *vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra*

riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:

- *Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;*
- *Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.*

*Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: "a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica".*

#### COMUNE

Rappresenta che la modifica relativa all'art. S 60 co. 6 relativa ai Territori costieri discussa al precedente punto consente di superare il rilievo regionale in quanto la medesima norma si applica al BP *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.*

#### CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 7 maggio alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante  
(dott.ssa Denina Carmela)



Firmato digitalmente da:  
**DENINA CARMELA**  
Firmato il 29/04/2025 17:13  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 07/05/2025, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la dodicesima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica, in collegamento video
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- Annamaria Sollecito: consigliere comunale delegato al PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Denina Carmela: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura:

- arch. Dorian De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Denina Carmela, coadiuvata dall'arch. Chiara Tosto.

Il Comune consegna gli elaborati sul bilancio della pianificazione vigente con la rappresentazione delle varianti al PRG e lo stato di attuazione del Piano.

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici non ancora affrontati e/o conclusi.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024**

**Sezione Urbanistica**

Con riferimento agli Ambiti di Primo Impianto per Attività, giova rappresentare che, come indicato nella Relazione Generale del DPP (pag.165), "la forte attrattiva delle vicine aree industriali di Molfetta e Bari risulta incidere in maniera sostanziale sulla mancata espressione della vocazione produttiva delle aree di Giovinazzo". Come evidenziato nel Bilancio della Pianificazione, infatti, sono numerose le aree produttive che non hanno mai avuto attuazione, tra cui la Zona D2 a sud della ferrovia e l'area ASI che si estende per buona parte del territorio rurale ad est di Giovinazzo.

Ciò premesso, occorre evidenziare che, sebbene non siano stati valutati il fabbisogno né motivata la conferma delle previsioni di PRG, il Piano individua in una zona attualmente classificata come E1 un'ulteriore maglia produttiva ("ATA.2"), attivabile in un successivo PUG/P o tramite variante al medesimo.

Pertanto, necessita motivare adeguatamente la previsione di ulteriori aree da adibire ad attività produttive e la conferma delle "Zone D" del PRG mai attuate, attraverso l'individuazione di un reale fabbisogno da soddisfare e l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione.

**Sezione Paesaggio**

### ***Contesto Urbano in trasformazione CUT 3 Giovinazzo dell'innovazione***

Il suddetto Contesto si compone di Ambiti di valorizzazione per attività Ava e Ambiti di trasformazione di primo Impianto AT. Tali ambiti sono contraddistinti da un paesaggio rurale ricco di *UCP testimonianze della stratificazione insediativa e Invarianti locali* oltre ad una fitta trama di uliveti che confermano la vocazione di *UCP Paesaggio rurale* nonché di *parco agricolo multifunzionale* come individuato dal PPTR. Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. La previsione dei contesti CUT 3 non è in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna che mira a preservare dall'ulteriore occupazione/trasformazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento.

### **RILIEVI DEL MINISTERO DELLA CULTURA DI CUI AL CONTRIBUTO PRELIMINARE Prot. 2393 del 19/02/2025**

Nuove Urbanizzazioni - Sono previsti ambiti di nuova edificazione, ATA1, 2 e 3, AT 1, 2 e 3, CUT3 (Ppv) che interferiscono con contesti tutelati quali BP Fiumi e Torrenti, UCP paesaggi Rurali, UCP testimonianze della stratificazione insediativa; Area di rispetto di Bene Culturale vincolato con decreto. Già in precedenza è stata sollevata la criticità della interferenza delle previsioni edificatorie con i vincoli sopra citati e la necessità di approfondire e verificare se sia possibile integrare aspetti qualitativi e quantitativi delle previsioni proposte con la natura dei vincoli insistenti. Si ribadisce la difficoltà di considerare compatibile l'edilizia abitativa ad alta densità o gli insediamenti industriali con lo componenti di tutela degli UCP paesaggi rurali; trattasi di aree caratterizzate da fitta presenza di beni rurali censiti fra le testimonianze (Casali e Masserie), segni strutturanti il territorio, beni dell'architettura minore a secco, colture tradizionali, uliveti, rete viaria storica, che costituiscono un sistema coerente e pertanto oggetto di tutela specifica. Su tali previsioni, al fine di esprimere un parere, si ritiene necessario un opportuno approfondimento degli indirizzi e norme per la declinazione qualitativa dell'edilizia e principalmente un ridimensionamento delle quantità edificatorie e delle trasformazioni connesse per poterne garantire l'armonizzazione complessivo nel contesto.

### **COMUNE**

#### ***DEFINIZIONE PRESUMIBILE DOMANDA DI AREE PER ATTIVITA'***

Negli ultimi 15 anni mediante varianti puntuali (SUAP), titoli edilizi in sanatoria o in quanto preesistenti sono state localizzate aree per attività produttive per una superficie territoriale complessiva pari a oltre 345.000 mq.

| St delle Aree con attività in contesti periurbani<br>(non pianificate) |                |
|------------------------------------------------------------------------|----------------|
| mq                                                                     |                |
| da Varianti puntuali                                                   | 260.768        |
| da presistenze o<br>Concessioni edilizie in<br>sanatoria               | 84.368         |
| <b>TOT. St</b>                                                         | <b>345.136</b> |

*Aree e tessuti per attività (commerciali, artigianato, diporto, ecc.) in contesti periurbani da Varianti puntuali (SUAP),  
presistenti o da concessioni edilizie in sanatoria*

Tale quantità rappresenta la domanda di suoli per attività non residenziali che si è determinata in detto periodo, al di fuori delle previsioni del PRG (in particolare la Zona D2 molto estesa ca. 180.000 mq) la cui attuazione non si è inverata in quanto prevista mediante strumento urbanistico esecutivo unitario e per la rilevanza dei costi di urbanizzazione. Si ipotizza che nei prossimi 10/15 anni, considerando la precedente dinamica di attivazione di strutture produttive, si possa determinare una domanda di aree per attività di minore consistenza, pari all'incirca alla metà di detta quantità (vale a dire circa 170.000 mq).

Allo stesso tempo il PUG ha assunto due obiettivi di riordino generale dell'organizzazione delle funzioni sul territorio, ai fini della rigenerazione e della migliore vivibilità della città, promuovendo la liberazione dei tessuti residenziali dalla presenza di attività produttive e dai flussi di merci da queste determinate ormai non più compatibili con la condizione abitativa dei contesti di appartenenza:

- 1) Portare all'esterno della città lo scalo merci ferroviario (vale a dire oltre la linea ferroviaria)
- 2) Delocalizzare le attività che insistono in tessuti ormai prevalentemente residenziali (Tessuti Tm1 del PUG) o in ambiti oggetto di previsioni di rigenerazione (Ambito AR.2 del PUG).

A tal fine il PUG/S ha individuato tre Ambiti per attività ATA.1 (St 142.632 mq), ATA.2 (St 164.185 mq), ATA.3 (St 20.954 mq), capaci di accogliere le attività da trasferire, scalo ferroviario compreso, e di costituire una offerta di nuove aree da gestire nel tempo a fronte del determinarsi della domanda.

Per questo il PUG/P n.1 ha attivato gli Ambiti ATA.1 e ATA.3 immaginando che il processo di trasferimento richieda del tempo e non avvenga tutto contestualmente, e dunque sia possibile gestire e monitorare l'effettiva necessità di aree nel tempo e di conseguenza avviare all'attuazione gli ambiti in relazione al maturare di una domanda concreta, sia in relazione ai trasferimenti che alla localizzazione di nuove attività.

| St Ambiti di trasformazione di primo impianto per attività |                |
|------------------------------------------------------------|----------------|
| mq                                                         |                |
| St ATA1                                                    | 142.631        |
| St ATA3                                                    | 20.954         |
| <b>TOT. St</b>                                             | <b>163.585</b> |

*Offerta di aree per attività (attivate dal PUG/P n.1)*

Le quantità massime delle attività esistenti di possibile trasferimento trovano accoglienza negli Ambiti ATA grazie a specifici meccanismi perequativi:

| Trasferimento attività produttive non più compatibili con la città |                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Tm1                                                                | Tessuti da rifunzionizzare a residenziale e attività compatibili |
| mq                                                                 |                                                                  |
| SL esistenti in Tm1 da trasferire                                  | 6.958                                                            |
| AR.2                                                               | Area di rigenerazione                                            |
| mq                                                                 |                                                                  |
| SL esistenti in AR.2 da trasferire                                 | 15.991                                                           |
| mq                                                                 |                                                                  |
| <b>TOT. SL da delocalizzare</b>                                    | <b>22.947</b>                                                    |

*Quantità stimate di SL da trasferire di attività produttive da Tm1 e da AR.2*

| capacità di accoglienza degli ATA (in termini di SL) |        |
|------------------------------------------------------|--------|
| mq                                                   |        |
| capacità di accoglienza di ATA.1 (in termini di SL)  | 19.159 |
| capacità di accoglienza di ATA.2 (in termini di SL)  | 12.314 |
| capacità di accoglienza di ATA.3 (in termini di SL)  | 786    |
| <b>23.259</b>                                        |        |

*Capacità di accoglienza degli ATA (in termini di SL)*

L'attuazione dell'Ambito ATA.1 di maggiore estensione è prevista mediante massimo tre Comparti, per favorirne la fattibilità, in ogni caso in riferimento allo schema di assetto della Scheda d'Ambito.

Nel tempo, sulla base della verifica delle effettive necessità di trasferimento, della domanda di localizzazione di aziende e dell'avanzare dell'attuazione degli ambiti attivati, si valuterà l'attivazione dell'Ambito ATA.2.

#### REGIONE

Propone di stralciare l'ambito ATA.2 concentrando nell'ATA.1, per quanto possibile, la previsione di trasferimenti previsti per l'ambito ATA.2; detta soluzione agevola la previsione del piano di realizzare la delocalizzazione dello scalo merci ferroviario, alleggerendo il centro urbano dal traffico veicolare di mezzi pesanti. Inoltre, con l'ATA.1 si conferma un'area già prevista dal PRG come area per attività produttive e si predispone alla trasformazione un ambito in continuità con gli ambiti Ava, anch'essi già previsti da PRG.

#### MINISTERO

Condivide la proposta di stralciare l'ambito ATA.2, inserendo delle prescrizioni migliorative per un corretto inserimento paesaggistico per l'ambito ATA.1. Si riserva di suggerire delle integrazioni alle norme e propone di ridurre le premialità al fine di rendere compatibile la trasformazione con il paesaggio rurale riconosciuto. Si richiede inoltre di garantire la riduzione della percezione degli elementi introdotti nel contesto dalle strade pubbliche.

#### COMUNE

Accetta la proposta di stralcio dell'ATA2.

Presenta una simulazione congiunta dell'impianto urbanistico di ATA1 e AVA. Le aree in rigato nero delle AVA rappresentano le superfici di concentrazione della volumetria, con un edificio previsto di altezza massima pari a 7,50 m; il retino con i cerchi verdi indica la superficie pari al 60% della ST destinata ad agroforestale. Le aree verdi rigate rappresentano le superfici da cedere. Gli areali in bianco indicano le rimanenti Superfici fondiarie destinate agli usi consentiti di cui all'art. S.136.



ATA1 (a sinistra in grigio scuro) e AVA (a destra in rigato nero)

Di seguito riporta uno schema esemplificativo di un sub ambito AVA al fine di rendere più esplicite le modalità aggregative dei volumi e i rapporti con gli spazi aperti.



**MINISTERO**

Con riferimento agli ambiti Ava, rispetto allo schema complessivo presentato, suggerisce di garantire che le aree di concentrazione non siano percepibili dalle strade pubbliche. Nelle aree fondiarie di pertinenza o libere dall'edificazione deve essere garantita la conservazione della matrice agroambientale esistente da integrare con gli usi previsti dal PUG.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 12.10 entrano la dott. Caterina Annese della Soprintendenza e la dott. Alessia Amato consulente del Comune.

Alle ore 12.20 si allontanano il Sindaco Michele Sollecito e l'Assessore all'Urbanistica Annamaria Sollecito.

Alle ore 12.25 entra il Vice Sindaco Gaetano De Palo.

**UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico.**

**COMUNE**

Presenta gli esiti dell'approfondimento richiesto sulle aree archeologiche.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 13:50.

I lavori della conferenza riprendono alle ore 14:30.

**MINISTERO**

Si condividono le proposte del Comune in relazione alle segnalazioni archeologiche di tipo paleontologico e relativa area di rispetto (ARA0004 e ARA0005), richiedendo sia definita la perimetrazione relativa ai blocchi frangiflutto con impronte di dinosauro in corrispondenza del Palazzo ducale.

Si condividono inoltre le perimetrazioni proposte per le aree di rischio archeologico, di tipo poligonale o con buffer di max 100 mt, ricadenti in ambito urbano e extraurbano.

Si richiede siano di conseguenza aggiornate le denominazioni presenti in legenda in Segnalazioni paleontologiche normate quali Testimonianze della stratificazione insediativa - Segnalazioni archeologiche, Aree di Rischio archeologico urbane e Aree di Rischio archeologico. Le ultime due saranno normate entrambe quali Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree di rischio archeologico.

Per quanto attiene la segnalazione sul Lungomare, proposta dal PUG a livello puntuale, si ritiene - stante la provenienza subacquea e non precisamente localizzabile del rinvenimento - che possa essere riportata nelle basi conoscitive degli elaborati di PUG, come Rinvenimenti subacquei.

**COMUNE**

Prende atto e condivide precisando che le aree di rischio archeologico urbane saranno classificate come *Invarianti locali* in contesto urbano. Per quanto riguarda la segnalazione subacquea (CAp 002) rappresenta che è già riportata nei Quadri Interpretativi del DPP.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 14.45 si allontanano la dott. Caterina Annese della Soprintendenza e la dott. Alessia Amato consulente del Comune.

**Ambiti AT Ambiti della Trasformazione****MINISTERO**

Con riferimento all'ambito AT3, in considerazione della presenza del Paesaggio Rurale all'interno del perimetro dell'ambito, si ritiene che le previsioni edificatorie debbano essere limitate nel tassello ricompreso a nord dello stadio lungo via Agostino Ronchi, in quanto area priva della tutela suddetta. Le restanti aree potranno essere destinate ad aree a parco e a dotazione pubblica anche sportiva a basso impatto garantendo la permanenza e l'integrazione con la matrice agro ambientale esistente da preservare per il 70 % della superficie territoriale e preservando i segni della cultura materiale.

**COMUNE**

Prende atto di quanto richiesto dal Ministero e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 15:40 escono l'arch. De Tommasi e l'arch. Del Conte.

**UCP Paesaggi rurali****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Paesaggio**

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. 83 commi 2-6 delle NTA che richiama le direttive e l'art. 83 delle NTA del PPTR e la disciplina delle invarianti ricomprese nei contesti rurali/periurbani/in trasformazione.

Si ritiene opportuno integrare la disciplina di cui all'art. 83 delle NTA al fine di rendere coerenti le previsioni di trasformazione con gli obiettivi di tutela paesaggistica declinando le disposizioni normative rispetto alle specificità dei sub contesti.

**COMUNE**

Rappresenta che il perimetro dell'UCP *Paesaggi rurali* comprende delle aree le cui caratteristiche non rispondono alla definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR in quanto connotate da caratteri urbani. Si riserva di proporre nella prossima seduta una rettifica del perimetro.

Per quanto riguarda le NTA si riserva di integrare la normativa come richiesto.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1709 del 04/12/2024****Sezione Urbanistica**

Art.S.92 Patrimonio storico del Nucleo Antico – come indicato al comma 1, “per i Tessuti storici Ts1 vale la disciplina del vigente Piano di risanamento del centro antico di Giovinazzo adottato con DCC n.120 del 20/04/1980”. Come indicato dal DRAG, “le previsioni strutturali del PUG definiscono il perimetro e stabiliscono indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero gli obiettivi progettuali di tutela, uso e valorizzazione delle risorse, e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con i detti obiettivi”. Pertanto, atteso che destinazioni d'uso, opere ammissibili, indici e parametri urbanistici nonché le direttive per la tutela, devono essere necessariamente indicate in fase di pianificazione generale, necessita integrare la disciplina strutturale del PUG con quanto innanzi indicato e allegando alle Norme il richiamato Piano di risanamento del centro antico di Giovinazzo.

**COMUNE**

Il PUG ha confermato la disciplina del PRG previgente relativa ai tessuti del nucleo antico classificati come Ts1. Oltre al rimando a tale disciplina già presente nelle NTA si propone di allegare la suddetta disciplina alla parte strutturale del PUG.

**CONFERENZA**

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

Alle ore 16:22 entra il Sindaco M. Sollecito.

**REGIONE**

In riferimento al rilievo relativo alle Zone E e alla possibilità di ampliamento fino al 40% ammesso mediante piano di sviluppo aziendale, specifica che può essere consentita solo per le funzioni non residenziali.

**COMUNE**

Condivide e si impegna a modificare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

**REGIONE**

In riferimento al rilievo relativo ai contesti periurbani e ai contesti periurbani costieri, ritiene che la possibilità di ampliamento fino al 40% ammesso mediante di sviluppo aziendale possa essere consentita solo per le funzioni non residenziali.

**COMUNE**

Condivide e si impegna a modificare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

**REGIONE**

Chiede di specificare la norma dell'AR.2 così come definita nella seduta del 17.04.2025.

**COMUNE**

Specifica che la norma è stata rielaborata in funzione delle puntualizzazioni delle precedenti sedute evidenziando che ai fini della fattibilità dell'intervento la percentuale di massimo incremento premiale è stato ridotto dal 200% al 150%. Si riporta di seguito l'art. S.141 rimodulato come di seguito:

**Adeguamento e integrazione Art.S.141 Ambiti di rigenerazione urbana - AR**

5. *Ambito AR.2. L'ambito perimetrato dal PUG/S come AR.2 Ex Acciaierie e ferriere pugliesi comprende situazioni diversificate: l'area delle ex acciaierie dismesse (zona D3 del PRG previgente) e ~~un'area parzialmente edificata con funzioni residenziali e artigianali~~ alcune aree libere verso il litorale (in zona E1 nel PRG previgente). L'AR.2 include anche una porzione della previsione relativa all'ambito a Parco urbano di Lama Castello di cui al Sistema delle dotazioni territoriali e per il turismo di cui al TITOLO III, Capo 8°.*

6. *Gli obiettivi per l'Ambito di Rigenerazione AR.2 sono:*

- *Definire una nuova centralità urbana, attrattiva e competitiva nello scenario metropolitano, rigenerando l'area delle industrie e le aree contigue, successivamente alla bonifica del sito,*
- *Dotare la città di funzioni urbane, servizi e attività economiche, innovative, diversificate e attrattive.*
- *Definire un nuovo tessuto urbano che tenga conto e si integri con il Parco Urbano di Lama Castello prevedendo percorsi e connessioni ecologiche in comune, e che garantisca la conservazione e il*

*rafforzamento delle connessioni ambientali e ecologiche con la costa, e favorendo la riqualificazione paesaggistica delle porzioni dell'Ambito ricomprese nei vincoli paesaggistici.*

- *Definizione di un assetto che garantisca nuove connessioni carrabili di collegamento e uno o più percorsi ciclopeditoni che fungano da matrice di una spina verde (sistema di spazi pubblici a verde urbano attrezzato) che arrivi sulla costa (lungomare) e si colleghi alla stazione ferroviaria e al centro storico.*

**7. Il PUG/S definisce le Direttive e le prestazioni per la definizione in sede di PUG/P della disciplina urbanistica dell'ambito di rigenerazione AR.2, finalizzati a garantire:**

- *La definizione di un impianto urbano che si integri nel contesto urbano circostante e che definisca mediante un sistema di spazi e percorsi verdi, la continuità ecologica tra sistema costiero, Lama Castello e verde urbano.*
- *Il carico urbanistico massimo non superiore alle quantità edificatorie esistenti in termini di Superficie Lorda, incrementabili massimo fino al **150%** per favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità urbana, architettonica, ambientale, paesaggistica, energetica e funzionale e per consentire lo sviluppo di politiche urbane da parte del Comune (ERS, trasferimenti, ecc). L'incremento è articolato in una quota a disposizione per i soggetti attuatori e una quota, non inferiore al 35% del complessivo incremento, a disposizione del Comune. Le quote incrementalì sono attribuite **a fronte della garanzia delle prestazioni indicate e dell'assunzione da parte dei soggetti attuatori degli impegni previsti dal PUG, e utilizzate ai sensi delle anche in riferimento alle** norme sulla perequazione di cui al TITOLO II Capo 2°. Alle quantità così determinate il PUG/P può aggiungere, per i suoli ancora liberi e non asserviti ad edifici, un indice di edificabilità territoriale, da realizzare all'esterno dei Territori costieri secondo l'assetto definito dal PUG, per favorire la partecipazione dei proprietari alla rigenerazione.*
- *La possibilità di ~~accogliere~~ **ricollocare** quote di edificabilità derivanti dal trasferimento di quantità edificatorie relative a edifici esistenti **all'interno dell'Ambito AR.2**, non congruenti con i generali obiettivi di riqualificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale.*
- *La riduzione del rischio idraulico mediante l'eliminazione dei fattori di ostacolo al defluire delle acque in piena, individuazione di aree per la laminazione delle acque piovane, definizione di percentuali minime di permeabilità dei suoli.*
- *La definizione di spazi urbani di qualità ambientale, architettonica e paesaggistica.*
- *La costruzione di una di una rete per la mobilità sostenibile integrata con la nuova viabilità carrabile, interconnessa con la rete ciclopeditona esistente o programmata.*
- *La concentrazione di funzioni e attività per soddisfare gli obiettivi di nuova centralità urbana.*
- *L'attuazione della porzione dell'ambito a Parco urbano di Lama Castello, che sarà sottoposta alla normativa finalizzata alla formazione e realizzazione del Parco.*
- *L'attuazione avviene mediante strumento unitario (PUE o Programma di rigenerazione) esteso all'intero Ambito AR.2 uno o più Programmi urbanistici di rigenerazione, comunque a seguito dell'avvenuta demolizione e bonifica già in corso delle aree dismesse, e in ogni caso secondo la disciplina definita dal PUG/P.*

**7bis. Il PUG/S stabilisce inoltre per la definizione in sede di PUG/P della disciplina urbanistica dell'ambito di rigenerazione AR.2 e per la sua attuazione le seguenti prescrizioni:**

*Modalità attuative: attuazione indiretta unitaria mediante PUE di iniziativa pubblica o mista, definito sulla base di uno schema preliminare di assetto (masterplan), esteso all'intero Ambito AR.2, predisposto per iniziativa pubblica, anche in riferimento alla procedura di cui all'Art.S.19, e da fare oggetto della concertazione di cui all'Art.S.29. Il soggetto attuatore dell'intervento unitario è tenuto a garantire il completamento della bonifica delle aree e l'attuazione concreta di tutte le previsioni del PUE compresa la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie, in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale.*

*Quantità edificatorie: SL legittima esistente, con incremento fino al 150%, condizionato al perseguimento degli obiettivi e delle prestazioni, al rispetto dello schema di assetto riportati nella Scheda dell'Elab. PUG/P.2, delle indicazioni dello schema preliminare di assetto (masterplan) di cui al precedente punto e all'assunzione*

*degli impegni attuativi in termini di bonifiche, opere di urbanizzazione e ulteriori prestazioni previste dal PUG. L'incremento comprende una quota non inferiore al 35% dello stesso incremento a disposizione del Comune per l'implementazione di politiche urbane. Ai fini di assicurare una maggiore equità tra i proprietari dei suoli coinvolti nelle previsioni di rigenerazione, e di favorire la partecipazione degli stessi alle trasformazioni, alle aree non già edificate o asservite a costruzioni e da cedere per la formazione di dotazioni pubbliche, è attribuito un lt di base pari a 0,30 mq/mq, da realizzare secondo le indicazioni di assetto di cui alla Scheda riportata nell'Elab. PUG/P.2, e da computare nella quota di incremento.*

- *Destinazioni d'uso degli edifici:*
  - *Residenziali: non superiori al 60% della complessiva SL di progetto, di cui almeno il 40% per ERS.*
  - *Non residenziali: min 40% della complessiva SL di progetto*
  - *Cessione per dotazioni, spazi pubblici e viabilità: minimo 60% della St*
  - *Indice di copertura non superiore al 40% della St*
  - *Assetto insediativo: ai fini di determinare un assetto che si connoti per una progressione delle altezze degli edifici in riduzione verso la Lama Castello e garantisca una corrispondente copertura del suolo in un rapporto equilibrato tra superfici permeabili ed impermeabili, il progetto di intervento deve prevedere una adeguata variazione delle altezze e del corrispondente rapporto di copertura tra i seguenti valori:*
    - *verso la Lama Castello: H max 13 metri con indice di copertura fino al 70% della Sf;*
    - *verso i tessuti urbani esistenti: H max 22 metri con indice di copertura fino al 50% della Sf*
    - *Aree a verde permeabile della Sf: min 30% della Sf*
8. *L'Ambito AR.2 è interessato dalle seguenti Invarianti, di cui all'Elab. PUG/S.1, e al TITOLO III delle NTA che fanno riferimento in particolare alla Lama Castello: Territori costieri e Fiumi torrenti e corsi d'acqua e fascia di rispetto di cui all'Art.S.60; ~~in UCP Versanti di cui all'Art.S.64~~; Boschi di cui all'Art.S.69 e UCP Fascia di rispetto dei boschi di cui all'Art.S.70 comma 2; UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale di cui all'Art.S.70 comma 3; Varchi ecologici di cui all'Art.S.76, Aree disciplinate dal PAI, di cui all'Art.S.61; Preesistenze archeologiche, aree interessate da ritrovamenti archeologici – segnalazione da Carta dei Beni Culturali e CartApulia, di cui all'Art.S.88. Pertanto, oltre agli obiettivi e alle prestazioni del presente articolo, in coerenza con gli obiettivi del PPTR, si applica quanto disposto negli articoli sopra citati. Il PUE di attuazione dell'Ambito AR.2 è tenuto alla verifica della incidenza sulle visualità dalle Strade a valenza paesaggistica e dalle Strade panoramiche ai sensi dell'Art.S.97 comma 4.*

#### CONFERENZA

Condivide e ritiene il rilievo superato

#### REGIONE

Per quel che riguarda la disciplina della fascia di rispetto cimiteriale si rimanda a quanto definito nella seduta del 29.04.2025.

#### COMUNE

Condivide e si impegna a modificare le NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 13 maggio alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante  
(dott.ssa Denina Carmela)



Firmato digitalmente da:  
**DENINA CARMELO**  
Firmato il 07/05/2025 17:35  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA  
130 / 170

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 13/05/2025, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la tredicesima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica, in collegamento video
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- Annamaria Sollecito: consigliere comunale delegato al PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Carmela Denina: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura:

- arch. Dorian De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Carmela Denina, coadiuvata dall'arch. Chiara Tosto.

Si da atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza una bozza di revisione delle NTA.

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici non ancora affrontati e/o conclusi.

**UCP - Versanti**

**REGIONE**

Chiede al Comune se abbia effettuato, come rappresentato nella seduta del 26.03.2025, gli approfondimenti richiesti al fine di verificare l'effettiva pendenza della componente individuata dal PUG.

**COMUNE**

Sentito il Geologo incaricato ed effettuati gli opportuni approfondimenti, è stata esclusa la presenza della componente relativa ai Versanti e di conseguenza ha stralciato dalle NTA la disciplina relativa a detto UCP.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa**

**REGIONE**

Rappresenta che nella seduta del 10.04.2025 ha richiesto al Comune un approfondimento circa la componente erroneamente censita dal PPTR con la denominazione "Chiesetta di San Basilio" al fine di valutare la presenza di un manufatto da tutelare.

**COMUNE**

Rappresenta che ha provveduto ad eseguire un sopralluogo verificando che nell'area suddetta è presente un manufatto rurale "casedda" in pietra a secco le cui caratteristiche non consentono una classificazione come

*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazione architettonica.* Si tratta di un bene diffuso connotante la cultura immateriale del paesaggio rurale, come riportato nelle seguenti foto di sopralluogo. Il manufatto, inoltre, risulta incluso nell' *UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* del PPTR ed esterno al perimetro dell'*UCP testimonianza della stratificazione insediativa* del PPTR.



#### REGIONE

Preso atto dell'approfondimento ritiene che possa essere stralciata la suddetta componente dagli elaborati del PUG e che si debba rettificare il PPTR.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa e Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*

#### MINISTERO

Nella seduta del 29.4.2025 è stato chiesto di individuare come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* le "invarianti locali" individuate con il codice CH104, V148 e Es124 e perimetrare le relative aree di rispetto. Chiede se il Comune abbia provveduto in tal senso.

#### COMUNE

Rappresenta che ha provveduto in tal senso e illustra la proposta di perimetrazione delle aree di rispetto come da immagine seguente.



*"invarianti locali" individuate con il codice CH104, V148 e Es124 e relative aree di rispetto*

#### MINISTERO

In merito alla riconfigurazione della componente V148 suggerisce di individuare una fascia di rispetto avente un perimetro parallelo al lato Est di profondità di 10 m vista l'irregolarità della perimetrazione proposta.

**COMUNE**

Si impegna ad aggiornare la configurazione della suddetta componente

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**REGIONE**

Agli artt. 83 e 84 NTA, nel richiamare la norma di cui agli artt. 81 e 82 del PPTR, occorre correggere come segue **(in rosso)**:

*“Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell’area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui all’art. 76, punto 3, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano **(PPTR)**, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).”*

**COMUNE**

Prende atto e si impegna a modificare la norma.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

Alle ore 12:00 si collega da remoto l’arch. Maria Macina.

**UCP Paesaggi rurali****REGIONE**

Propone un’integrazione alla disciplina relativa agli UCP Paesaggi rurali della trasformazione come di seguito riportato:

*Nell’area interessata dal **paesaggio rurale** della trasformazione nel rispetto delle norme per l’accertamento di compatibilità paesaggistica, degli obiettivi di qualità, delle normative d’uso di cui all’art. xxx, degli obiettivi specifici sopra indicati, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi di:*

- b1) efficientamento energetico di tipo passivo (ombreggiamento, serre solari, cappotti, ecc.) e/o impianti fotovoltaici di tipo integrato agli edifici, realizzati sui tetti piani con altezza massima dei moduli che non superi la linea d’attico e che non sia visibile dagli spazi pubblici;*
- b2) realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti (ove non espressamente vietato dalle vigenti norme di settore) facenti parte di organici progetti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l’assetto della trama agraria/insediativa preesistente e le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);*
- b3) adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);*
- b5) realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale che riconfiguri, senza comprometterlo, il sistema di viabilità rurale esistente;*

**Prescrizioni specifiche (AVA e AT3). Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi**

*d1) Per le trasformazioni urbanistiche, laddove consentite dal PUG, la progettazione dell’impianto insediativo dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche delle aree contigue, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo sulla base di elaborati di analisi in fase di redazione dello strumento urbanistico attuativo, e nel rispetto del Progetto strategico del PPTR Patto città campagna prevedendo uno studio del contesto paesaggistico e applicando indirizzi e raccomandazioni previste in relazione ai diversi tessuti rispondendo agli indirizzi dell’Elaborato del PPTR 4.4.3 linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*

d3) la nuova edificazione dovrà evitare l'inserimento di elementi dissonanti rispetto ai caratteri paesaggistici dell'insediamento

d4) Nelle trasformazioni urbanistiche si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi culturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968);

d5) Nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi dovranno valorizzare i segni e i manufatti di lunga durata prevedendo, un congruo rapporto tra costruito e spazi vuoti (verde, spazi pubblici e parcheggi) ed evitando la disseminazione caotica dell'edificazione

d6) Nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi devono assicurare la costruzione della "rete ecologica regionale" come da progetto territoriale del PPTR che, dal riconoscimento, salvaguardia e valorizzazione delle componenti esistenti e qualificanti l'identità paesaggistica e ambientale di lunga durata dei luoghi (trame fondiarie, mosaici agricoli periurbani, percorsi poderali, complessi vegetazionali, fasce arborate, essenze vegetali, sesti d'impianto delle alberature, muretti a secco, ecc.), deve essere implementata con nuove componenti al fine di assicurare una idonea connessione e permeabilità, ecologica;

d7) Nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi devono riconoscere, attraverso elaborati di analisi specifici, il valore di integrità e di conservazione delle relazioni paesaggistiche ed ambientali esistenti tra i tradizionali manufatti architettonici (trulli, lamie e cisterne) e l'area di appartenenza nonché tra gli elementi fisici (muri a secco, viabilità poderale, strade bianche, siepi, filari alberati, filari poderali, complessi vegetazionali complessi ecc) che strutturano l'area d'intervento e che sono posti in continuità con il contesto paesaggistico di riferimento.

d8) Nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi devono prevedere un progetto integrato e organico di valorizzazione e recupero funzionale di tutti i manufatti rurali in relazione al disegno degli spazi aperti pubblici e/o privati e nel rispetto della trama agraria. Dovrà essere redatta per detti manufatti la "Scheda conoscitiva del manufatto e del contesto rurale" e la "Scheda di Progetto" di cui al capitolo 2- 3 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 – "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali".

d9) tutti gli interventi di trasformazione dovranno far ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;

d10) Tutti gli interventi dovranno utilizzare finiture, materiali, trattamenti cromatici in sintonia con i caratteri del luogo; in ogni caso dovranno essere evitate finiture incongrue (rivestimenti ceramici, plastici o specchiati, cementizi o in scorzette lapidee, intonaci cementizi graffiati o granulari impropri) privilegiando finiture proprie della tradizione costruttiva locale (scialbature, tinteggiature o intonaci a base di calce naturale a finitura opaca di cromia bianca o comunque chiara, afferente alle naturali cromie della pietra locale);

d11) Tutti gli interventi che prevedono rampe di accesso ai piani interrati dovranno preferire soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato; nel caso di rampe a cielo aperto queste saranno ammissibili esclusivamente se realizzate in aderenza ad uno dei lati del fabbricato;

Al fine della valutazione paesaggistica degli strumenti esecutivi ricadenti nei sub paesaggi rurali della trasformazione, e dell'analisi dello stato dei luoghi e di contesto paesaggistico utile alla individuazione e salvaguardia delle componenti strutturanti l'identità di lunga durata dei luoghi dovranno essere predisposti obbligatoriamente gli elaborati di piano - come richiesti nella parte I del Documento regionale di assetto generale (DRAG - DGR 2753/2010) e come richiesta nella Documentazione tecnica per la verifica della compatibilità paesaggistica di cui al modello d'istanza di parere di compatibilità paesaggistica art 96.1 lett D delle NTA del PPTR, approvato con DGR [n. 985/2015](#).

**Paesaggi rurali della trasformazione per Attività (Ambiti....). Prescrizioni specifiche. Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi.**

Sono ammissibili trasformazioni urbanistiche ove consentite dal PUG, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- prevedere azioni progettuali tese a stabilire una relazione percettiva tra l'area produttiva e l'esterno, al fine di mitigare l'impatto visivo e di ristabilire una continuità con i margini agricoli, attraverso fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...) prevedendo recinzioni uniformate e coerenti con il contesto rurale e insegne opportunamente dimensionate;
- prevedere aree verdi di connessione con l'articolazione viaria e gli spazi aperti di pertinenza (aree di servizio e aree di sosta), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone; prevedere parcheggi alberati e, laddove consentito dalle norme vigenti, dotati di superfici drenanti;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere rispettosi dei caratteri del luogo
- ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: viali, strade di relazione, aree parcheggio, prevedendo la permeabilizzazione e, forestazione, fasce di mitigazione paesaggistica e progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio circostante,
- qualificazione degli spazi pubblici e degli spazi aperti interni ai lotti privilegiando la copertura naturale in grado di mitigare l'effetto "isola di calore", e conservando per quanto possibile la naturalità e la permeabilità del sito;

Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, **si auspicano** piani, progetti e interventi in attuazione degli obiettivi specifici prima indicati tra cui:

- C1) **manutenzione, restauro, conservazione, valorizzazione** dei manufatti storico-identitari esistenti e delle architetture minori.
- C2) deimpermeabilizzazione degli spazi interni ai lotti e/o degli spazi pubblici
- C3) riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
- C4) sistemazioni esterne con piantumazione di vegetazione arbustiva lineare lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- C5) conservazione per quanto possibile della naturalità e della permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
- C6) privilegio forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.
- C7) chiusura del ciclo delle acque, utilizzando tecniche per il recupero e riuso delle acque piovane e grigie;
- C11) valorizzazione dell'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità;
- C8) realizzazione di recinzioni verdi costituite da muro a secco e da vegetazione naturale soprattutto negli interventi di rinaturalizzazione, lungo le strade e come divisione fondiaria all'interno dei paesaggi;
- C9) progettazione in chiave ecologica degli insediamenti nel paesaggio rurale della trasformazione finalizzata al risparmio energetico con particolare riferimento al risparmio di suolo, di acqua e di energia, alla riduzione e contenimento delle diverse forme di inquinamento urbano;
- C10) forestazione e agricoltura urbana che concorrano all'incremento della dotazione di verde urbano e l'indice di imboschimento sia pubblico che privato nel paesaggio rurale della trasformazione;
- C11) mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive di nuova realizzazione nel paesaggio rurale della trasformazione, prevedendo sistemazioni esterne con fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...).

#### COMUNE

Prende atto e pur condividendo le proposte si riserva di controllare eventuali ripetizioni nella stesura definitiva della norma.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12:30 entra l'ing. Giuseppe Angelini.

#### REGIONE

Come evidenziato nel corso della seduta del 7.5.2025, chiede se il Comune abbia provveduto a rettificare il perimetro di detta componente escludendo le aree le cui caratteristiche non rispondono alla definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR in quanto connotate da caratteri urbani.

#### COMUNE

Presenta una proposta di ripermimetrazione dell' UCP - *Paesaggi rurali* che escludono le aree connotate da caratteri urbani e il tracciato ferroviario fino alla *Lama Castello*.



*In Viola la nuova proposta di Paesaggi rurali, in nero rigato l'UCP Paesaggi rurali del PPTR.*

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Alle ore 13:50 si sospendono i lavori della conferenza.

Alle ore 14:50 riprendono i lavori della conferenza.

Alle 15:00 si allontana l'arch. De Tommasi.

#### Tr1 - art. P. 24

#### CONFERENZA

Si riprendono i lavori con la discussione della disciplina del Tr1 (art. P.24), relativamente alla previsione della demolizione e ricostruzione, al fine di distinguere la possibilità di tale intervento sull'edificato ante e post 1950. Per gli edifici realizzati antecedentemente al 1950 si conferma quanto concordato nella seduta del 3 aprile; circa gli edifici post 1950 si ritiene opportuno integrare l'art. P.24 con quanto disposto per il Tr 2.1 sul miglioramento della qualità architettonica (art. P.25 comma 3 lettera b) punto 3).

#### COMUNE

Con riferimento alla proposta di integrazione normativa "criteri per il corretto intervento di manutenzione e aggiornamento degli edifici storici" del 10.04.2025, propone di specificare che detti criteri si applicano agli interventi relativi a tutto l'edificato storico antecedente al 1950 e ricadente nei contesti urbani, periurbani e rurali individuati dal PUG. Inoltre, con riferimento agli interventi per le coperture, propone che la dimensione massima dei vani tecnici sia di mq 10 e comunque inferiore a 1/5 della superficie del lastrico di proprietà. La dimensione delle pergole dovrà essere massimo 15 mq.

#### MINISTERO

Propone di differenziare i parametri fra il tessuto Ts1 e ulteriori componenti: per il Ts1 si conferma la norma proposta del 10.04.2025, salvo i casi di lastrici di copertura di superficie superiore ai 100 mq oggetto di specifica valutazione, condividendo per le ulteriori componenti la proposta del Comune.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**ARcs art. S/147****MINISTERO**

Con riferimento agli Ambiti ARcs il Comune ha aggiornato l'art. S/147 come richiesto nelle precedenti sedute. A tal proposito ritiene che la disciplina relativa a detti ambiti vada integrata e rettificata come di seguito rappresentato:

Comma 1 - eliminare la parte finale del rimando ai progetti in corso.

Comma 2 lett.c - aggiungere, *...nel rispetto del Progetto Territoriale, Elaborato 4.2.4. " La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"*

Comma 3 lett.h - aggiungere, *...con esclusione di manufatti e dotazioni tecnologiche (quali ad es. silos, cisterne e tutto quanto in contrasto con il RET).*

Comma 4 - aggiungere:

- *i parcheggi sono da realizzare secondo le indicazioni di cui agli art. S...*
- *non sono consentiti sbancamenti e modifica del suolo; sono viceversa consentite nel sottosuolo e nella proiezione della sagoma edilizia, unicamente vani tecnici di limitate dimensioni;*
- *le aree più prossime al confine demaniale e quelle prossime alle strade devono essere lasciate libere da edificazione;*
- *le aree di concentrazione della nuova edificazione devono insistere su superfici già oggetto di trasformazione; l'orientamento prevalente dell'edificato deve essere ortogonale alla linea di costa minimizzando l'ingombro visivo; le proposte di nuova edificazione devono evitare soluzioni estranee ai caratteri del contesto tradizionale per forme, materiali e colori, privilegiando forme semplici, prive di articolazioni arbitrarie, sia per quanto attiene alle tipologie, sia per quanto riguarda la definizione dei prospetti, preferendo la prevalenza dei pieni sui vuoti, evitando aggetti, porticati e, per le coperture, evitando spioventi e strutture accessorie come altane e tettoie, orpelli non essenziali. Non è consentita la demolizione di manufatti tradizionali in muratura. L'edificato dovrà essere progettato contenendo lo sviluppo in altezza, prevedendo un massimo di due piani fuori terra.*
- *per le recinzioni valgono le prescrizioni riferite agli ambiti AVCS.*
- *per il verde valgono le prescrizioni riferite agli ambiti AVCS.*
- *non sono consentiti manufatti amovibili e parcheggi nell'area da mantenere ad uso agricolo e/o a vegetazione naturale e seminaturale.*

Si riserva di fare ulteriori precisazioni nell'ambito ARcs 3 interessato da un vincolo archeologico.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 14 maggio alle ore 9:30

Il Segretario Verbalizzante  
(dott.ssa Carmela Denina )



Firmato digitalmente da:

DENINA CARMELA

Firmato il 13/05/2025 17:05

Seriale Certificato: 4273831

Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**OGGETTO: PUG di Giovinazzo (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.  
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

Il giorno 14/05/2025, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quattordicesima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.45577 del 28/01/2025 dal Sindaco del Comune di Giovinazzo per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1709 del 04/12/2024.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica, in collegamento video
- ing. Michele F. Brandonisio: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Giovinazzo:

- Michele Sollecito: Sindaco e Assessore all'Urbanistica
- Annamaria Sollecito: consigliere comunale delegato al PUG
- ing. Daniele Carrieri: Dirigente del Settore Gestione del Territorio
- arch. Francesco Nigro: Progettista del PUG
- dott.ssa Carmela Denina: Funzionario del Comune

per il Ministero della Cultura:

- arch. Doriana De Tommasi (Segretariato per la Puglia) giusta delega prot.n.2412 del 09/02/2025
- arch. Francesco Del Conte (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Bari) giusta delega prot.n.1911 del 11/02/2025;

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Carmela Denina, coadiuvata dall'ing. Michele F. Brandonisio.

Il Consigliere Delegato Stefano Lacatena, messo al corrente dei rilievi discussi nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi, prende atto e condivide le conclusioni e determinazioni.

Si prosegue la discussione sull'area a disciplina attuativa previgente D1.1 (PdL).

**SINDACO**

In considerazione della vicenda giudiziaria che ha interessato la zona urbanistica in oggetto rileva che nel giudizio di primo grado è intervenuta condanna dei responsabili di trasformazione urbanistica con confisca in giudiziale di sequestro di numerosi lotti di terreno. A seguito di proposizione di appello alla sentenza di condanna il giudice adito ha rilevato la intervenuta prescrizione dei reati accertati ed ha sollevato questione di legittimità costituzionale ai fini della decisione sulla misura sanzionatoria accessoria della confisca disposta in primo grado.

La Corte costituzionale pronunciandosi, con sentenza n.146/2021, sulla questione di legittimità proposta, rigettando la richiesta ha evidenziato tra l'altro che *"L'applicazione della confisca urbanistica ad opera del giudice risente peraltro, in un'ottica di tendenziale residualità, delle concorrenti, legittime determinazioni dell'autorità amministrativa titolare del potere di programmazione urbanistica ed edilizia[...]"* ed inoltre ha evidenziato che *"[...] al di là di quanto previsto dall'art.30 commi 7 e 8 del DPR 380/2001, in vista dell'adozione della misura ablativa ad opera del giudice, possono inoltre assumere rilievo i provvedimenti adottati dall'Autorità amministrativa prima del passaggio in giudicato della sentenza, i quali pur non*

*producendo effetti riguardo all'accertamento del reato di lottizzazione, sono ritenuti nondimeno idonei ad impedire l'applicazione della confisca ad opera del giudice".*

## REGIONE

Preso atto della revoca deliberata con Atto del Consiglio Comunale n.17 del 07.05.2025, la Regione ritiene che, sull'area D1.1 del PRG, ripermetrata eliminando le superfici delle FS, possa essere attribuita la classificazione quale zona mista, con le percentuali proposte.

Al fine di soddisfare il fabbisogno di servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 per la quota residenziale ed ex art.5 per la quota produttiva, potranno essere attribuiti diritti volumetrici da trasferire quale compensazione per la cessione gratuita delle superfici utili al reperimento degli standard.

## COMUNE

Dopo aver esaminato le superfici libere oggetto di possibile cessione al comune e trasferimento di diritti edificatori, tenuto conto delle aree soggette al sopravvenuto vincolo PAI, ai fini di soddisfare i succitati standard urbanistici, propone di riconoscere una compensazione a fronte della cessione delle superfici libere. Tale compensazione è indicativamente valutata pari al 50%, ovvero iff 2 mc/mq, in luogo di 4 mc/mq, delle capacità edificatorie attribuite dalla pianificazione attuativa previgente per ciascun lotto. Il tutto al fine di garantire l'accoglienza di dette compensazioni negli ambiti della trasformazione, nei limiti già previsti dal relativo dimensionamento.

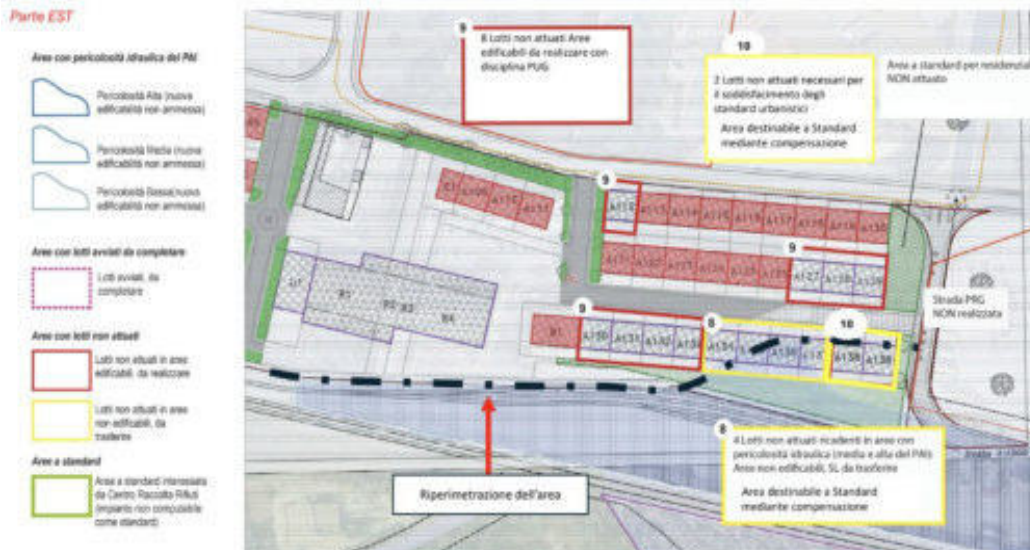
Verificata inoltre l'impossibilità di realizzare aree standard nei lotti già parzialmente attuati e nei singoli lotti non ancora attuati e interposti a edifici già realizzati, propone altresì il completamento e la realizzazione dei lotti inclusi negli areali 5, 7 e 9, così come indicati nelle immagini di seguito riportate.

Schema stato di attuazione e quantità relative del Pdl D.1.1



### Schema stato di attuazione e quantità relative del PdL D.1.1

Parte EST



### CONFERENZA

La Conferenza prende atto di quanto proposto dal Comune sulla compensazione, vista la necessità di reperire standard urbanistici, ritiene ragionevole il completamento dei lotti interposti di cui agli areali 5,7 e 9, a condizione che venga assicurato il reperimento dei servizi ex D.M. 1444/68 conseguenti all'incremento del carico urbanistico. Il tutto dovrà essere realizzato mediante un piano di recupero di iniziativa pubblica.

Alle ore 11:30 esce il Consigliere Delegato Stefano Lacatena

### COMUNE

Con riferimento alla richiesta di valutare l'incremento volumetrico derivante dagli interventi ammissibili nei Tessuti, discussa nella seduta del 03.04.2025, rappresenta di aver aggiornato l'art. P/23 delle NTA così come richiesto dalla Regione, integrando i commi 6 e 6/bis come di seguito indicato:

*6 Nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia nei Tessuti le quantità assentibili di SL sono quelle esistenti legittime o legittimate, aumentate ove possibile, nel rispetto della normativa tecnica delle costruzioni e di quella igienico-sanitaria vigenti, fino al raggiungimento dell'indice fondiario di tessuto fissato dal PUG/P negli articoli che seguono. Sono fatti salvi eventuali incrementi previsti dalla legislazione statale o regionale vigente che consenta il superamento degli indici prescritti dal PUG. Il PUG può prevedere, ai fini della riqualificazione edilizia, ambientale e urbana, sopraelevazioni e incentivi premiali, aggiuntivi rispetto alle densità fondiarie esistenti e ammissibili una tantum, anche oltre gli indici prescritti. Per gli edifici realizzati prima del 1950 la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione non è ammissibile, fatto salvo il caso di gravi condizioni di rischio per l'incolumità pubblica e privata.*

*6Bis. Nel caso di interventi di RE con aumento di SL, DR con aumento di SL e variazione di destinazione d'uso ai fini del soddisfacimento degli standard urbanistici e dei parcheggi di cui alla L. 122/1989 e s.m.i., in caso di impossibilità di reperire i relativi spazi è ammessa la monetizzazione rispettivamente ai sensi dell'Art.S.47, Art.S.51 e Art.S.52.*

### CONFERENZA

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

### COMUNE

Con riferimento alla richiesta di garantire all'interno del Tm1 gli standard urbanistici in funzione degli abitanti insediabili, discussa nella seduta del 13.02.2025, dichiara che si adegueranno alle richieste della regione, integrando la norma del tessuto così come fatto per l'art. P/23.

**CONFERENZA**

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

**COMUNE**

Con riferimento alla richiesta di individuare indici e parametri urbanistici relativi a Contesti e Ambiti con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche da trasferire nella parte strutturale, si dichiara di essersi adeguati alle richieste della Regione, integrando gli articoli S.112, S.113, S.121, S.131, S.132, S.133, S.134, S.144 e seguenti.

**CONFERENZA**

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici non ancora affrontati e/o conclusi.

**Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004****REGIONE**

Ritiene opportuno inserire nelle NTA un articolo di riferimento alle aree di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA in tal senso.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**UCP - Geositi****REGIONE**

Nella seduta del 26.03.2025 la Regione si era riservata di valutare la fascia di salvaguardia dei geositi individuati dal PUG lungo la costa. Da un approfondimento d'ufficio che ha considerato la consistenza delle suddette componenti sulla base della descrizione contenuta nelle schede del Catasto geositi che individua le falesie intagliate in depositi appartenenti alla formazione del Calcare di Bari, ritiene che possa essere censita solo l'area individuata dal PUG come geosito stralciando la parte classificata come fascia di salvaguardia che investe una superficie oltre la linea di costa.

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**UCP Aree umide****REGIONE**

Chiede se è stato condotto l'approfondimento richiesto nel corso della seduta del 26.3.2025 in merito alla consistenza di un'area localizzata nell'alveo della *Lama Castello* circa la possibilità di classificazione come UCP area umida. Si riporta di seguito l'immagine dal verbale del 26.3.2025.



Area per cui nella seduta del 26.3.2025 è stato richiesto di valutare un approfondimento

#### COMUNE

A seguito di un approfondimento d'ufficio rappresenta che per detta area non sono state rinvenute caratteristiche tali da classificarla tra gli UCP-Aree Umide. Rappresenta inoltre che detta area è già tutelata come UCP - Lame e gravine.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### UCP Paesaggi rurali

#### COMUNE

In merito alla proposta di integrazione normativa avanzata dalla Regione e discussa nella seduta del 13.05.2025 propone un ulteriore aggiornamento come di seguito riportato.

(in barrato nero gli stralci e in rosso gli inserimenti)

Nell'area interessata dal **paesaggio rurale** della trasformazione **nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, degli obiettivi di qualità, delle normative d'uso di cui all'art. xxx, degli obiettivi specifici sopra indicati, sono ammissibili**, piani, progetti e interventi di:

b1) **efficientamento energetico di tipo passivo (ombreggiamento, serre solari, cappotti, ecc.) e/ o impianti fotovoltaici di tipo integrato agli edifici, realizzati sui tetti piani con altezza massima dei moduli che non superi la linea d'attico e che non sia visibile dagli spazi pubblici;**

b2) **realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti (ove non espressamente vietato dalle vigenti norme di settore) facenti parte di organici progetti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente e le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);**

b3) **adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);**

b5) **realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale che riconfiguri, senza comprometterlo, il sistema di viabilità rurale esistente;**

**Prescrizioni specifiche (AVA e AT3). Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi**

d1) per le trasformazioni urbanistiche, laddove consentite dal PUG, la progettazione dell'impianto insediativo dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche delle aree contigue, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo *sulla base di elaborazioni analitico-interpretative del contesto paesaggistico da predisporre* ~~elaborati di analisi~~ in fase di redazione dello strumento urbanistico attuativo *volte a motivare le scelte progettuali*, nel rispetto del Progetto strategico del PPTR Patto città campagna ~~prevedendo uno studio del contesto paesaggistico~~ e applicando indirizzi e raccomandazioni previste in relazione ai diversi tessuti */forme insediate* ~~rispondendo agli indirizzi dell'Elaborato del PPTR 4.4.3 Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;~~

d2) la nuova edificazione dovrà evitare l'inserimento di elementi dissonanti rispetto ai caratteri paesaggistici dell'insediamento

d3) nelle trasformazioni urbanistiche si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968);

d4) nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi dovranno valorizzare i segni e i manufatti di lunga durata prevedendo, un congruo rapporto tra costruito e spazi vuoti (verde, spazi pubblici e parcheggi) ed evitando la disseminazione caotica dell'edificazione;

d5) nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi devono assicurare la costruzione della "rete ecologica regionale" come da progetto territoriale del PPTR *e declinato nella "rete ecologica locale" del PUG* che, dal riconoscimento, salvaguardia e valorizzazione delle componenti esistenti e qualificanti l'identità paesaggistica e ambientale di lunga durata dei luoghi (trame fondiarie, mosaici agricoli periurbani, percorsi poderali, complessi vegetazionali, fasce arborate, essenze vegetali, sestì d'impianto delle alberature, muretti a secco, ecc.), deve essere implementata con nuove componenti al fine di assicurare una idonea connessione e permeabilità, ecologica;

d6) nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi devono riconoscere, attraverso elaborati di analisi specifici, il valore di integrità e di conservazione delle relazioni paesaggistiche ed ambientali esistenti tra i tradizionali manufatti architettonici (trulli, lamie e cisterne) e l'area di appartenenza nonché tra gli elementi fisici (muri a secco, viabilità poderale, strade bianche, siepi, filari alberati, filari poderali, complessi vegetazionali complessi ecc) che strutturano l'area d'intervento e che sono posti in continuità con il contesto paesaggistico di riferimento.

d7) Nelle zone di trasformazione gli strumenti urbanistici attuativi devono prevedere un progetto integrato e organico di valorizzazione e recupero funzionale di tutti i manufatti rurali in relazione al disegno degli spazi aperti pubblici e/o privati e nel rispetto della trama agraria. Dovrà essere redatta per detti manufatti la "Scheda conoscitiva del manufatto e del contesto rurale" e la "Scheda di Progetto" di cui al capitolo 2- 3 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 – "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali".

d8) tutti gli interventi di trasformazione dovranno far ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;

d9) Tutti gli interventi dovranno utilizzare finiture, materiali, trattamenti cromatici in sintonia con i caratteri del luogo; in ogni caso dovranno essere evitate finiture incongrue (rivestimenti ceramici, plastici o specchiati, cementizi o in scorzette lapidee, intonaci cementizi graffiati o granulari impropri) privilegiando finiture proprie della tradizione costruttiva locale (scialbature, tinteggiature o intonaci a base di calce naturale a finitura opaca di cromia bianca o comunque chiara, afferente alle naturali cromie della pietra locale);

d10) Tutti gli interventi che prevedono rampe di accesso ai piani interrati dovranno preferire soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato; nel caso di rampe a cielo aperto queste saranno ammissibili esclusivamente se realizzate in aderenza ad uno dei lati del fabbricato;

Al fine della valutazione paesaggistica degli strumenti esecutivi ricadenti nei sub Paesaggi rurali della trasformazione, e dell'analisi dello stato dei luoghi e di contesto paesaggistico utile alla individuazione e salvaguardia delle componenti strutturanti l'identità di lunga durata dei luoghi, dovranno essere predisposti obbligatoriamente gli elaborati di piano **esecutivo** come richiesti nella parte I del Documento regionale di assetto generale (DRAG - DGR 2753/2010) e come richiesta nella Documentazione tecnica per la verifica della compatibilità paesaggistica di cui al modello d'istanza di parere di compatibilità paesaggistica art 96.1 lett D delle NTA del PPTR, approvato con DGR n. 985/2015.

**Paesaggi rurali della trasformazione per Attività (Ambiti ATA). Prescrizioni specifiche. Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi.**

**Sono ammissibili** trasformazioni urbanistiche ove consentite dal PUG, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiari, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- prevedere azioni progettuali tese a stabilire una relazione percettiva tra l'area produttiva e l'esterno, al fine di mitigare l'impatto visivo e di ristabilire una continuità con i margini agricoli, attraverso fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...) prevedendo recinzioni uniformate e coerenti con il contesto rurale e insegne opportunamente dimensionate;
- prevedere aree verdi di connessione con l'articolazione viaria e gli spazi aperti di pertinenza (aree di servizio e aree di sosta), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone; prevedere parcheggi alberati e, laddove consentito dalle norme vigenti, dotati di superfici drenanti;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere rispettosi dei caratteri del luogo
- ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: viali, strade di relazione, aree parcheggio, prevedendo la permeabilizzazione e, forestazione, fasce di mitigazione paesaggistica e progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio circostante,
- qualificazione degli spazi pubblici e degli spazi aperti interni ai lotti privilegiando la copertura naturale in grado di mitigare l'effetto "isola di calore", e conservando per quanto possibile la naturalità e la permeabilità del sito;

Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, **si auspicano** piani, progetti e interventi in attuazione degli obiettivi specifici prima indicati tra cui:

C1) **manutenzione, restauro, conservazione, valorizzazione** dei manufatti storico-identitari esistenti e delle architetture minori **presenti negli ambiti di trasformazione**.

~~C2) deimpermeabilizzazione degli spazi interni ai lotti e/o degli spazi pubblici~~

C3) riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;

C4) sistemazioni esterne con piantumazione di vegetazione arbustiva lineare lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;

C5) conservazione per quanto possibile della naturalità e della permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;

C6) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.

C7) chiusura del ciclo delle acque, utilizzando tecniche per il recupero e riuso delle acque piovane e grigie;

c11) valorizzazione dell'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità;

C8) realizzazione di recinzioni verdi costituite da muro a secco e da vegetazione naturale soprattutto negli interventi di rinaturalizzazione, lungo le strade e come divisione fondiaria all'interno dei paesaggi;

C9) progettazione in chiave ecologica degli insediamenti nel paesaggio rurale della trasformazione finalizzata al risparmio energetico con particolare riferimento al risparmio di suolo, di acqua e di energia, alla riduzione e contenimento delle diverse forme di inquinamento urbano;

C10) forestazione e agricoltura urbana che concorrano all'incremento della dotazione di verde urbano e l'indice di imboschimento sia pubblico che privato nel paesaggio rurale della trasformazione;

C11) mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive di nuova realizzazione nel paesaggio rurale della trasformazione, prevedendo sistemazioni esterne con fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...).

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### **Contesto Urbano in trasformazione CUT 3 Giovinazzo dell'innovazione**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N.1709 DEL 04/12/2024**

##### **REGIONE - Sezione Paesaggio**

All'art. P.45 comma 2 let. i) Disciplina degli Ambiti di valorizzazione per attività Ava, il PUG riporta che: "è ammessa la realizzazione di impianti fotovoltaici per una superficie unitaria di suolo pari massimo al 10% dell'Ambito AVa, esclusivamente nel caso di attuazione unitaria dell'intero ambito AVa come individuato dal PUG. Gli impianti devono essere realizzati preferibilmente con la tecnologia dell'agrivoltaico; in ogni caso deve essere garantita la permeabilità del suolo e la sua gestione agricola e/o ecologico-ambientale". Atteso che un impianto fotovoltaico nella misura massima del 10% della superficie territoriale del contesto, costituisce rilevante trasformazione e modifica irreversibile della Figura territoriale e dello UCP Paesaggio rurale, in evidente contrasto con le disposizioni del PPTR, si ritiene di stralciare detto comma.

#### **COMUNE**

Prende atto condivide e rappresenta di aver già modificato la norma in tal senso.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### **Ambiti costieri**

##### **REGIONE e MINISTERO**

Chiede che venga eliminato da tutte le NTA del PUG l'espressione "ai sensi del PPTR" quando associato ad incrementi di cubatura in fascia costiera fino al massimo del 20% in caso di ristrutturazione, in quanto l'incremento deciso dal Comune non rinviene dall'applicazione del PPTR, ma è una scelta specifica del piano, seppur nei limiti dell'art.45 del PPTR.

#### **COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le norme in tal senso.

#### **CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 14:00 si sospendono i lavori della conferenza.

Alle ore 14:30 riprendono i lavori della conferenza.

**Ambiti costieri****COMUNE**

Rappresenta che quanto discusso e richiesto da Regione e Ministero per gli Ambiti costieri saranno recepiti nelle NTA del PUG e negli elaborati grafici ad eccezione della previsione di strutture amovibili negli ambiti Avcs per le quali propone una superficie max di 200 mq anzichè di 150 mq proposta dal Ministero nella seduta del 26.03.2025.

**MINISTERO**

Per gli ARCS, come da verbale del giorno 13.05.2025, si chiede di integrare la norma degli ambiti, precisando la disciplina transitoria con funzione di incentivazione all'attivazione delle previsioni di PUG:

- è ammessa solo la MO e MS dell'esistente legittimo senza incrementi volumetrici, non sono ammesse strutture amovibili; nell'ARCS3 non è possibile la DR, stante la presenza del vincolo archeologico con prescrizioni.
- le funzioni ammesse sono quelle attuali e legittime. Non è possibile implementare funzioni ed usi di tipo turistico ricettivo e servizi ricreativi e balneazione nelle aree incluse negli ambiti senza l'attivazione delle previsioni per gli ARCS.

Si rammenta che su questi ambiti si faceva richiesta di schede per gli schemi di assetto.

Per le norme sugli amovibili negli AVCS, si richiede di rettificare la previsione delle dimensioni massime di 200 mq riportata nelle NTA revisionate, al limite di 150 mq così come proposto dal Ministero e condiviso dal Comune nel verbale del 26.03.2025.

Per gli APRIq e ARec, restano le perplessità circa il riconoscimento del 20% della ulteriore volumetrie, come da verbale del 19.03.2025. Si richiede di eliminare tale previsione perché non corrispondente, come viceversa avviene in altri ambiti, a interventi di interesse collettivo a fini di tutela e riqualificazione paesaggistica che ne giustificano la previsione.

Relativamente alle altezze massime previste nell'**AR1 (a e b)** per interventi di demolizioni e ricostruzioni, tenuto conto del contesto attuale, costituito da edilizia ad un solo livello fuori terra, e delle previsioni di contestuali cessioni di aree al fine della riqualificazione paesaggistica dell'ambito nonchè a tutela delle visuali, non si condividono i 10 metri previsti e si propone che le stesse siano portate ad un'altezza massima di 7m. Si suggerisce, inoltre:

- di inserire specifiche sulle tipologie idonee e caratteristiche delle architetture a farsi coerenti con i caratteri tradizionali del contesto costiero;
- di specificare che le aree libere e da liberare in progetto siano oggetto di sostanziale rinaturalizzazione, deimpermeabilizzazione e rinverdimento al fine di conseguire l'obiettivo di riqualificazione della fascia costiera, contenendo al minimo i percorsi pavimentati e le aree a parcheggio, ancorché drenanti. Il verde, infatti, non è da intendersi come ornamentale, ma deve garantire una funzione ecosistemica, definire corridoi ecologici, definire zone d'ombra mediante alberature, privilegiando le essenze autoctone.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**UCP segnalazioni archeologiche - Aree a rischio archeologico****COMUNE**

Illustra gli esiti del lavoro svolto dalla consulente archeologa in condivisione con il Ministero relativamente alla ricognizione degli *UCP segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico* e mette a disposizione della Conferenza gli elaborati in formato pdf aventi la seguente impronta digitale MD5:

| Nome File    | MD5                              |
|--------------|----------------------------------|
| Tavola_5.pdf | ec8a4d7beb3f00068aeb394a28df0002 |
| Tavola_2.pdf | 94d37758327e48f15c25dbadc023bede |
| Tavola_3.pdf | 9133bb8ec8fc0f5b503ba7e0158235   |
| Tavola_4.pdf | 77b8b28144a4094c0505921463dbc770 |
| Tavola_1.pdf | 00c88b676f01af041788042d9bc7a9ca |

**REGIONE**

Prende atto e condivide precisando che l'area sottoposta a vincolo archeologico denominata Giacimento dell'età del bronzo (decreto del 14.03.1986) , le aree a rischio archeologico e le componenti architettoniche ricomprese nelle aree di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 devono essere classificate come *Invarianti Locali*.

Si precisa che le aree indicate nella Tavola come *UCP testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni paleontologiche* devono essere classificate come *"segnalazioni archeologiche"* in coerenza con le definizioni del PPTR di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Infine si precisa l'area sottoposta a vincolo archeologico denominata Giacimento dell'età del bronzo (decreto del 14.03.1986) deve essere perimetrata come indicato nel decreto di vincolo stralciando la particella identificata al n. 536 del Foglio n. 3 del CU.

**COMUNE**

Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**UCP Città consolidata****MINISTERO e REGIONE**

Da una lettura delle NTA del PUG come aggiornate agli esiti delle precedenti sedute si evince che il Comune ha recepito le integrazioni indicate dal Ministero nella seduta del 10.04.2025 circa i criteri per il corretto intervento di manutenzione e aggiornamento degli edifici storici ad eccezione dell'ultimo periodo: *"Le misure di salvaguardia della Città Consolidata dovranno essere applicate in ogni caso, a prescindere dalle esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR."* che si chiede di recepire.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento delle norme.

Alle ore 15:20 entrano l'avv. Stefano Lacatena e l'ing. Giuseppe Angelini.

**Conclusi i lavori tecnici, alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PPTR relativamente al PUG di Giovinazzo, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.**

**La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Giovinazzo come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.**

**La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.**

Il Ministero prende atto che, a seguito delle modifiche apportate ai contenuti del PUG durante le riunioni di conferenza di servizi, sono state risolte in termini generali le criticità segnalate negli atti del procedimento, come riportato nei verbali della conferenza; pertanto si riserva di confermare con atto formale quanto condiviso a seguito della verifica degli elaborati finali prodotti dal Comune e verificato il recepimento di quanto definito nei verbali, precisando, altresì, che restano salve le prerogative del Ministero sull'espressione dei pareri di compatibilità all'interno degli specifici procedimenti di autorizzazione paesaggistica.

La Regione rappresenta che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce il superamento dei rilievi contenuti nella DGR n. 1709 del 4.12.2024 relativi al PUG di Giovinazzo e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 comma 5 del Codice, in uno con l'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica, sostituendo di fatto la richiesta della Regione al Ministero.

In merito al richiamato comma 5 dell'art.146 del dlgs 42/04, il Ministero esprime propria riserva, ritenendo di doversi esprimere ai sensi del comma 8 dell'art.97 delle NTA del PPTR solo a seguito del ricevimento del Piano, una volta emessa la delibera di approvazione del Consiglio comunale, sulla base degli atti in stesura finale.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della L.R.n. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Giovinazzo di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli al Ministero, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Urbanistica in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine del 31 luglio 2025. Gli shapefile relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito [www.pugliacon.regione.puglia.it](http://www.pugliacon.regione.puglia.it).

Terminata la trattazione dei rilievi regionali, alla presenza del Consigliere delegato all'Urbanistica, Stefano Lacatena e del Sindaco del Comune di Giovinazzo, Michele Sollecito, si procede alla rilettura e alla riconferma e condivisione dei precedenti verbali e delle determinazioni complessive, comprese le odierne, assunte dalla Conferenza di servizi.

In conclusione, la Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1709 del 04/12/2024 di cui agli allegati A e B ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

La Conferenza, dà mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso entro il 31 luglio 2025.

Nello stesso termine il Comune si impegna ad adeguare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica a quanto contenuto nel parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Entro il 30 settembre 2025, sarà proposta alla Giunta Regionale deliberazione con cui si attesta la compatibilità del PUG di Giovinazzo al DRAG e alla LR 20/2001.**

**I lavori della conferenza terminano all'orario di apposizione della firma digitale.**



Il Segretario Verbalizzante  
Firmato digitalmente da:  
(dott.ssa Carmela Denina )  
DENINA CARMELA  
Firmato il 14/05/2025 17:19  
Seriale Certificato: 4273831  
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***ALLEGATO B***COMUNE DI GIOVINAZZO  
PIANO URBANISTICO GENERALE****Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e  
aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.****Premesso che:**

- Con nota prot. n. 30 del 10.07.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, il Comune di Giovinazzo (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1079 del 04.12.2024, è stata attestata la compatibilità con prescrizioni del PUG ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. 20/2001;
- Con nota prot. n. 4557 del 28/01/2025 il Comune ha convocato la Conferenza di servizi (di seguito Conferenza) per il superamento dei rilievi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 della L.R. n. 20/2001.
- La Conferenza si è svolta in quattordici (14) sedute tenutesi nelle date 13.02.2025, 20.02.2025, 05.03.2025, 12.03.2025, 19.03.2025, 26.03.2025, 02.04.2025, 03.04.2025, 10.04.2025, 17.04.2025, 29.04.2025, 07.05.2025, 13.05.2025, 14.05.2025.
- Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza, si è pervenuti al superamento dei rilievi riportati nella DGR n. 1079 del 04.12.2024 in ordine alla compatibilità del PUG di Giovinazzo alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

**Dato atto che:**

- Con nota prot. n. 24791 del 05.08.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.443379, il Comune ha trasmesso gli elaborati del PUG aggiornati alle determinazioni della Conferenza;
- Con le seguenti note sono state richieste rettifiche e integrazioni agli elaborati di piano:
  - nota prot. n. 0609625 del 30.10.2025 trasmessa dalla Sezione regionale Urbanistica
  - nota prot. 17647 del 03.11.2025 trasmessa dal Ministero della Cultura, Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari;
  - nota prot. n.638829 del 13.11.2025 trasmessa dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 1 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Con nota prot. n. 39578 del 28.11.2025 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 673735, Il Comune ha trasmesso la documentazione del PUG aggiornato in riscontro alla suddette richieste di rettifiche.
- con nota prot.n. 0690052 del 05.12.2025 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriori rettifiche agli elaborati del PUG;
- con nota prot. 20845 del 05.12.2025 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 691510, il Ministero della Cultura ha comunicato di prendere atto dell'avvenuto recepimento, nell'ultima stesura del piano dei contenuti dei verbali delle sedute di Conferenza sottoscritti;
- con nota prot. 40602 del 09.12.2025 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 694330 il Comune ha trasmesso gli shape file aggiornati e i seguenti elaborati che sostituiscono i corrispondenti elaborati inviati con nota prot. n. 39578 del 28.11.2025;

*Disciplina delle Invarianti strutturali*

- PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali
- PUG/S.1a - Tav.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs 42/2004
- PUG/S.1a - Tav.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR)

*Previsioni programmatiche*

- PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P.

**1.DOCUMENTAZIONE**

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

*Sistema delle Conoscenze*

**AREA VASTA**

*SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta*

SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta – rapp. 1:50.000

SC.AV.2 Carta della idrogeomorfologia – rapp. 1:50.000

*C.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata*

SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici

SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR – rapp. 1:20.000

SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR – rapp. 1:20.000

SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali - rapp. 1:10.000

**TERRITORIO COMUNALE**

*SC.TC Sistema territoriale locale*

*SC.TC.1 Sistema paesaggistico e ambientale*

SC.TC.1.1 Carta uso del suolo – rapp. 1:10.000

SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente – rapp. 1:10.000

SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale – rapp. 1:10.000

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 2 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*SC.TC.2 Sistema insediativo e infrastrutturale*

SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento – rapp. 1:10.000/1:5.000

SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale – rapp. 1:10.000/1:5.000

SC.TC.3 Carta del sistema costiero - 1:5.000

SC.TC.4 Carta delle fragilità

*SC.PC Pianificazione comunale*

SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione – rapp. 1:10.000/1:5.000

*Quadri Interpretativi*

QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano rapp. 1:10.000/1:5.000

QI.Cont. Contesti rurali e urbani – rapp. 1:10.000/1:5.000

DPP.1 Relazione generale

DPP.2 Schema strutturale strategico - rapp. 1:10.000/1:5.000

DPP.3 I Progetti Strategici

Valutazione Ambientale Strategica - VAS.RPO Rapporto preliminare orientamento

PUG.1 Relazione generale

PUG.1a Relazione integrativa (riscontro esiti Conferenza dei Servizi art.11 LR 20/2001)

PUG.1b Addendum alla Relazione integrativa (riscontro alle note per il Controllo di Compatibilità)

PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione

PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali, n.5 fogli rapp.

1:5.000 (*rif nota prot. n. 40602 del 09.12.2025*)

PUG/S.1a – Tav.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs 42/2004, n.5 fogli, rapp. 1:5.000 (*rif nota prot. n. 40602 del 09.12.2025*)

PUG/S.1a – Tav.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dagli accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR), n.5 fogli, rapp. 1:5.000 (*rif nota prot. n. 40602 del 09.12.2025*)

*Previsioni strutturali:*

PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali, rapp 1:10.000

*PUG/S.3 Carte delle previsioni strutturali:*

PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali – Territorio comunale, rapp. 1:10.000

PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali – Città e fascia costiera, n.2 fogli rapp. 1:5.000

PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu, rapp. 1:20.000

*Previsioni programmatiche:*

PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche, n.5 fogli rapp. 1:5.000

PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P, dossier formato A3. (*rif. Nota prot. n. 40602 del 09.12.2025*)

*Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG*

PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG.S3.1, rapp.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 3 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

1:10.000

PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG.S3.2, n.2 fogli rapp.

1:5.000

PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P, n.5 fogli rapp.

1:5.000

*Elaborati di valutazione ambientale*

*VAS.1 Valutazione Ambientale Strategica*

*VAS.1.1 Rapporto Ambientale*

*VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale*

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shapefile* unitamente all'impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con note prot. n. 39578 del 28.11.2025 e prot. 40602 del 09.12.2025 acquisite rispettivamente ai prot. regionali n. n. 673735 del 28.11.2025 e n. 694330 del 09.12.2025.

| NOME FILE                                                                                                     | IMPRONTA MD5                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                 |                                   |
| PUG_esclusioni_Art_142_Regione.dbf                                                                            | 95b7df7f082b9c4fb0b9351b3fa9eeb   |
| PUG_esclusioni_Art_142_Regione.shp                                                                            | 8a0834eb5580eb137024b7d2750bc088  |
| PUG_esclusioni_Art_142_Regione.shx                                                                            | 44f0cb2c334d516e5a570c3edf568ae6  |
| <b>STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA</b>                                                                           |                                   |
| <b>COMPONENTI IDROLOGICHE</b>                                                                                 |                                   |
| <b>BP – Territori Costieri (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                           |                                   |
| BP_142_A_300m.dbf                                                                                             | 8782b9e42d07f1d7c05a620990800bc7  |
| BP_142_A_300m.shp                                                                                             | 133e81c601a5c54648fcbcd526af955f  |
| BP_142_A_300m.shx                                                                                             | 88feecbc988aacdce106df69579dbcf3  |
| <b>BP - Fiumi e torrenti iscritti nei registri delle acque pubbliche (nota prot. n. 61639 del 20/12/2024)</b> |                                   |
| BP_142_C_150m.dbf                                                                                             | 5a885a1eca09fa3317f9ef523eb68150  |
| BP_142_C_150m.shp                                                                                             | 9efc7384217d672c059e822e192de6c1  |
| BP_142_C_150m.shx                                                                                             | 4e35e766e6e285d7117815bca47e4941  |
| <b>COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE</b>                                                                             |                                   |
| <b>UCP - Lame e gravine (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                              |                                   |
| UCP_Lame_gravine.dbf                                                                                          | 62efd16774779a10ac088bed306aa02f  |
| UCP_Lame_gravine.shp                                                                                          | 5f25b9ed09e8988b0b2cfb82cc5b18ce  |
| UCP_Lame_gravine.shx                                                                                          | aa048eaeafa2718c163d622ffb749059d |
| <b>UCP - Grotte (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                                      |                                   |
| UCP_Grotte_100m.dbf                                                                                           | 17150a82a4975b2668afbec1a22fff9c  |
| UCP_Grotte_100m.shp                                                                                           | 99b7eaf785e95385725c508c1feafa45  |
| UCP_Grotte_100m.shx                                                                                           | 3e5305e2d4f80b0274813b0bf703b5d0  |
| <b>UCP – Geositi (nota prot. 40602 del 09.12.2025)</b>                                                        |                                   |
| UCP_geositi_100m.dbf                                                                                          | 868a74a3cf960aac35d3baa3a6ae4047  |
| UCP_geositi_100m.shp                                                                                          | 33d1f453c1d99723584bb47e8fb6cf92  |
| UCP_geositi_100m.shx                                                                                          | 1900338f556ce8eb61b74dd97092e5bf  |
| <b>STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE</b>                                                                      |                                   |
| <b>COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI</b>                                                                      |                                   |
| <b>BP - Boschi (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                                       |                                   |

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 4 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

|                                                                                                                                 |                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| BP_142_G.dbf                                                                                                                    | 89bd68a2aa4b71ef1e4d08a38b0831d7   |
| BP_142_G.shp                                                                                                                    | 2708eb604cf63a55c4084cd0eb212be0   |
| BP_142_G.shx                                                                                                                    | 6a4dc79c818d5e78b5c38ae01f64be7b   |
| <b>UCP - Area di rispetto dei Boschi (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                                   |                                    |
| UCP_rispetto_boschi.dbf                                                                                                         | 97781082dfcbeaebd6d85047049e7595   |
| UCP_rispetto_boschi.shp                                                                                                         | 349c08f3d320c1151337041e627b3c0e   |
| UCP_rispetto_boschi.shx                                                                                                         | aa78f66937ec06b6ce19519e61234497   |
| <b>UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                   |                                    |
| UCP_Formazioni_arbustive.dbf                                                                                                    | 58aea575789a6b50a314ed357fe6f850   |
| UCP_Formazioni_arbustive.shp                                                                                                    | d1ce0d96df331bd5ec5a0bce707665fa   |
| UCP_Formazioni_arbustive.shx                                                                                                    | 19f65a44bd8800b08a94b6ee7ed216b4   |
| <b>UCP - Prati e Pascoli naturali (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                                      |                                    |
| UCP_Pascoli_naturali.dbf                                                                                                        | 875d5cc96dc11bb18ee43fd2ccfef5bf   |
| UCP_Pascoli_naturali.shp                                                                                                        | aa2b14b91cf3ec7f9c8b801ca5610e23   |
| UCP_Pascoli_naturali.shx                                                                                                        | 2e8ebfc93a95209253b8fb20186b7680   |
| <b>COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI</b>                                                                  |                                    |
| <b>UCP - Siti di rilevanza naturalistica (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                               |                                    |
| UCP_rilevanza_naturalistica.shx                                                                                                 | 311927575a02325d2285ddcb0b25ec65   |
| UCP_rilevanza_naturalistica.shp                                                                                                 | 5d86e2c096da3cbf04c6e8a4ed58faac   |
| UCP_rilevanza_naturalistica.dbf                                                                                                 | df5ff686644f4b55d3e5b35655daf351   |
| <b>STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE</b>                                                                                |                                    |
| <b>COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE</b>                                                                                       |                                    |
| <b>BP - Zone di interesse archeologico (prot. 40602 del 09.12.2025)</b>                                                         |                                    |
| BP_142_M.dbf                                                                                                                    | a66fd5e89fbee0d370f95ea099dbff6    |
| BP_142_M.shp                                                                                                                    | f5916fc4c3173d5198c95d83481aa15d   |
| BP_142_M.shx                                                                                                                    | 4c55fa8c9fce0a47cfc9c4e5d114d7d8   |
| <b>UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Area a rischio archeologico (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b> |                                    |
| UCP_aree_a_rischio_archeologico.dbf                                                                                             | 038b960e064a91c525a5aadbe08eb913   |
| UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp                                                                                             | a5d1deb1618c603331692657012d66c    |
| UCP_aree_a_rischio_archeologico.shx                                                                                             | 950eb34db6c7d8f96abd62360aa4ef5c   |
| <b>UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>      |                                    |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.dbf                                                                      | 5ef1711c6d0f7cc08daa06a99254f2f7   |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shp                                                                      | db76a434f42f954e095872c6de26eaf6   |
| UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shx                                                                      | b3bd259c6af146d24359e1dcb0d096c91  |
| <b>UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - siti storico culturali (prot. 40602 del 09.12.2025)</b>    |                                    |
| UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.dbf                                                                                    | e56fdb9773bdbcc4694a7779e5f4dde9   |
| UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shp                                                                                    | 0dbcd5080837d49a140e1799fb9f8cb7   |
| UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shx                                                                                    | 0195994d590a4ae0d692321f622b964b   |
| UCP_area_rispetto_zone_interesse_archeologico.dbf                                                                               | 76f7c150b0c0db6e64989f6e9e04b67568 |
| UCP_area_rispetto_zone_interesse_archeologico.shp                                                                               | 94a1f729d9381d1031d3e89e093c13a0   |
| UCP_area_rispetto_zone_interesse_archeologico.shx                                                                               | 42b62b7e992120ef4b1cd246a340d0a6   |
| <b>UCP - Paesaggi Rurali (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                                               |                                    |
| UCP_paesaggi_rurali.dbf                                                                                                         | 217e11799e0873fb55bbcbfab3e8591c   |
| UCP_paesaggi_rurali.shp                                                                                                         | 1746fa72b93750d1c32d4ed486c8b3ca   |
| UCP_paesaggi_rurali.shx                                                                                                         | 8a20915bed9e92e27410f4960c13ca8d   |
| <b>UCP - Città Consolidata (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>                                                             |                                    |
| UCP_citta_consolidata.dbf                                                                                                       | 2f340c9797bfbf57d9ea950be6335e643  |
| UCP_citta_consolidata.shp                                                                                                       | 890c203533833a874115810a9216ee8a   |

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 5 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

|                                                                                  |                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| UCP_citta consolidata.shx                                                        | 1f02cf9784a318d2057e92883c231667 |
| <b>COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI</b>                                          |                                  |
| <b>UCP – Strade a valenza paesaggistica (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b> |                                  |
| UCP_strade valenza paesaggistica.dbf                                             | f1a4bbe7bc42042ee482a037ae6c4820 |
| UCP_strade valenza paesaggistica.shp                                             | 3620905cb1ee4bacb59e5edb751bbd74 |
| UCP_strade valenza paesaggistica.shx                                             | 4c13d9121d19368213ae541b43d69f0d |
| UCP_strade valenza paesaggistica_pol.dbf                                         | 01f8e454930469a5e4a5e7d2cf5864d2 |
| UCP_strade valenza paesaggistica_pol.shp                                         | 58eceaac959a6da55182edc009d48d25 |
| UCP_strade valenza paesaggistica_pol.shx                                         | e67925f906c485571c58142db2b49854 |
| <b>UCP – Strade panoramiche (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>             |                                  |
| UCP_strade panoramiche.dbf                                                       | e3532d4f3feb0c1018f0c80f492132b4 |
| UCP_strade panoramiche.shp                                                       | ea2a45c0be632c0bb4b7268b80ec9799 |
| UCP_strade panoramiche.shx                                                       | 6df869fd158c6b7a7012a14c23593b63 |
| <b>UCP- Luoghi panoramici (nota prot. n. 39578 del 28.11.2025)</b>               |                                  |
| UCP_luoghi_panormici_pol.dbf                                                     | 66a38e961b2dc5884b6213214b38f2df |
| UCP_luoghi_panormici_pol.shp                                                     | 1bd3a4a3c4573050204a711947e3e868 |
| UCP_luoghi_panormici_pol.shx                                                     | d8ef53d6fd26b9d5f6ee51f027cad4d0 |

Tutti gli shapefile menzionati sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

## **2. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PUG AL PPTR E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 20/2009**

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.

Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

1. *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
2. *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
3. *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6;*
4. *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

### **2.1 AREE DI CUI ALL'ART. 142 CO. 2 DEL D.LGS 42/2004 E ALL'ART. 38 CO. 5 DELLE NTA DEL PPTR**

Il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 come previsto dall'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione,*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 6 di 21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

**Si condivide.**

## **2.2. COMPATIBILITÀ RISPETTO AL QUADRO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Il PUG definisce all'art. S. 4 gli obiettivi generali del PUG in coerenza con il PPTR e richiama all'art. S. 55 gli obiettivi generali e specifici del PPTR.

**Si condivide.**

## **2.3 CONFORMITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA D'USO E AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA D'AMBITO DI RIFERIMENTO**

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 7 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5. Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Giovinazzo è interamente ricompreso nell'ambito n. 6 denominato *Puglia Centrale* ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) *La piana olivetata del Nord barese*, entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.6 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Nella Relazione di piano al paragrafo *Lo scenario strategico del PPTR e le scelte del PUG*, è riportata la relazione tra le azioni di PUG e gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nella Scheda d'ambito. Inoltre all'art. 55 delle NTA, il PUG richiama gli obiettivi di qualità della Scheda d'Ambito 05 *Puglia Centrale*.

**Si condivide.**

#### **2.4 COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR.**

##### **STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA**

Il PUG di Giovinazzo individua le componenti della struttura idro-geomorfologica riportate nella tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali*.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

| <b>Componenti idrologiche PUG/S</b>                                                 |                                 |                     |                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------|----------------------|
| <b>Nome componente</b>                                                              | <b>Denominazione Shape file</b> | <b>Art. NTA PUG</b> | <b>Art. NTA PPTR</b> |
| <i>Territori costieri</i>                                                           | <i>BP_142_A_300m</i>            | S.58, S.60 co.1-8   | 43, 44, 45           |
| <i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i> | <i>BP_142_C_150m</i>            | S.58, S.60 co. 9    | 43, 44, 46           |
| <b>Componenti geomorfologiche PUG/S</b>                                             |                                 |                     |                      |
| <b>Nome componente</b>                                                              | <b>Denominazione Shape file</b> | <b>Art. NTA PUG</b> | <b>Art. NTA PPTR</b> |
| <i>Lame e Gravine</i>                                                               | <i>UCP_Lame_Gravine</i>         | Art. S.63, S.64     | 51,52, 54            |

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 8 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

|         |                  |                         |           |
|---------|------------------|-------------------------|-----------|
|         |                  | co.3                    |           |
| Grotte  | UCP_Grotte_100 m | Art. S.63, S.64<br>co.2 | 51,52, 55 |
| Geositi | UCP_geositi      | Art. S.63, S.64<br>co.1 | 51,52, 56 |

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *"Territori contermini ai laghi"* e UCP *"Sorgenti"*, *"Reticolo idrografico di connessione della RER"* *"aree soggette a vincolo idrogeologico"*;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *"Doline"*, *"Inghiottitoi"*, *"Cordoni dunari"*, *"Versanti"*.

Il PUG, inoltre individua tra le invarianti paesaggistiche le seguenti componenti non classificate come UCP ma come *Invarianti locali: "Lame presunte", "Rocce, nude, falesie e affioramenti"*.

#### Componenti/invarianti idrologiche. Beni Paesaggistici

##### **Territori Costieri**

Il PUG riporta coerentemente con il PPTR il BP *Territori costieri* sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui all'art. S.60 commi 1-8 delle NTA che richiama l'art. 45 delle NTA del PPTR integrandolo secondo quanto determinato dalla Conferenza.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi e compatibili con il PPTR.**

##### **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.**

Il territorio di Giovinazzo è interessato da un BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* denominato Lama Castello tutelato ai sensi dell'art. 142 co, 1 let. c) del D.Lgs 42/2004 (R.D. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902), nonché dall'art. 46 delle NTA del PPTR. Il PUG riporta il suddetto bene coerentemente con il PPTR e lo sottopone alla disciplina di cui all'art. S. 60 co. 9 delle NTA, che richiama l'art. 46 delle NTA del PPTR integrandolo.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi e compatibili con il PPTR.**

#### Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

##### **Lame e Gravine**

Con riferimento all'UCP *Lame e gravine*, il PPTR censisce una sola componente denominata *Lama Castello* recepita dal PUG il quale sulla base di una ricognizione dello stato dei luoghi propone una riconfigurazione del suo perimetro.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 9 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG aggiornato alle determinazioni della Conferenza individua n. 5 ulteriori UCP *Lame e gravine* e censisce alcune componenti non classificate come UCP ma individuate tra le emergenze idrogeomorfologiche quali *Invarianti locali "lame presunte"* che consistono nella segnalazione di tracciati ipotetici, per quanto ancora parzialmente riconoscibili dei tratti di solchi erosivi di natura carsica.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. S.64 co.3 che richiama l'art. 54 delle NTA del PPTR integrandolo.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Grotte**

Il PPTR censisce un UCP *Grotta* denominata *Pulicchio di Pappalettere* localizzata ad Est del territorio comunale in prossimità del tracciato ferroviario e riportata nel Catasto regionale delle Grotte.

Il PUG conferma detta componente e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. S.64 co.2 delle NTA che richiama l'art. 55 delle NTA del PPTR integrandolo.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili e conformi con il PPTR.***

#### **Geositi**

Il PPTR non censisce alcuna componente nel territorio di Giovinazzo. Il PUG aggiorna il PPTR individuando due geositi lungo la costa in coerenza con quanto censito dal Catasto regionale dei Geositi, denominati *"Le brecce del Cretaceo di Giovinazzo"*, e *"I calcari a Rudiste del Livello Palese"*. Le suddette componenti sono disciplinate dall'art. S.64 co.1 delle NTA che richiama l'art. 56 delle NTA del PPTR integrandolo.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE**

Il PUG di Giovinazzo individua, nella Tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idrogeomorfologiche, ambientali e storico-culturali*, le componenti della struttura ecosistemica ambientale.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 10 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

| <b>Componenti Botanico vegetazionali PUG/S</b>                       |                                    |                     |                      |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------|---------------------|----------------------|
| <b>Nome componente</b>                                               | <b>Denominazione Shape file</b>    | <b>Art. NTA PUG</b> | <b>Art. NTA PPTR</b> |
| <i>Boschi</i>                                                        | <i>BP_142_G</i>                    | S.67, S.69          | 60, 61, 62           |
| <i>Area di rispetto dei boschi</i>                                   | <i>UCP_rispetto_boschi</i>         | S.67, S.70 co. 1-2  | 60, 61, 63           |
| <i>Prati e pascoli naturali</i>                                      | <i>UCP_Pascoli_naturali</i>        | S.67, S.70 co. 3    | 60, 61, 66           |
| <i>Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>                   | <i>UCP_Formazioni_arbustive</i>    | S.67, S.70 co. 3    | 60, 61, 66           |
| <b>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S</b> |                                    |                     |                      |
| <b>Nome componente</b>                                               | <b>Denominazione Shape file</b>    | <b>rt. NTA PUG</b>  | <b>rt. NTA PPTR</b>  |
| <i>siti di rilevanza naturalistica</i>                               | <i>UCP_rilevanza naturalistica</i> | S.73                | 69,70,73             |

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar" e UCP Aree Umide;
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "Parchi e Riserve" e gli UCP "Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali".

#### Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

##### **Boschi**

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

Il PUG ad esito degli approfondimenti svolti e condivisi in Conferenza aggiorna il PPTR individuando due BP *Boschi* localizzati uno ad Ovest lungo la costa, l'altro ad Est del centro urbano in corrispondenza della Lama Castello.

I suddetti beni sono disciplinati dall'art. S.69 delle NTA che richiama l'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

**La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

#### Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

##### **Area di rispetto dei Boschi**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 11 di 21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento all'*area di rispetto dei Boschi*, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con le disposizioni di cui all'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. S.70 co. 1-2, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* il PPTR ha censito due aree localizzate a Sud-Est del centro urbano tra la ferrovia e la SS 16bis.

Il PUG come aggiornato ad esito di un approfondimento e di un sopralluogo svolti in sede di Conferenza aggiorna il PPTR perimetrando in modo più puntuale le componenti già censite e individuando n. 5 ulteriori aree interessate da formazioni arbustive.

Per quanto riguarda la disciplina le suddette componenti sono sottoposte dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S.70 co. 3 delle NTA che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Prati e pascoli naturali**

Con riferimento all'UCP *Prati e pascoli naturali* il PPTR non individua alcuna componente. Il PUG, come aggiornato ad esito di un approfondimento e di un sopralluogo svolti in sede di Conferenza aggiorna il PPTR individuando alcune componenti prevalentemente localizzate lungo la costa Sud.

Per quanto riguarda la disciplina le suddette componenti sono sottoposte dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S.70 co. 3 delle NTA che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 12 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**

***Siti di Rilevanza Naturalistica***

Il tratto di mare prospiciente il territorio comunale è interessato da una ZSC Mare denominata *Posidonieto San Vito-Barletta* riportata negli elaborati del PUG e disciplinata dall'art. S.73 delle NTA.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.***

***STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE***

**Struttura Antropica e storico culturale**

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali*.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

| <b><i>Componenti Culturali e insediative PUG/S</i></b>           |                                                                                           |                            |                             |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| <b><i>Nome componente</i></b>                                    | <b><i>Denominazione Shape file</i></b>                                                    | <b><i>Art. NTA PUG</i></b> | <b><i>Art. NTA PPTR</i></b> |
| <i>Zone di interesse archeologico</i>                            | BP_142_M                                                                                  | S.79, S. 80 co. 1 S.82     | 77, 78, 80                  |
| <i>Testimonianze della stratificazione insediativa</i>           | UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali                                    | S.79, S.80, S. 83          | 77, 78, 81                  |
| <i>Aree a rischio archeologico</i>                               | UCP_aree_a_rischio_archeologico                                                           | S.79, S.80, S. 83          | 77, 78, 81                  |
| <i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i> | UCP_area_rispetto_siti storico culturali<br>UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico | S.79, S.80, S. 84          | 77, 78, 82                  |
| <i>Città Consolidata</i>                                         | UCP_città consolidata                                                                     | S.79, S. 80, S.88          | 77, 78                      |
| <i>Paesaggi rurali</i>                                           | UCP_paesaggi_rurali                                                                       | S.79, S. 80, S.83 co. 2-6  | 77, 78. 83                  |
| <b><i>Componenti dei valori percettivi PUG/S</i></b>             |                                                                                           |                            |                             |
| <b><i>Nome componente</i></b>                                    | <b><i>Denominazione Shape file</i></b>                                                    | <b><i>rt. NTA PUG</i></b>  | <b><i>rt. NTA PPTR</i></b>  |
| <i>Strade a valenza</i>                                          | UCP_strade valenza                                                                        | S.96, S.97                 | 86,87,88                    |

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 13 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

|                           |                                                              |            |          |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------|------------|----------|
| <i>paesaggistica</i>      | paesaggistica<br>UCP_ strade a valenza<br>paesaggistica_pol. |            |          |
| <i>Strade panoramiche</i> | UCP_strade_panoramiche                                       | S.96, S.97 | 86,87,88 |
| <i>Luoghi panoramici</i>  | UCP_luoghi panoramici_pol                                    | S.96, S.97 | 86,87,88 |

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP *"Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"*, *"Zone gravate da usi civici"*;
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP *"Coni visuali"*.

Il PUG, inoltre individua tra le invarianti paesaggistiche le seguenti componenti non classificate come UCP ma come *Invarianti locali*: *"Segnalazioni da Carta dei Beni non presenti nella CartApulia"*, *"Tessuti storici del nucleo urbano"*, *"Tessuti di edilizia residenziale storica"*, *"Mura urbane"*, *"Elementi di caratterizzazione morfologica e funzionale dello spazio urbano"*, *"Complessi ed edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale non interessati da vincolo decretato"*, *"Testimonianze della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico urbane"*, *"Rinvenimenti subacquei"*.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

**Zone di interesse archeologico**

Il territorio di Giovinazzo è interessato da due BP *Zone di interesse archeologico* denominati **Pozzo Pato** (vincolo diretto e indiretto) e **Dolmen di San Silvestro** (vincolo diretto), sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. m del D.Lgs 42/2004 nonché dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

Il PUG come condiviso in Conferenza conferma l'individuazione di detti beni paesaggistici, rettificando rispetto al PPTR il perimetro del **Dolmen di San Silvestro** erroneamente perimetrato dal PPTR rispetto al decreto di vincolo.

Il PUG censisce, inoltre, un ulteriore BP *zona di interesse archeologico* in ambito urbano corrispondente a un giacimento dell'età del bronzo con vincolo diretto decretato.

Detti beni paesaggistici sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui all'art. S. 82 che richiama l'art. 80 delle NTA del PPTR integrandolo.

**La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 14 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

#### **Testimonianze della stratificazione insediativa**

Il PPTR censisce nel territorio di Giovinazzo n. 12 componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* tutte confermate dal PUG ad eccezione dell'UCP denominato *Chiesetta di San Basilio* (cod. ARK 0162) erroneamente localizzato dal PPTR.

Il PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza individua inoltre diverse ulteriori componenti nel territorio rurale e periurbano.

Per quanto riguarda le segnalazioni archeologiche e le aree a rischio archeologico, il PPTR non individua alcuna componente nel territorio comunale.

Il PUG ad esito di un approfondimento svolto in sede di Conferenza con il Ministero della Cultura censisce n. 3 UCP *Segnalazioni archeologiche* e n.6 *Aree a rischio archeologico*.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. S.83 che richiama l'art. 81 delle NTA del PPTR integrandolo.

**La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

#### **Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Il PUG individua le aree di rispetto dell'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* "in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva", come previsto dal comma 1 lett. h) dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti UCP sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. S.84 delle NTA del PUG che richiama l'art. 82 delle NTA del PPTR integrandolo.

**La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

#### **Città Consolidata**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Giovinazzo "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 15 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG aggiorna il PPTR definendo un perimetro più puntuale e corrispondente all'area denominata *"inviluppo delle città storica"*.

Le suddetta componente è sottoposta alla disciplina di cui all'art. S.88 delle NTA del PUG che integra le disposizioni normative del PPTR.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per detta componente sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Paesaggi Rurali**

Con riferimento all'UCP *Paesaggi rurali* del PPTR il territorio di Giovinazzo è interessato dal ***Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali***.

Il PUG approfondisce il tema relativo ai paesaggi rurali individuando tre sub paesaggi rurali: *paesaggi rurali dei contesti rurali, paesaggi rurali dei contesti periurbani, paesaggi rurali dei contesti della trasformazione*.

Come rappresentato all'art. S.8 delle NTA, si *"prevede una articolazione dei Paesaggi rurali in relazione ai Contesti rurali, periurbani e urbani di appartenenza. Ciò per caratterizzare, orientare e qualificare la declinazione locale degli obiettivi e delle misure di salvaguardia dei Paesaggi rurali, mediante la definizione di previsioni e prescrizioni che favoriscano al contempo la protezione e valorizzazione dei caratteri paesaggistici e la risposta ad esigenze di uso e trasformazione del territorio sostenibili e paesaggisticamente compatibili, secondo modalità e soluzioni progettuali volte a declinare i Paesaggi rurali secondo i contesti di appartenenza, e affidando alle stesse previsioni di Piano il compito di riqualificare, rendere riconoscibili e mettere in valore i segni e gli elementi qualificanti il paesaggio. (...)*.

Per i suddetti sub paesaggi rurali il PUG come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza definisce una specifica disciplina di tutela di cui all'art. S. 83 commi 2-6 delle NTA che integra le disposizioni del PPTR.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive**

##### **Strade a valenza paesaggistica/Luoghi panoramici/Coni visuali**

Il PPTR individua tre UCP *strade a valenza paesaggistica* (un tratto della SS n.16 litoranea verso Molfetta, la SS n. 16 litoranea verso Bari, la SP n. 88) e un tratto di UCP *strada panoramica* la SS n. 16 litoranea verso Molfetta.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 16 di 21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza conferma dette componenti classificandole tutte come UCP *strade a valenza paesaggistica* e individua un ulteriore tracciato come strada paesaggistica (SP 107), definendo per esse una fascia di salvaguardia di 70 m per lato dalla mezzera della strada. Il PUG, inoltre, riporta come UCP *strada panoramica* il *lungomare Marina Italiana* e il *lungomare Esercito italiano* e censisce alcuni luoghi panoramici sulla costa.

Le suddette componenti dei valori percettivi sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. S.97 che integra le disposizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

## **2.5 CONFORMITÀ RISPETTO AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

### **La rete Ecologica Regionale**

Si riporta per stralci il contenuto dell'art. S. 74 delle NTA: "*Il PUG/S assume l'obiettivo della conservazione e dell'incremento della biodiversità del territorio e identifica la struttura portante della Rete ecologica, regionale e locale, sulla base delle conoscenze della situazione ecosistemica del territorio, quale armatura fondamentale delle infrastrutture verdi e blu da sviluppare e potenziare. La Rete ecologica locale (REL), individuata nell'elaborato PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu, è il sistema interconnesso delle componenti di valore naturalistico del territorio, composta da nodi (aree) e connessioni (corridoi), e costituisce la trama strutturante per orientare "ecosistemicamente" le scelte di pianificazione; la REL è finalizzata a mantenere la*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 17 di 21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*continuità strutturale e funzionale delle aree naturali, attraverso l'integrazione e il rafforzamento di dette componenti, e a ripristinarne la continuità ove compromessa dall'intervento antropico. La Rete ecologica locale è una articolazione operativa della rete ecologica multifunzionale a scala regionale, promossa dal PPTR per integrare gli aspetti dell'assetto ecosistemico nei processi delle trasformazioni dei suoli e nelle attività di gestione del territorio pugliese".*

Il PUG definisce agli art. S. 76, S.77, S.78 delle NTA indirizzi e direttive per:

- le *Componenti esistenti* coincidenti con le principali aree di valore naturale e ambientale, vocate alla valorizzazione degli aspetti naturalistici ed ecologici;
- le *Componenti di integrazione della Rete ecologica*, che costituiscono aree ed elementi esistenti, limitrofi e complementari alle componenti esistenti (muri a secco, Verdi pubblici attrezzati con valenza ecologica, stepping stone);
- le *Componenti di progetto della Rete ecologica*, che costituiscono aree ed elementi, esistenti e di progetto, coincidenti, limitrofi e complementari alle altre componenti (Connessioni costiere, connessioni trasversali; Connessioni trasversali in Aree e Ambiti; Percorsi verdi; Corona verde periurbana).

***Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR).***

Come esplicitato nella Relazione al paragrafo: *"I progetti territoriali del PPTR e il PUG"*, il PUG definisce diverse azioni coerenti con questo progetto: *"la disciplina di tutela e valorizzazione applicata alle aree agricole interessate dai Paesaggi rurali; la definizione di criteri e prestazioni per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione (in particolare per gli Ambiti di Valorizzazione per attività - Ava) in modo da mantenere aree di concentrazione agro-forestale ed elementi del paesaggio rurale; la disciplina e la definizione di criteri e prestazioni per gli interventi negli ambiti di riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione della costa nei quali la maggior parte delle superfici deve essere tenuta a verde, da destinare ad attività all'aria aperta, ma anche a orti, aree di forestazione, ecc.; le Iniziative di valorizzazione paesaggistico ambientale dello spazio rurale, rappresentante dalle previsioni delle disposizioni strutturali del PUG, quali il Parco agricolo-ambientale della Lama Castello, i Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale, gli Ambiti di recupero e risanamento ambientale Arc.c, e la Riqualificazione e rinaturalizzazione lame e reticolo idrografico.*

All'art. S. 146 delle NTA, *Ambiti a Parco P.ur - Parco Urbano di Lama Castello e P.ar - Parco archeologico*, il PUG precisa che i due ambiti a parco trovano coerenza con i progetti strategici del PPTR *Patto città campagna* e *Progetto di rete ecologica regionale*, che contribuiscono ad attuare.

Gli Ambiti a parco del PUG rispondono agli obiettivi di elevare la qualità dell'abitare dei sistemi insediativi urbani e del mondo rurale, di rafforzare le opportunità di fruizione dei paesaggi e dei beni patrimoniali, e di qualificare i margini urbani con la creazione di cinture verdi periurbane, di parchi agricoli multifunzionali e interventi di riforestazione urbana.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 18 di 21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Gli obiettivi del Patto città campagna sono anche richiamati nella disciplina relativa ai contesti periurbani CP1 e CP2.

Nell'elaborato PUG.1 *Relazione generale* e PUG.1 *Relazione integrativa* stati esplicitati con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano a scala locale il Progetto Territoriale del PPTR *Il Patto Città Campagna*.

### ***La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri***

Come esplicitato nella Relazione al paragrafo: *“I progetti territoriali del PPTR e il PUG”, “la strategia di riqualificazione e valorizzazione del PPTR viene attuata dal PUG mediante l’individuazione sulla fascia costiera urbana e periurbana di Giovinazzo aree e ambiti finalizzati alla riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica, da attrezzare e con servizi per il turismo e la fruizione, e funzionali a garantire gli accessi pubblici al mare, allo spostamento delle aree costiere utilizzate impropriamente a parcheggio, alla qualificazione di visuali aperte verso la costa, e alla realizzazione di un percorso ciclopeditonale costiero”.*

Agli art. S.131 e S.132 delle NTA il PUG definisce per il CP 1 e CP2 gli obiettivi assunti dal PUG/S per il Contesto, anche in attuazione del PPTR - *Progetto Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri e Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce*.

All'Art. 60 co. 2 il PUG stabilisce che per i *Territori costieri* ricadenti nei Contesti Periurbani Costieri (CPCs) di cui al TITOLO V Capo 1°, assume i seguenti obiettivi specifici, in coerenza con gli obiettivi del PPTR di cui all'Obiettivo 9 *“Riqualificare e valorizzare i paesaggi costieri della Puglia”* e al Progetto territoriale *“La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”* e con gli obiettivi dei Contesti stessi.

Nell'elaborato PUG.1 *Relazione generale* e PUG.1 *Relazione integrativa* stati esplicitati con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano a scala locale il Progetto Territoriale del PPTR *La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*.

### **Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce**

Nella Relazione, al paragrafo: *“I progetti territoriali del PPTR e il PUG”*, sono esplicitate le azioni di PUG coerenti con il suddetto progetto.

*“Il PUG individua due sistemi di percorsi per la mobilità dolce, pedonale o ciclo-pedonale: la rete di percorsi ciclo-pedonali, esistenti e di progetto, che attraversano il contesto urbano e i contesti periurbani costieri e i Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale, che interessano invece i contesti rurali, riprendendo in parte tracciati esistenti, di strade poderali, e che collegano i beni architettonici e storici diffusi sul territorio”.*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 19 di 21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nell'elaborato PUG.1 *Relazione generale* e PUG.1 *Relazione integrativa* stati esplicitati con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano a scala locale il Progetto Territoriale del PPTR *Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce*.

### **I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali**

Nella Relazione, al paragrafo: *"I progetti territoriali del PPTR e il PUG"* sono esplicitate le azioni di PUG coerenti con il suddetto progetto.

*"I beni architettonici e archeologici diffusi nel territorio di Giovinazzo, oggetto di disciplina di tutela del PUG vengono dallo stesso collegati dai Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale di progetto, finalizzati a creare itinerari che integrano l'offerta turistica costiera con un'offerta di fruizione del paesaggio rurale".*

Nell'elaborato PUG.1 *Relazione generale* e PUG.1 *Relazione integrativa* stati esplicitati con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano a scala locale il Progetto Territoriale del PPTR *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*.

***Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.***

### **3 CONCLUSIONI**

#### **Dato atto che:**

- la Conferenza si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PUG di Giovinazzo al PPTR, come modificato ed integrato;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Giovinazzo al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 stabilisce che: "[...] *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*"
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Giovinazzo.
- con nota prot. n. 20845 del 05.12.2025 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 691510, il Ministero della Cultura ha comunicato di prendere atto

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 20 di 21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dell'avvenuto recepimento, nell'ultima stesura del piano dei contenuti dei verbali delle sedute di Conferenza sottoscritti.

**Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Giovinazzo ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.**

Si propone infine, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'*Accordo di copianificazione* siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

*La Funzionaria EQ*

**Dott.ssa Anna Grazia Frassanito**



*La Funzionaria EQ*

**Arch. Luigia Capurso**



*Il Dirigente*

**Arch. Vincenzo Lasorella**

VINCENZO  
LASORELLA  
09.12.2025  
16:49:56  
GMT+01:00



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 21 di 21